



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 77 del 20/12/2022

---

Seduta di convocazione. Il giorno venti Dicembre duemilaventidue ore 19:30, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Assente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Assente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Assente
8	Tovagliieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Assente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 20 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Reguzzoni Maria Paola, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Giuseppina Lanza (consigliere)
- Maria Paola Reguzzoni (assessore)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## O G G E T T O

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 OTTOBRE 2022

### IL PRESIDENTE

fa presente che, ai sensi dell'art. 20 comma 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, il verbale della seduta di Consiglio Comunale del giorno 25 ottobre 2022 è dato per letto per averlo fatto conoscere ai Consiglieri tramite pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente e si considera approvato qualora non ci siano opposizioni da parte dei Consiglieri.

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito quanto riferito dal Presidente;

Visti gli artt. 10, comma 5, e 20, comma 6, del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Considerato che non sono state proposte rettifiche da apportare;

Con i seguenti risultati della votazione espressa per alzata di mano:

#### **Presenti in aula n.: 20**

**Favorevoli n.: 20** Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Simone Orsi - Luca Folegani – Claudia Cozzi – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Lucia Cinzia Berutti – Paolo Pedotti – Maurizio Maggioni - Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore - Santo Cascio – Gianluca Castiglioni

### A P P R O V A

il verbale della seduta del giorno 25 ottobre 2022, considerandolo nella sua interezza come letto e di seguito trascritto:

### INDICE

<b>Verbale n. 64 allegato in copia</b>	<b>GC: VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024-VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. I.E</b>
--	--

	<b>approvata</b>
<b>Verbale n. 65 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO QUESITI RELATIVI ALLE TARIFFE TARI</b>  <b>trattata</b>
<b>Verbale n. 66 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO "LE SCUOLE INCLUSIVE"</b>  <b>trattata</b>
<b>Verbale n. 67 allegato in copia</b>	<b>INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ", "PARTITO DEMOCRATICO", "PROGETTO IN COMUNE" E "BUSTO AL CENTRO" AVENTE AD OGGETTO LA SOSTITUZIONE DEI LAMPIONI DI RICHINO CASTIGLIONI</b>  <b>trattata</b>
<b>Verbale n. 68 allegato in copia</b>	<b>MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO GLI INTERVENTI A SUPPORTO DELLA PROMOZIONE SPORTIVA</b>  <b>approvata</b>

**VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 25 OTTOBRE 2022**

**PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Buonasera a tutti. Se anche gli ultimi Consiglieri si accomodano, possiamo iniziare la seduta di Consiglio Comunale. Vi prego di inserire tutti la tesserina. Consigliere Albani, se si vuole accomodare e inserire la propria tesserina. Grazie. Consiglio Comunale che si aprirà con le dimissioni da parte del consigliere Massimo Rogora dal Gruppo Consiliare “Lega Nord” e il suo eventuale ingres-

so in "Fratelli d'Italia" nel caso in cui dovesse essere accettato; proseguiremo poi con l'ordine del giorno e dunque con la prima proposta di delibera riguardante le variazioni agli stanziamenti del bilancio di previsione, a seguire una serie di interrogazioni e mozioni che, come comunicato all'Ufficio di Presidenza, vedremo di discutere fino all'ultimo punto dell'ordine del giorno, fermo restando la chiusura del Consiglio Comunale intorno alla mezzanotte. Per quanto riguarda le comunicazioni relative al Consiglio, io avrei terminato, lascio la parola per le comunicazioni al signor Sindaco.

## **PUNTO N. 2: COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

### **SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Grazie. Dunque ho una serie di comunicazioni da fare. Come abbiamo già annunciato, giovedì 27 ottobre alle ore 16:00 in questa sala terremo la conferenza dedicata al risparmio energetico organizzata in collaborazione con il gruppo Agesp durante la quale saranno illustrati i provvedimenti che abbiamo iniziato a predisporre per limitare il consumo energetico negli edifici comunali, a partire dalle varie sedi del Comune, per arrivare alle palestre e alle scuole. Sono già stati coinvolti i dirigenti, le organizzazioni sindacali, che ringrazio per la collaborazione e la disponibilità e i dipendenti che saranno chiamati a modificare per qualche periodo le loro abitudini. So che, come sempre, acceglieranno le novità con spirito di servizio e senso di responsabilità nei confronti della città, come hanno sempre fatto. Come ho già detto, non si tratta di un piano già prestabilito e predefinito e/o blindato, ma di una prima proposta sperimentale e temporanea che potremmo integrare con le proposte migliorative che potranno arrivare da tutti voi. Siamo ovviamente pronti ad ogni modifica che sarà resa necessaria dal cambiamento del contesto economico. Quindi aspetto tutti giovedì e ricordo che la conferenza sarà anche trasmessa in diretta streaming. Poi un'altra comunicazione da fare riguarda la commemorazione di Venegoni. È in programma domenica 30 ottobre a Cassano Magnago la celebrazione del settantesimo anniversario dell'uccisione di Mauro Venegoni, il partigiano che è stato trucidato dai fascisti il 31 ottobre del '44. Come sempre la commemorazione organizzata da ANPI e dai Comuni di Legnano, Cassano e Busto Arsizio sarà nei pressi del cippo che è stato dedicato a Venegoni sulla strada tra Busto Arsizio e Cassano Magnago. Quest'anno la riflessione ufficiale è affidata a me, ogni anno cambia e quindi cercheremo come al solito di far notare, sperando quest'anno ci siano, che queste celebrazioni devono vedere la presenza di tanti giovani e il loro contributo, come al solito, sarà indispensabile. Poi l'ultima nota riguarda il 4 novembre. Il 4 novembre, la Giornata nazionale delle forze armate, sarà celebrata, come sempre, con alcune iniziative organizzate in collaborazione con le associazioni che si occupano di valorizzare la memoria. Le celebrazioni inizieranno il 4 novembre, che è venerdì, alle 9:00 al portichetto delle memorie. Alle 10:00 proseggerà al giardino della Riconoscenza di Villa Tovaglieri e gli studenti del liceo scientifico sportivo

Pantani pro porranno un momento commemorativo seguito dai canti del coro degli Alpini e piantumazione di alberelli nel giardino da parte sempre degli studenti. Poi le celebrazioni si riapriranno domenica 6 novembre alle 9:00 al parco delle Rimembranze e continueranno al tempio civico con la Santa Messa. Ci si sposterà poi in corteo verso il monumento dei caduti di piazza Trento Trieste. La mattina si chiuderà alle ore 11:00 presso la sala conferenza del Museo del Tessile, momento in cui sarà aperta la mostra fotografica “Si combatteva qui” sulle orme delle guerre mondiali, a cura di Alessio Franconi, in collaborazione con l’Associazione Alpini e l’Associazione Marina d’Italia. Sottolineo con piacere che le scuole e le associazioni collaboreranno attivamente alla mostra sia con gli studenti che fungeranno da ciceroni per i visitatori e le prenotazioni delle scuole sono già tantissimi, sia coi volontari delle associazioni che si presteranno a guidare le visite e a custodire la mostra. Come sempre, al tempio civico e davanti ai luoghi della memoria sarà deposta una corona in segno di omaggio e chiaramente ognuno di noi potrà recarsi a visitare questi luoghi in forma privata. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Partiamo quindi con la seduta di Consiglio Comunale. Iniziamo dunque con le dimissioni del Consigliere Massimo Rogora dalla Lega. Come da comunicazione pervenuta in data 16 settembre 2022, il Consigliere Massimo Rogora si è dimesso dal gruppo consiliare “Lega Nord Lombardia”. Leggo la comunicazione da parte del Consigliere. Con la presente, io Rogora Massimo, Consigliere comunale, vi informo che dal prossimo Consiglio Comunale non farò parte del gruppo Lega Nord ma del gruppo consiliare Fratelli d’Italia. A questo punto, in base all’art. 6 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale che così recita: “un Consigliere, con dichiarazione scritta o verbale, resa durante una seduta di Consiglio Comunale può abbandonare il gruppo di appartenenza e confluire, se accettato, in un altro. Il gruppo consiliare, analogamente, tramite il proprio capogruppo può dichiarare l’espulsione di un consigliere dal proprio gruppo”. A questo punto io pongo il quesito a Luca Folegani, nella sua qualità di capogruppo di Fratelli d’Italia, se accettano il Consigliere Rogora Massimo nel proprio gruppo consiliare. Prego Consigliere Folegani.

**CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D’ITALIA:**

Grazie Presidente. Sì, sì, lo accettiamo. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie a lei, Consigliere Folegani. A questo punto a tutti gli effetti il Consigliere Rogora Massimo fa parte del gruppo consiliare “Fratelli d’Italia”.



## **PUNTO N. 3: GC:VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. I.E.**

### **PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Passiamo quindi alla prima proposta di delibera: variazione agli stanziamenti di bilancio di previsione 2022-2024, variazione piano triennale opere pubbliche. La parola per l'illustrazione all'Assessore Artusa.

### **ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Grazie Presidente Rogora. Buonasera a tutti i Consiglieri. Rivolgo quindi un augurio al Consigliere Farioli, vedo che è qui presente, quindi forse è una buona guarigione, e anche all'Assessore Cerana. Per l'anno 2022, in parte corrente, come detto in commissione, accertiamo variazioni di bilancio la prima per maggiori entrate a copertura delle relative spese per le attività della polizia locale relative a proventi per servizi aggiuntivi resi a terzi per un importo pari ad euro 40.000, maggiori contributi regionali afferenti le attività dei servizi sociali a sostegno della relativa spesa destinati alle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione per un importo euro 146.467. Poi accertiamo maggiori contributi nazionali a sostegno della spesa per le attività dei servizi sociali riguardanti il fondo nazionale politiche sociali per un importo pari a 10.951 euro. Maggiori entrate deriveranno dalle attività del servizio biblioteca per un importo pari a 22.750 euro, di cui 8.750 derivano da un contributo ministeriale e 14.000 euro dal nuovo progetto tra sistemi bibliotecari. Maggiori rimborsi li avremo da enti relativi alla convenzione del Segretario comunale con il Comune di Inveruno per un importo pari a 10.525 euro. Maggiori spese per le utenze delle colonie per un importo pari a 16.500 euro. Per quanto riguarda invece l'anno 2023 accertiamo quindi maggiori rimborsi da enti relativi alla convenzione del Segretario comunale con il Comune di Inveruno per un importo pari a 32.000 euro. Maggiori entrate saranno derivanti dalle rette di frequenza ai servizi diurni per un importo pari a 60.000 euro. Dopodiché, maggiori contributi nazionali e regionali saranno afferenti le attività dei servizi sociali e riguardanti il fondo nazionale per minori stranieri non accompagnati per 59.000 euro e i progetti rete antiviolenza per 30.000 euro. Dopodiché abbiamo maggiori spese derivanti dalla necessità di incrementare le risorse per la gara acquisto materiale di pulizia per le scuole del territorio per un importo pari a 11.800 euro. Per invece il piano triennale delle opere pubbliche 2022-2024, per l'anno 2022, dobbiamo prevedere quindi l'incremento di un contributo regionale per le infrastrutture di ricarica elettrica per enti pubblici per un importo pari a 178.101 euro. Per l'anno 2023, invece, ci sarà un intervento relativo alla riqualificazione e adeguamento funzionale dei centri diurni disabili Ada Negri e Belotti Pensa per un importo pari a 1.335.000 euro. Questo ovviamente finanziato tramite project financing. Dopodiché, per quanto riguarda gli interventi che non rientrano

nel piano delle opere ma sono in conto capitale, dobbiamo quindi prevedere un investimento quindi di 50.000 euro che andrà all'acquisto di strutture modulari per il rifugio clochard, chiamato rifugio della speranza. Questa spesa, quindi, verrà finanziata con 50.000 euro tramite applicazione di avanzo libero e 50.000 euro tramite un contributo della Fondazione Mario Ravera. Dopodiché abbiamo una spesa per acquisto arredo per il verde pubblico pari a 10.000 euro, che viene finanziata tramite entrate proprie, e 10.000 euro tramite contributo bando sport nei parchi. In conclusione, quindi, a seguito della presente variazione il bilancio 2022 pareggia per un importo pari a 236.071.666 euro per l'anno 2023. Grazie Presidente.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Assessore Artusa. Ci sono interventi? Mi chiede la parola il Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Buonasera, ribadisco una domanda che avevo già presentato in commissione, che ha uno scopo puramente informativo, relativamente ai tempi di imputazione della spesa relativa alle maggiori entrate di 278.000 euro che sono riferiti alle infrastrutture di ricarica elettrica. Nel senso che il problema... Sicuramente ci fa piacere che ci siano queste entrate, sono previste per il 2022 e vorremmo che ci fosse chiarezza rispetto alla possibilità effettiva di impegnare la spesa in tempi stretti e di farlo nel modo più produttivo possibile.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Maggioni. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Sì, grazie Presidente. Volevo tornare un attimo sul tema delle centraline che si era discusso in una commissione, perché da approfondimenti poi fatti in questi giorni prima del Consiglio di questa sera abbiamo sostanzialmente trovato un documento dove Arpav diceva che, tra l'altro in conseguenza ad una domanda dell'allora Assessore all'ambiente, appunto lei Presidente Rogora, dove appunto si faceva una serie di domande ad Arpav. Ecco, Arpav, la faccio molto sintetica, sostanzialmente era dubbiosa, cioè di fatto diceva che non c'era necessità di installare altre centraline sul territorio perché di fatto non sarebbero state, come dire, formalmente riconosciute, perché quella istituzionalmente preposta è quella già presente vicino ad Accam, peraltro di proprietà di Accam, gestita in convenzione con Arpav, no? Noi giustamente, ecco, è corretto anche la mozione, diciamo, se non ricordo male, approvata in Consiglio Comunale sempre intorno a marzo del 2021, se ho memoria, presentata appunto dal PD per incrementare l'installazione di centraline per la rilevazione in parti-

colare del PM 2,5. No? Perché la centralina che attualmente è in Accam non rileva questo tipo di polvere sottile. Quindi l'interrogazione è corretta, però non riuscivo, non riesco a capire come mai si è andati avanti lo stesso, nonostante la risposta di Arpav, soprattutto a questo punto diventa importante capire, come dire, la tipologia delle centraline che vengono messe e la tipologia del dato che viene rilevato e soprattutto poi, appunto, alla luce del fatto che Arpav, tra virgolette, non le riconosce come ufficiali, come poi la rilevazione dei dati, qualora fossero evidentemente fuori norma, potessero essere spesi, visto che ha appunto Arpav, di fatto non ha dato un parere favorevole. Detto questo, finisco con un'ulteriore precisazione. Sono sei le centraline, l'altra volta in commissione, appunto, si diceva anche magari di concordare insieme dove potessero essere posizionate. Una, tra l'altro, il Consigliere delegato, appunto, ci diceva che stanno pensando di posizionarla vicino a Neutralia. No? E da lì un altro dubbio. Se già ne esiste una di proprietà di Accam in convenzione con Arpav, messa un'altra sempre Neutralia, lì vicino dico qual è lo scopo? Posto appunto tutta quella che è la premessa, no? Perché c'è una rilevazione di un dato, come dire, che va fuori norma rispetto alla centralina di Arpav, come si intende spendere quell'informazione? Ecco, questo è quanto.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore. A questo punto lascerei la parola al Consigliere Tallarida per la risposta e, successivamente, al Consigliere Ghidotti per l'intervento.

**CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:**

Grazie Presidente. Abbiamo discusso più di tre quarti d'ora, un'ora in commissione, in cui si discuteva e si è discusso delle centraline in cui non sono di Neutralia le centraline, le centraline rispondono al Comune di cui Neutralia aiuta il Comune a comprarle, ma diciamo il software è del Comune e rispondono al Comune. Vorrei anche segnalare che lei mi dice del PM 2,5. Busto Arsizio è monitorata, in cui adesso figura il 17 che di media per legge è il 25 e siamo già in linea diciamo sui dati. Che lei mi dice non c'ha senso di mettere un'altra centralina lì sulla posizione di Accam perché tanto è di Neutralia vi assicuro non è di Neutralia. Sono le centraline che acquista il Comune, in cui Neutralia ha detto che vuole contribuire ad acquistarle. Ne rispondono al Comune. Dopo, per quanto riguarda lei che chiedeva sul fatto della seduta del 23 marzo del 2021 in cui si facevano delle richieste ad Arpa. C'è anche stata una previsione, non è che non abbiamo detto che non le mettiamo, una previsione di incrementare le centraline che il Comune di Busto Arsizio, il Comune ha voluto per incrementare per un maggiore controllo. Ecco tutto lì. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Tallarida, lascio la parola alla Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Abbiamo visto che sostanzialmente questa variazione di bilancio è una variazione che introduce nel bilancio comunale diversi contributi che vengono o da prestazioni che il Segretario generale piuttosto che la polizia locale effettua presso altri enti, o da contributi regionali o nazionali su tematiche di politiche sociali sostanzialmente. Abbiamo poi l'investimento in project financing per i due centri diurni per le persone in difficoltà, ma la domanda che non avevo fatto in commissione e faccio ora è questa: per l'anno 2023 sono previsti 60.000 euro di entrate aggiuntive rispetto alle rette di frequenza ai servizi diurni che il Comune fornisce ai cittadini. Io volevo sapere a livello così indicativo quante persone riusciamo a seguire con questi servizi e soprattutto se questi 60.000 euro sono dovuti a un incremento delle rette o a che cos'altro. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Berutti. Risponde l'Assessore Reguzzoni.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

Grazie, Presidente. Ma, allora, magari se veniva fatta in commissione preparavo qualche dato più puntuale, però non ci sono aumenti di retta, anche perché la rette le votate congiuntamente sui servizi a domanda individuale congiuntamente al bilancio di previsione, per cui non posso aumentarne. Però, come vi avevo detto nel bilancio di previsione, avevamo stanziato maggior spesa proprio per evitare le liste d'attesa e quindi una compartecipazione sicuramente è aumentata perché sono aumentati i numeri dei ragazzi che frequentano i centri, siano essi minori che adulti. Quindi non c'è stato nessun momento delle rette. Lo vedrete ancora maggiormente anche per gli anni futuri, perché con gli investimenti fatti sui centri diurni noterete un aumento anche del numero dei partecipanti. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Assessore Reguzzoni. Dica Consigliere Maggioni. Per le ricariche elettriche? Assessore Lo Schiavo, deve rispondere? No? Consigliere Maggioni, può ripetere per cortesia la domanda perché mi dicono che non si è capito. Grazie.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Le maggiori entrate derivanti da Regione Lombardia sono inserite in questa delibera come variazione di bilancio per il 2022. Quindi la domanda è come riusciamo a spenderli. Intendo dire quindi se abbiamo già un tipo di progetto in essere che ci consente di arrivare effettivamente al 2022, dato che

siamo vicini alla fine dell'anno. Il problema... Io lo dico subito, anche perché faccio capire qual è la posizione del nostro gruppo, fondamentalmente la nostra posizione è favorevole su questa delibera, perché ci rendiamo conto che ci sono degli interventi positivi, soprattutto in termini di entrate nuove e che sono utilizzate. Il problema sarà evidentemente quello di riuscire a fare in modo che le spese poi effettivamente siano seguite e siano realizzate nel migliore dei modi. Quindi in generale chiediamo, e la domanda specifica era relativa a questo, dei 278.000 euro, ma in generale chiediamo che determinati tipi di spese, che già in commissione avevamo valutato essere in qualche modo problematiche per realtà oggettive, non per volontà nostre o dell'Amministrazione, possano essere oggetto di successive informative. Quindi a noi va bene una modifica di questo tipo, ovviamente teniamoci in contatto perché ci sono delle spese già viste in commissione che dovranno essere seguite perché potremmo anche non riuscire nell'obiettivo della spesa totale dei contributi ricevuti. Specificamente, però, questi 178.000 euro che sono qui e sono del 2022 dobbiamo riuscire a imputarli in qualche modo entro dicembre, se ho capito bene, e se non ho capito bene mi spiegate?

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Maggioni. Mi chiede la parola il Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Sì, sì, grazie. Parliamo delle ricariche. Allora adesso mi spiace che non c'è il tecnico, però abbiamo fatto un bel po' di riunioni con A2A e anche con altre società per vedere dove posizionarle e che tipi di ricarica fare. Quindi c'è già un piano predisposto. Io mi ricordo solo chiaramente in centro e dovrebbe essere in San Giovanni, ma sono un po' e mi ricordo che c'eravamo fermati un attimo sul discorso di Malpensa, ma non so indicarle quante sono e che tipi perché sono diversi tipi e diverse potenze e quindi ne abbiamo scelte un po', chiaramente facendoci consigliare dai tecnici. Io domani, se vuole, le mando esattamente dove sono state scelte e dove verranno messe.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Mi chiede la parola l'Assessore Reguzzoni.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

Grazie Presidente. Una precisazione, quando arrivano i fondi verso la fine dell'anno, come questa variazione è molto ingente perché Regione Lombardia stanzia e determina alcuni fondi verso il periodo di fine dell'anno, noi li spendiamo chiaramente non in un mese e mezzo, saremmo eccessivamente dispendiosi, ma vanno nell'avanzo vincolato e vengono spesi sul bilancio l'anno prossimo. Questa è prassi, per cui i temi ci sono, dopodiché si spenderanno nel 2023. Questo perché... Alcune

volte in minima parte sì, ma il grosso viene lavorato poi nel 2023 perché va nell'avanzo vincolato relativo all'anno prossimo. Altrimenti se riuscissi a spendere 500.000 euro in un mese penso che il Sindaco si arrabbierebbe molto.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Credo anch'io. Grazie Assessore Reguzzoni. Se non ci sono altri interventi, se non ci sono dichiarazioni di voto, io procederei con il voto. Quindi possiamo procedere con la votazione. Possiamo chiudere la votazione: 25 voti favorevoli. La delibera è approvata. Votiamo adesso per alzata di mano per l'immediata eseguibilità. Quindi direi all'unanimità.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Terminato il periodo deliberativo, passiamo adesso agli interventi riguardanti i tre minuti. Come preannunciato, riguardano le donne iraniane. La morte della giovane donna iraniana Amini ha provocato un'ondata di proteste nel mondo e anche nello stesso Iran. Anche noi che rappresentiamo la città di Busto Arsizio non possiamo che esprimere il nostro sostegno alle persone che vedono soffocati i propri diritti e le proprie libertà e far sentire la nostra voce attraverso lo strumento istituzionale che la nostra democrazia riconosce, il Consiglio Comunale. Sollecito quindi gli interventi di cui all'articolo 21, comma 2, del "Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale" e invito chi volesse fare le proprie dichiarazioni. Vedo che ci sono già delle prenotazioni, quindi passerei la parola per il primo intervento alla Consigliera Colombo.

**CONSIGLIERA CHIARA ROSA GIORGIA COLOMBO – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:**

Vita, libertà, due parole strettamente legate in questo difficilissimo periodo storico, due parole che diventano slogan per tutte quelle donne che sono state private dei loro diritti. Dalla fine degli anni '70 le donne iraniane hanno visto assottigliarsi sempre più la loro possibilità di esprimersi. Oggi queste donne coraggiose, attraverso gesti concreti, sono state in grado di accendere una nuova rivoluzione femminista sotto gli occhi di tutto il mondo, un mondo che non può stare fermo a guardare, un mondo che si impegna, che protesta e che piange per il sacrificio delle vite di chi combatte per la libertà. Io, come essere umano, sostengo queste donne nella loro lotta, convinta che la vita e la libertà siano i diritti dovuti ad ogni essere vivente e vadano difesi ad ogni costo. Hadis, Anane, Gatal, Mahsa, ricordiamo i loro nomi.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliera Colombo. La parola alla Consigliera Verga.

CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie, grazie Presidente. Sì, allora sono in particolare contenta di questo momento, nel senso che inizio con un ringraziamento alla Presidente Rogora perché, insomma, ha accolto l'invito che era un suggerimento, ecco, di poter dedicare un momento all'interno di questa sede consiliare per prendere posizione tutti insieme su questo argomento. È sicuramente una tematica che non ha colore politico, quindi mi fa molto piacere vedere che da parte di tutti i gruppi ci saranno degli interventi e penso che sia un messaggio davvero bello che esca questa sera da quest'Aula e vada alla cittadinanza. In tutto il mondo abbiamo visto appunto proteste a seguito dell'uccisione di Mahsa Amini, appunto questa ragazza ventiduenne curda arrestata e poi purtroppo uccisa dalla polizia. A seguito di questa prima uccisione ce ne sono purtroppo molti altri, quasi tutti sono ragazzi e ragazze molto giovani e nonostante questo le proteste sono continue perché è chiaro che protestare qui in Italia, o comunque nei paesi occidentali, dove siamo liberi di esprimere una posizione, è molto più semplice, farlo dove si rischia la vita è invece qualcosa di particolarmente complesso e nonostante questo stanno continuando. Donne, vita e libertà è lo slogan che sentiamo, che è stato scelto dal movimento in realtà di liberazione delle donne curde ed è il risultato non di uno slogan del momento, ma il risultato di decenni di attività e sforzi di queste donne curde che sono una minoranza all'interno del proprio paese. Quindi è bello anche cogliere questo momento per ricordare un po' la storia del paese, che, appunto, purtroppo in questo momento risulta oppressore delle donne, che è l'Iran. E quindi mi sono un po' documentata prima di questo intervento. So che ho pochi minuti però voglio raccontare in pochissime parole la storia di una poetessa iraniana, che si chiama, lo pronuncerò sicuramente male penso, Forough Farrokhzad, che è una poetessa che è nata nel 1935 ed è morta purtroppo a soli 32 anni. A sedici anni ha iniziato a scrivere poesie, versi e le ha pubblicate poco dopo. Purtroppo ha subito un'aspra critica nel proprio paese di origine e ha dovuto vivere anche all'estero ed è morto a trentadue anni in un incidente in circostanze misteriose. L'UNESCO ha realizzato dei cortometraggi per raccontare la sua vita e lo racconto perché questa donna in poco più di tre decenni in realtà ha raccontato molte storie di donne come lei, anche se questo ha provocato appunto la repressione da parte della polizia e nonostante questo ha continuato a farlo fino a che appunto purtroppo è deceduta molto giovane. Chiudo l'intervento leggendo solo poche righe, sono davvero pochi versi di una delle sue poesie più famose che si chiama "saluterò di nuovo il sole" e potranno essere dei versi magari che a noi sembrano normali, però ricordiamoci che sono scritti negli anni '40 in Iran, quindi dove c'è stata davvero una cultura particolarmente diversa dalla nostra. Ok, grazie. Se posso la leggo, tanto sono pochi versi. "Saluterò di nuovo il sole e il torrente che mi scorreva nel petto, saluterò le nuvole dei miei lunghi pensieri e la crescita dolorosa dei pioppi in giardino che con me hanno percorso le aride stagioni. Saluterò gli stormi di corvi che a sera mi portavano in offerta l'odore dei campi

notturni. Saluterò mia madre, che viveva nello specchio, e aveva il volto della mia vecchiaia. Saluterò la mia terra, il suo desiderio ardente di ripetermi, di riempire di semi il suo ventre infiammato. Saluterò, sì, la saluterò di nuovo". Ecco, questo è un esempio di questa poesia che a lei è costata davvero l'esilio e poi la morte. Grazie per questo momento e spero che sia il primo in realtà di altri momenti che possano svilupparsi nella nostra città. Sono sicura che, insomma, sarà possibile e davvero l'importante per la politica sono momenti come questi, perché poi tante volte parliamo di tante cose nella nostra città piccole e grandi, però la politica serve anche a sensibilizzare. Quindi credo che questa iniziativa sia davvero lodevole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie a lei, Consigliera Verga per il suo intervento. Consigliera Cozzi, vuole fare il suo intervento? Altrimenti passo la parola... Scusi, Consigliere Rogora, che problema c'è? Sono io a dare la parola... Sì, ma prenotato qui non c'era l'intervento della Consigliera Tovaglieri. Glielo spiego, se vuole. Io sto seguendo l'ordine che vedo. Sì, va bene, è intervenuto dopo, Consigliere Rogora. Se vuole so leggere anch'io il monitor. Era preventivato, d'accordo, però se ha da ridire mi dica pure. Dica, dica Consigliere Rogora. Va bene, la Consigliera Cozzi non credo abbia bisogno di un avvocato, comunque avevo parlato con la Consigliera... Se vuole parlare parla nel microfono quando io le do la parola, adesso non le ho dato la parola, quindi decido io quando darle la parola. A questo punto, visto che mi ha fatto notare che c'è un elenco, do la parola al Consigliere Castiglioni, lei si prenотi e quando sarà il suo turno parlerà. Grazie. Prego Consigliere Castiglioni, come rovinare tutto.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Spero di calmare un attimino gli animi, perché mi sembra che siamo un po' sopra le righe. No, è chiaro che questo intervento che è stato fatto sulla problematica che è nata in Iran è assolutamente condivisibile e penso che tutti siamo d'accordo sul condannare quello che è successo, ma soprattutto sul fermarci un attimino a pensare a quello che succede in altri paesi forse meno democratici del nostro, ma nei quali le donne sono considerate come si buon vedere diversamente da altri esseri umani di altro genere. Io volevo soltanto ricordare che il 25 novembre è la Giornata contro la violenza sulle donne. Ecco, forse da questo punto di vista anche il ricordare che anche in Italia ci sono diversi femminicidi, ci sono diverse problematiche legate al rispetto della donna, sapete che una donna ogni tre giorni muore in Italia per opere di femminicidio, io credo che le problematiche che vengono da fuori sul nostro suolo ci permettano e ci debbano anche far pensare a quello che succede qui da noi. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Castiglioni. So che l'intervento del Consigliere Sabba non riguarda le donne in Iran, per cui, come da accordi presi con lui, gli farò prendere la parola alla fine. Se ci sono altri interventi, perfetto. Consigliera Cozzi, se vuole può intervenire.

**CONSIGLIERA CLAUDIA COZZI – FRATELLI D’ITALIA:**

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia esprime solidarietà e si è schierato totalmente a favore della protesta delle donne iraniane. Questo genere di iniziative, però, rientra nella sfera del politicamente corretto e, con tutto il rispetto, lascia il tempo che trova, perché su ciò che accade la Consigliera di Busto Arsizio non ha il potere di cambiare lo *status quo* o di influenzare le decisioni del governo iraniano. Anzi, è abbastanza un’ipocrisia nel momento in cui, purtroppo, i casi di violenze insensate sono in continuo aumento in tanti altri paesi, compreso il nostro. Quello che possiamo fare, invece, è prendere coscienza del fatto che la violenza di genere deve essere una battaglia da combattere quotidianamente, anche qui, nella nostra regione, provincia e città. Troppo comodo tagliarsi ciocche di capelli e postare la foto sui social o riempirsi la bocca di tanti slogan d’effetto per poi voltarsi dall’altra parte quando si sente il vicino di casa che picchia la moglie. Il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia si schiera contro ogni tipo di violenza, di genere, di colore, razza e sesso. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie a lei, Consigliera Cozzi. Mi chiede la parola per il suo intervento la Consigliera Tovaglieri. Consigliera Tovaglieri, non si sente. Riuscite a ripristinarmi il collegamento? Intanto che aspettiamo di ripristinare il collegamento con la Consigliera Tovaglieri, chiede la parola per una precisazione l’Assessore. Lo dico io va bene. Mi comunica l’Assessore Reguzzoni che giorno 25 novembre, in occasione della Giornata sulla violenza delle donne, presso il Teatro sociale, ci sarà una serata alle 19:00 di approfondimento proprio sul tema. Per cui credo che se ci fa piacere, partecipare all’evento sarà sicuramente un contributo in più rispetto a quello che stiamo vivendo in questo momento. A seguire, poi, ci sarà uno spettacolo, mi sta suggerendo l’Assessore Reguzzoni, che parla proprio di questo. Per cui direi che vale la pena essere tutti presenti quella sera. Se riuscite a ripristinare il collegamento. Abbiamo la Consigliera Tovaglieri al telefono che sta cercando di ripristinare il collegamento. Visto che non riusciamo a ripristinare il collegamento con la Consigliera Tovaglieri, chiudo io gli interventi legati ai tre minuti. Niente, diventa impossibile, quindi concludiamo gli interventi ringraziando tutti i Consiglieri che hanno voluto far sentire la voce del Consiglio Comunale. Abbiamo tutti indistintamente difeso il diritto delle donne iraniane a vivere una vita che sia vita e ho apprezzato chi chiede un impegno concreto in modo che i diritti e le libertà di cui godono le donne nel

nostro paese. Consigliera Tovaglieri, mi sente? Perfetto, allora le lascio la parola prima di chiudere io gli interventi. Grazie.

**CONSIGLIERA ISABELLA TOVAGLIERI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:**

Grazie Presidente. Chiedo anche scusa ai miei colleghi, però ora finalmente sono riuscita ad accendere il microfono e chiedo scusa anche alla Presidente per averla interrotta. La ringrazio però al contempo per aver posto l'accento su un tema di attualità che non è vero che riguarda luoghi geograficamente, o comunque sia sebbene riguardi luoghi geograficamente lontani da noi, in realtà è un problema che ci tocca da vicino più di quanto possiamo pensare. Il tema della difesa dei diritti e delle libertà e soprattutto dobbiamo anche aprire gli occhi sul fatto che molto spesso questa dimensione faccia a pugni con alcune sub-culture o con alcune interpretazioni religiose integraliste come il fondamentalismo islamico. Quindi è bene esprimere solidarietà anche qui a Busto Arsizio perché se vogliamo veramente tutelare le donne iraniane vittime del fondamentalismo islamico, dobbiamo iniziare proprio da qui, dalla nostra civile Europa, dal nostro paese e dalle nostre comunità, dove molto spesso i semi dell'integralismo mettono le radici in modo silenzioso ma molto, molto profondo. Lo testimoniano le troppe diciamo notizie di cronaca che vedono donne musulmane giovanissime che qui credevano di trovare un futuro libero da sopraffazioni e che in realtà hanno trovato la morte, una su tutte Saman Abbas, ma lo dimostrano anche alcune pratiche orripilanti, come quella dei matrimoni precoci che anche in Italia conta centocinquanta matrimoni di spose bambine e lo dimostrano anche altri fenomeni come appunto molto spesso ci siano problemi importanti di integrazioni su cui non si può abbassare la guardia. Mi riferisco all'abbandono dei minori del percorso scolastico, un problema che riguarda il nostro paese, che ha il tasso più alto di abbandono scolastico da parte di minori stranieri, parliamo del 35%, e soprattutto la nostra Regione, dove si concentra il maggior numero di minori stranieri, molto spesso l'abbandono è determinato dalle famiglie che soprattutto nei riguardi delle ragazze più giovani non vogliono che costruiscano una vita sociale al di fuori dell'ambito familiare. A favorire la radicalizzazione ci sono anche ingenti finanziamenti. Parliamo di 40 milioni di euro all'anno con cui i paesi arabi, tra cui l'Arabia Saudita, che certamente non brilla per la difesa dei diritti civili, sostengono progetti di islamizzazione in Italia. Concludo, quindi, dicendo che è giusto sostenere come è stato detto un'integrazione vera, abbandonare l'ideologia e la propaganda che in questo momento e su questo tema devono cedere il passo alla concretezza e al realismo, perché se vogliamo davvero difendere le battaglie delle donne iraniane in Iran, come in Italia, allora dobbiamo rinunciare una volta per tutte alla propaganda buonista e scegliere responsabilità verso i cittadini. Non siamo disposti a svendere i nostri principi in nome di un malinteso rispetto di diversità culturali e al contrario continueremo a lottare per far valere i nostri principi, alla

base delle nostre democrazie occidentali, ed evitare che quello che accade oggi in un paese apparentemente lontano possa in futuro verificarsi anche a casa nostra. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Tovagliari per il suo contributo. Bene, come dicevo prima, concludo gli interventi ringraziando appunto tutti i Consiglieri che hanno voluto far sentire la voce del Consiglio Comunale. Abbiamo tutti indistintamente difeso il diritto delle donne iraniane a vivere una vita che sia vita e ho apprezzato chi chiede un impegno concreto in modo che i diritti e le libertà di cui godono le donne nella nostra società democratica siano garantiti anche a tutte le donne straniere che vivono in Italia, così da rafforzare e difendere la nostra cultura e i nostri valori. È apprezzabile anche schierarsi contro ogni tipo di violenza, di genere, di colore, razza e sesso. La morte di Amini, che ha generato proteste in tutta l'Iran, ha però prodotto un nuovo tema e cioè la partecipazione al fianco delle donne degli uomini. E mi sembra doveroso, come è stato detto poco fa, smettere di nasconderci per paura di indifferenza, ma indignarci e arrabbiarci e far udire quindi la nostra voce quindi in questa assise, come nelle piazze perché fatti così gravi non accadano mai più. Così come ci commuoviamo ai versi della poetessa Farrokhzad, mi consentite la pronuncia, che nasceva nel 1935, cioè ben prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale e che oggi avrebbe avuto 87 anni e purtroppo vedrebbe che il mondo in cui ha vissuto è rimasto tale e quale. Dovremmo riflettere su questa constatazione oggettiva, perché l'inarrestabile tracollo demografico d'Europa e d'Italia in particolare è il prodromo di una nuova sfida che attende noi e i nostri figli nei prossimi anni: evitare l'islamizzazione della civiltà occidentale. In Italia si prevede, infatti, che la popolazione in cinquant'anni si dimezzerà. Cari Consiglieri, possiamo essere più o meno d'accordo con chi, oltre a far sentire la propria voce contro la mancanza di diritti e libertà, si impegna per evitare che la nostra civiltà faccia la stessa fine, ma non possiamo a questo punto far finta di niente, voltare la testa dall'altra parte. Come protestiamo oggi per Amini, dovremmo protestare per incoraggiare chi governa a fare molto di più per evitare questo tragico scenario. Nell'indifferenza generale, stiamo lasciando che la cultura di chi arriva non solo non si integri con la nostra cultura e la nostra civiltà, ma la sostituisca. Se fosse un teorema algebrico, dato che oggi nel mondo musulmano c'è poca libertà e pochi diritti, l'Europa avrà un'altissima percentuale di musulmani nel 2050, di conseguenza l'Europa avrà pochi diritti e poche libertà. Speriamo invece, al contrario, che i nostri governi smettano di chiudere gli occhi di fronte a questi pericoli, inventando con nuovi indirizzi il calo demografico. Si affianchino alle famiglie, diano concreti ausili alle donne che lavorano o che sono alla ricerca di un lavoro, diano modo a chi ospitiamo o ospiteremo di apprezzare la nostra cultura e civiltà, fatta di diritti e libertà che nessun governo potrà o vorrà affievolire. Grazie per questo momento e per tutti quelli che ancora ci saranno nella nostra città su questo tema. Grazie a tutti e facciamo sentire così la nostra voce. Grazie.

A questo punto ho terminato i tre minuti relativi alle donne iraniane. Non c'era la prenotazione, per quello. Va bene, perfetto. Se vuole fare il suo intervento non ci sono problemi, le passo la parola.

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Sì, grazie Presidente, mi dispiace per la questione tecnica che non venivano fuori le prenotazioni degli interventi. Allora non voglio essere ridondante. Noi del Popolo, Riforme e Libertà siamo sicuramente vicine alle donne iraniane, ma non solo alle donne iraniane, ma in qualsiasi angolo del mondo ci siano comunque violenze alle donne, sì di genere, ma in particolare alle donne. Purtroppo siamo nel 2022 e si segnano ancora questi episodi. A mio avviso è più una questione proprio di cultura, non tanto di religioni o quant'altro, anche se sappiamo benissimo che l'islamismo sicuramente pone le donne con un occhio diverso rispetto a quello degli uomini. È una questione culturale in cui tutti quanti, a mio avviso, dobbiamo essere pronti ad intervenire laddove ci siano situazioni di questo genere che, come già sottolineavano anche gli altri Consiglieri, purtroppo anche nel nostro paese vengono sempre... Comunque ci sono situazioni di questo genere. E niente, è inutile aggiungere altro, tanto si è detto e tanto si sa e quindi veramente ogni parola potrebbe essere semplicemente una retorica in questo senso. Comunque noi e il nostro gruppo assolutamente anche noi siamo vicini alle donne in particolare. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Lanza per il suo intervento. Abbiamo terminato gli interventi dei tre minuti relativi alle donne iraniane. A questo punto, però, mi chiede la parola per un altro intervento di tre minuti il Consigliere Sabba.

**CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:**

Grazie, Presidente. Il mio intervento verte su tutta un'altra tematica, ovviamente una cosa forse più concreta che interessa i cittadini sia di Busto che lombardi in generale. Qualche settimana fa ho fatto un intervento a riguardo il divieto di accensione dei camini e questa era una tematica che andava a incidere direttamente sia su questo momento storico, sia sull'economia delle famiglie anche bustocche. È assurdo che questo divieto venga di nuovo rinnovato in questa stagione invernale. Perché? Perché è evidente che a fronte di bollette decuplicate sul gas non permettiamo ai nostri cittadini di potersi scaldare anche in maniere forse più inquinanti, ma anche più economiche. Dovevo trasformare questo in una mozione, non l'ho più fatto perché la mozione avrebbe richiesto alla Giunta di impegnarsi a fare da tramite con Regione Lombardia per chiedere di muoversi per una deroga. In realtà sono stato anticipato e ne sono contento sia dal Consigliere regionale Cosentino che l'ha fatto con il Presidente Fontana, sia dall'eurodeputato Isabella Tovagliari, che si è mosso con la Comunità

europea. Spero che con l'insediarsi del nuovo Governo ci sia una risposta affermativa a questa richiesta, perché è veramente insostenibile quello che andranno a pagare i cittadini nei prossimi mesi, con conseguenze anche è prevedibile molto rumorose nelle città italiane. Quindi era questo l'intervento. Son contento di queste anticipazioni, se comunque il Comune può fare qualcosa, che lo faccia, cioè è una cosa che comunque serve ai cittadini. Chiudo questo argomento. Faccio una chiosa velocemente, condivido il pensiero di Fratelli d'Italia, non bisogna pensare a queste tematiche solo quando mediaticamente... C'è una spinta mediatica forte su queste tematiche, ma per esempio sappiamo che le nostre istituzioni sia sportive, che politiche, sono lì ad applaudire a Doha per i mondiali di calcio in un paese che non è certamente gentile con le donne, anzi, e si parla di escludere l'Iran dalla competizione mondiale che si giocherà in Qatar. È proprio l'ipocrisia più totale che c'è in questo mondo, ma siamo abituati tra Covid, Russia, ora Iran, ne vedremo sempre di più, magari tra qualche anno gli alieni, grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Sabba. La parola al Consigliere Folegani.

**CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D’ITALIA:**

Grazie Presidente. Questa sera abbiamo parlato di donne. Io stasera volevo fare una brevissima menzione ad una donna che in queste ore ha ricevuto la fiducia della Camera dei deputati, ovvero mi riferisco alla nostra nuova Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Oggi abbiamo scritto una pagina di storia, sia perché è la prima premier donna, sia perché dopo anni abbiamo una Presidente comunque eletta direttamente dal popolo e vorrei fare un grosso in bocca al lupo a Giorgia Meloni, che comunque eredita il paese in uno stato difficile e che si è posta un po' l'obbligo di risollevare l'Italia. Io di Giorgia Meloni ho sempre apprezzato due cose: in primo luogo il coraggio e il coraggio lo sta dimostrando con quello che dovrà affrontare nei prossimi mesi e soprattutto la semplicità. Peraltro io me la ricordo a Busto Arsizio qualche anno fa, nel lontano 2009, che ai tempi ero un semplice militante di comunità giovanile, che lei venne qua a Busto Arsizio, ai tempi era Ministro delle Politiche giovanili, invece ormai è diventata la donna più importante d'Italia seppur con la stessa semplicità, la stessa voglia di fare militanza che aveva in quegli anni. Volevo giusto fare una menzione e ringrazio e concludo.

**PUNTO N. 4: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ” AVENTE AD OGGETTO QUESITI RELATIVAMENTE ALLE TARIFFE TARI**

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Folegani. Abbiamo terminato gli interventi dei tre minuti. Possiamo a questo punto passare alla prima interrogazione all'ordine del giorno. Interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" avente ad oggetto quesiti relativi alle tariffe TARI. Non vedo collegato il Consigliere Farioli. Chiedo alla Consigliera Giuseppina Lanza se illustra lei l'interrogazione relativa alle tariffe TARI. Consigliera Lanza, la illustra lei? Prego.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Allora, premesso che con delibera n. 30 del 27 aprile il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe TARI per il 2022 con la contrarietà approfonditamente motivata e abbondantemente argomentata delle forze di minoranza. Con la medesima delibera fu approvato un emendamento che, facendo proprie alcune valutazioni emerse nel corso del dibattito in commissione, presentato dai gruppi di maggioranza, con esclusione di Fratelli d'Italia, ottenne il consenso della stragrande maggioranza dei Consiglieri. Tale emendamento prevede l'istituzione di un apposito fondo economico per la concessione di riduzioni TARI alle attività economiche e, inoltre, la stesura di adeguato regolamento di accesso. L'emendamento, tra l'altro, chiede di valutare, tramite definita ricerca e studi connessi, il superamento delle ipotesi di ripartizione percentuale di rifiuti domestici, 52%, e non domestici, 48%. Il regolamento per l'applicazione della TARI è stato parzialmente emendato con delibera consiliare successiva, ma solo con riferimento a delle start-up e che nel corso del dibattito si era valutato di inserire ulteriori variazioni, in particolare con riferimento ad agevolazioni per le famiglie numerose, con riferimento al ricordato legge regionale apposite del fattore famiglia lombardo. In questi giorni sono stati spediti e sono in via di distribuzione le cartelle TARI conseguenti alla deliberazione del 27 aprile, con quindi applicazioni dei significativi aumenti senza alcun riferimento ad eventuali ristori. Tutto ciò premesso, si interrogano il Sindaco e la Giunta se quanto previsto nel ricordato emendamento quale parte integrante della delibera n. 30 sia stato seguito da specifici atti amministrativi o determinate. Se sia stato istituito apposito fondo a predisposto specifico regolamento d'accesso. In caso contrario, se e con che termine e con che condizioni verrà attuato. Se con riferimento al secondo punto ricordato nell'emendamento, revisione percentuale tra domestici e non domestici, siano stati intrapresi con AGESP ricerche o studi propedeutici alla verifica oggettiva a supporto. Se dopo oltre tre anni di sperimentazione nel quartiere di Sant'Edoardo, finalizzati alla tariffazione puntuale, sperimentazione che ha portato negli ultimi mesi a molti disagi segnalati dai residenti, sempre più demotivati e confusi, l'Amministrazione intenda con determinazione percorrere la strada della tariffa puntuale. Ciò che non è soprattutto alla luce della ormai avanzata programmazione di molti Comuni della provincia, ma in particolare all'annunciata azione di Legnato ed AMGA

che con AGESP condivide l'ambizioso progetto di Neutalia, ovviamente oltre che per le oramai chiare indicazioni di Arera per iniziare sempre più efficaci azioni ed economia circolare e giungere ad una tariffazione sempre più equa. Se non ritengono opportuno cogliere l'opportunità di sfruttare anche la più volte dimostrata leale collaborazione delle forze di minoranza, organizzare nella commissione consiliare un apposito gruppo di lavoro che accompagni, anche con il coinvolgimento di AGESP, il delicato e importante percorso di riorganizzazione che consenta, almeno per il 2023, una più idonea organizzazione del servizio di pulizia, raccolta e smaltimento e la sua tariffazione. Concludo, grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Lanza. Non ci sono altri interventi. Lascio la parola all'Assessore Artusa.

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Lanza e ringrazio quindi tutto il gruppo consiliare di "Popolo, Riforme e Libertà" per questa interrogazione e cogliamo quindi l'occasione di rispondere su molti dei punti. Faccio un piccolo preambolo, giusto per capire dove inquadriamo la TARI nel Comune di Busto Arsizio. Quindi, come avete detto voi, 52-48% la suddivisione per utenze domestiche e non domestiche, voi fate riferimento nella vostra interrogazione, partiamo da qua, all'utilizzo del fattore famiglia lombardo per dare appunto dei disincentivi appunto alla contribuzione. Diciamo che questo fattore famiglia lombardo la Regione Lombardia lo usa per la formazione di graduatoria ed erogazione di contributi e bonus una tantum e quindi non per l'applicazione di agevolazioni permanenti come questa, quindi diciamo che non si interseca bene il fattore famiglia lombardo con il dare degli sgravi permanenti sulla TARI. Ora cosa fa il Comune di Busto? Quali sono quelli presenti? Noi abbiamo 510.294 euro, che ovviamente facciamo ricorso a risorse di bilancio, del nostro bilancio, per appunto sgravare le famiglie bustocche e nella misura appunto di una decontribuzione sulla TARI il 50% per i locali condotti da soggetti della cui famiglia fanno parte dei portatori di handicap, o invalidi di misura superiore al 60% e non ricoverati in istituti, il 30% per i locali condotti da soggetti dalla cui famiglia fanno parte portatori di handicap o invalidi in misura compresa tra il 40% e il 60% e non ricoverati in istituti oppure il 30% in meno della TARI per i locali condotti da nuclei familiari composti da soli soggetti ultrasettantenni residenti. Questo per quanto riguarda le utenze domestiche. Il totale fa quindi 510.000 euro, che è una cifra cospicua. Quindi, facendo questa piccola premessa, ricordiamo che entro il 30 aprile del 2023 noi dobbiamo procedere con la votazione in Consiglio Comunale delle tariffe quindi sulla TARI. Quindi, in avvicinamento a questo, intersechiamo poi il passaggio sulla tariffa puntuale. Cosa facciamo noi sulla tariffa puntuale? Bene, allora dopo circa un anno, dove comunque abbiamo dovuto far fronte allo studio su tante dinamiche e tan-

te cose, abbiamo deciso in questo momento, come Giunta comunale, quindi il Sindaco in testa ha deciso che la tariffa puntuale, anche se pur in un momento di forte contrazione economica, perché per avviare la tariffa puntuale bisogna fare degli investimenti e quindi per questo noi decidiamo di andare in direzione della tariffa puntuale. Questo però cosa vuol dire? Fare la tariffa puntuale in città non si fa in due minuti, non si fa in due secondi, bisogna fare le cose fatte per bene. Questo cosa vuol dire? Uno studio che ci consenta a noi e alla nostra partecipata AGESP Spa di capire prima il punto di ricaduta della tariffa puntuale in città qual è, perché come noi sappiamo, lo hanno fatto anche altri Comuni vicini a noi, l'ha fatto anche il quartiere di Sant'Edoardo, comunque cambia la modalità di conferimento del rifiuto banalmente del cittadino e quindi bisogna *in primis* istruire anche quartiere per quartiere la cittadinanza su come si fa, quindi questo è quello che noi vogliamo fare, assolutamente, non arrivare a fare la tariffa puntuale così, dall'oggi al domani, tanto perché la dobbiamo fare. Noi vogliamo essere quindi seri nei confronti della cittadinanza su come approcciamo questo discorso. Questo discorso, quindi il primo approccio è uno studio preventivo sui punti di ricaduta economici. Dopodiché dobbiamo anche dare un risparmio alle famiglie della nostra città. Se noi andiamo sulla tariffa puntuale, le famiglie della nostra città ovviamente cambieranno l'approccio nei primi momenti della loro vita quando faranno quest'atto. Quindi dobbiamo anche comunicare che hanno un risparmio economico nel punto della loro tariffa. La tariffa puntuale, quindi, come sapete, è divisa in tre fattori, tariffa fissa, parte variabile e poi c'è una parte variabile finale che si può aumentare e quindi incentivare quindi in quella parte per chi contribuisce al meglio a fare la contribuzione di rifiuto. Quindi minore rifiuto si fa, più potremmo premiare alcune categorie. Tutto questo quindi lo dovremmo fare con uno studio in avvicinamento poi dopo il primo anno di sperimentazione tra virgolette della tariffa, quindi di conferimento. Questo lo possiamo fare, quindi lì andiamo a decidere il punto di ricaduta sulla tariffazione, quindi la tariffazione sarà costruita dopo un anno ovviamente di tariffa puntuale in città. Ok? Quindi andremo a fare la tariffa puntuale, dopodiché si costruisce la tariffa. Quindi questo è il modo di farla, non lo facciamo solo noi, quindi tutte le città che lo fanno lo fanno così. Ok? Quindi alla fine mi sembrava corretto già nella risposta di questa interrogazione anticipare le modalità che affronteremo magari prossimamente. Quindi quello che mi premeva farvi capire è che noi stiamo affrontando questa tematica magari con un minimo in più di solerzia perché è una tematica molto importante, quindi non vogliamo essere dozzinali nell'affrontarla. Quindi adesso faccio un rapido accenno sulle cose che mi avete chiesto. A questo ho risposto, all'altro anche. Poi il fondo. Allora il fondo che si era emendato quindi con la delibera che avevate ricordato prima, il fondo TARI quindi, noi abbiamo già 36.200 euro, noi in questi mesi abbiamo proceduto ad avviare quindi una consultazione negli uffici su come dividere questi soldi. Ok? Quindi abbiamo già esaminato questa cosa e dovremmo fare un atto amministrativo per una proposta di Giunta al Consiglio Comunale, quindi non posso in questo momento antici-

pare come verrà diviso il fondo, perché sarà un atto quindi di Giunta al Consiglio e se non passa prima in Giunta non posso in questa sede anticipare la modalità di come viene suddiviso il fondo. Dopotiché su questo ho risposto. Ok, penso di aver risposto a tutto, Consigliere Fiore. Grazie, Presidente.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Assessore Artusa. Consigliera Lanza, si ritiene soddisfatta della risposta dell'Assessore? Interviene il Consigliere Fiore, prego.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Sì, grazie Presidente. Grazie all'Assessore Artusa che è stato direi molto preciso e dettagliato nella risposta. Io volevo solo fare una precisazione, Assessore. Quando facciamo riferimento al fattore famiglia lombardo è il senso che vogliamo dare, alla parola famiglia. È vero che il fattore famiglia lombardo probabilmente riguarda, anzi sicuramente se l'ha studiato, degli incentivi *una tantum*, qui stiamo parlando invece di agevolazioni che poi alla fine hanno degli effetti prolungati nel tempo, però fino ad oggi, come giustamente lei ha ricordato, le agevolazioni per quanto riguarda la TARI sono previste per nuclei familiari dove ci sono persone disabili, giustamente, o persone anziane. Quindi io ho delle situazioni anche molto vicine a casa, però, ecco, non dimentichiamo le famiglie numerose. Ecco, è importante perché avere magari un'attenzione particolare alle famiglie con più figli, soprattutto magari in vista di una tariffa puntuale, magari anche con bambini piccoli. Sappiamo, adesso non devo fare degli esempi pratici, qui ci sono tante donne, mamme e papà sanno che quando i bambini sono in tenera età chiaramente i rifiuti di un certo tipo non smaltibili in un certo modo sono chiaramente di più, quindi magari con una tariffa puntuale certe situazioni familiari magari hanno degli aggravi di costi. Quindi perfetto che l'andiamo a costruire, stiamo attenti agli impatti eventualmente che potrebbero avere in maniera negativa sulle famiglie numerose, magari con bambini piccoli. Per cui costruiamola in maniera attenta a questo, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Fiore. Mi chiede la parola di nuovo la Consigliera Lanza.

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Niente, una precisazione all'Assessore Artusa. Quando parlava un po' della tempistica e diceva che giustamente ci vuole un po' del tempo per essere precisi, insomma, per ricostruire questa tariffa. La sperimentazione che già mi sembra che già da tre anni è in atto, lei se la sente di comunque fare una previsione su quando il tutto potrà concludersi, visto che già tre anni di sperimentazione comunque

sono già passati? E poi, in aggiunta a quanto detto già dal Consigliere Fiore che diceva di comunque considerare anche le famiglie numerose con bambini che hanno, insomma... Cioè per farla breve, insomma, penso che comunque i rifiuti che vanno a finir comunque non nel differenziato ma nell'indifferenziato, possono essere appunto i pannolini che si usano per i bambini. La stessa problematica si potrebbe avere al contrario, quando siamo alla fine della nostra vita per gli anziani. Io ribatto sempre sugli anziani, mi stanno a cuore e quindi è la stessa problematica, comunque ci sono questi rifiuti da smaltire, chi ha degli anziani in casa lo sa e quindi, insomma, anche un occhio di riguardo su di loro, se possibile. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Lanza. A questo punto procederei con gli altri interventi e soltanto successivamente dare la parola all'assessore Artusa per la risposta. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Mah, soltanto una piccola osservazione in merito a quanto ha risposto l'Assessore sulla tariffa puntuale. Insomma, dopo tre anni di sperimentazione non abbiamo mai avuto uno straccio di report di quanto è successo e sinceramente le affermazioni che ha fatto l'Assessore questa sera non ci convincono per niente. Il suo tono, insomma, un po' così accondiscendente sull'apriremo, diffonderemo, coinvolgeremo e dopo magari faremo. Tutti fanno così, io avrei preferito stasera che anche noi avessimo veramente una scaletta di intervento su questa vicenda che sinceramente mi sembra un po' una presa in giro. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Berutti. Lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Grazie, grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione quanto è stato detto dall'Assessore. Devo dire però che non mi ha convinto, nel senso che quando parlava di informare la gente io quello che provo e che porto stasera in Consiglio Comunale da parte dalla gente di Sant'Edoardo è una sorta di smarrimento, perché sinceramente su tante cose non sanno neanche se questa sperimentazione sta andando avanti, non sta andando avanti, se, cosa, a chi devono rivolgersi e quindi io credo che secondo me bisogna essere precisi in quelli che saranno i tempi di questa sperimentazione, se andrà avanti. Quindi le cose che dobbiamo dire alla cittadinanza secondo me riguardano proprio qualche punto fermo, qualche punto più preciso sui tempi e su come le cose verranno portate avanti perché mi sembra che, siccome questo problema della tariffa puntuale non è la prima volta che viene porta-

ta in quest'Aula, ma più di una volta da diversi gruppi, compreso il nostro, è stata portata una richiesta di qualche delucidazione e continuiamo a rimandare al futuro queste cose, io credo che in tempi brevissimi dovrebbe essere deciso sul come e quanto deve durare questa sperimentazione. Se di sperimentazione ancora si parla. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Castiglioni. A questo punto lascio la parola all'Assessore Artusa per le risposte.

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Ok, grazie Presidente. Allora sì, grazie per le domande, perché su questa tematica forse è meglio fare un botta e risposta tra primo e secondo tempo. Allora innanzitutto, Consigliera Berutti e consigliere Castiglioni, no, non vi prendiamo assolutamente in giro. Anzi, abbiamo deciso di prendere delle scelte che sono difficili, che sono complicate. Abbiamo deciso di farlo, però pensiamo che su una questione del genere non bisogna fare messaggi spot, cioè faremo la tariffa puntuale dal primo di febbraio avete i sacchetti in casa, prego, grazie, arrivederci. No, noi abbiamo deciso magari anziché farla al primo di febbraio, magari la facciamo il primo di maggio, sparò, sto sparando dati a caso, tanto per farvi capire che anche quando si fanno dei programmi certi poi vanno rispettati, quindi io sono solito nel mio modus operandi non dare date ma far vedere le cose che si fanno principalmente. Detto questo, per arrivare a fare la tariffa puntuale in tutta la città. Quindi, ripeto quello che ho detto prima, il primo dato è la tariffa puntuale per essere costruita deve essere costruita in tutta la città. Al netto che ad oggi per farla dobbiamo fare uno studio con dei punti di ricaduta economici, presentarli a tutta la maggioranza, ok? Dopodiché si discute tutti insieme perché purtroppo è la maggioranza che deve decidere, quindi io prima parlavo ovviamente di come si fa, quindi vi ho dato già un orizzonte di come si fa, il problema è che non la facciamo solo noi, la stanno facendo a Cremona, a Sondrio, a Parma, la stanno appunto già sperimentando, oppure la stanno facendo a Legnano. Legnano è partita dividendo la città mi pare in sei quartieri, ora ma si può fare quello che si vuole. Il problema è che questa tariffa puntuale oggi, il passato io non lo posso cambiare, oggi si fa in questa maniera qua, cioè il Comune di Busto Arsizio, insieme ad Agesp Spa, che è la nostra partecipata su smaltimento rifiuti, praticamente insieme dobbiamo fare questo percorso. Questo percorso come si fa? Non lo decido io, lo decidono... Appunto la tecnica dice che questa costruzione della tariffa puntuale purtroppo si fa in questa maniera, quindi circa servirà un anno di conferimento dei rifiuti con metodo tariffa puntuale in tutta la città, dopodiché in quest'anno si pagherà la TARI come la stiamo pagando, in quest'anno si costruisce il metodo tariffario e il metodo tariffario poi arriverà. Come arriverà? In che percentuale? Quanto sarà la diminuzione del costo della TARI per i cittadini? In questo momento non ve lo posso dire, quando arriverà lo studio, e a breve arriverà, lo vediamo,

dopodiché decideremo noi se farla o meno, ma siccome già sappiamo che è premiante per i cittadini sarebbe stupido a non farla ad oggi, *rebus sic stantibus*, poi se cambia qualcosa domani mattina non lo sappiamo, quindi questi sono tutti i dati certi che noi però abbiamo. Su questo dobbiamo decidere di prendere una decisione. Bene, il Sindaco, l'Amministrazione comunale decide di andare a vedere tutta questa questione perché noi vogliamo cosa? Non dire "ah sì, che bello, abbiamo fatto la tariffa puntuale", no, noi vogliamo andare a diminuire il costo per la TARI ovviamente per i cittadini. Ovviamente ci sarà chi più, chi meno avrà una diminuzione. Dopodiché queste cose ovviamente si vedranno, si vedranno. Oggi non possiamo dire, ma non lo potevate dire neanche voi se eravate qua al nostro posto, se non avevate uno studio non si poteva fare. Uno dice "ma non l'avete fatto prima?" No, prima non l'abbiamo fatto perché avevamo altre cose da vedere. Nei mesi scorsi l'abbiamo fatto, oggi arriva il momento di questo argomento da vedere in un certo modo e lo stiamo facendo. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Assessore Artusa. Non ci sono altri interventi. Consigliera Lanza, si ritiene soddisfatta a questo punto?

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Allora sì, diciamo che capisco le problematiche di tempistica, quelle assolutamente, insomma, sono elementi oggettivi, tecnici, ci mancherebbe. Però la domanda che poi le avevo fatto in seconda battuta era se se la sentiva di fare una previsione a lungo termine, a medio termine. Non lo so, cioè se uno cittadino oggi mi chiede "ok, c'è in programma la tariffa, però quando si pensa si possa attuare, prendendo appunto tutti i dati tecnici, raccordando tutta la città, facendo, dicendo". È un lavoro, no? Cioè in qualsiasi lavoro uno progetta si dà un termine, anche lungo, comunque però cosa potrebbe essere? Dieci anni, vent'anni, due anni, un mese? Due anni, un anno e un anno, quindi dovremmo arrivarcì. Perfetto, grazie. Sono soddisfatta, sì, grazie davvero.

**ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:**

Posso? Grazie. Ah, sì, scusi, non avevo capito se voleva la risposta. Allora secondo me la prima cosa è partire. Quindi dobbiamo partire sapendo dove vogliamo arrivare. Benissimo. Quindi dobbiamo sapere dove vogliamo arrivare, ok? Nel mentre non dobbiamo metterci troppo, cosa vuol dire? Che però bisogna fare un iter corretto, quindi? Quindi con lo studio che noi avremo in mano in tempi non penso lunghissimi, quindi prima del 2023, ci sarà una fase ovviamente di interlocuzione con le forze di maggioranza per arrivare però in quella finalità. Giustamente la finalità qual è? Un risparmio per i cittadini. Un anno... Quindi, come ho detto prima, un anno quindi di usiamo la parola

sperimentazione? No, non è una sperimentazione. Noi daremo i sacchi a microchip a tutta la città se la dovessimo fare, cioè tutti faranno la tariffa puntuale, dopodiché ci vorrà un altro anno per costruire la tariffa. Ok? Queste cose purtroppo mi spiace, ma non dipendono da noi, sono cose che noi dobbiamo fare in questa maniera perché ci dicono che si fanno così, se poi cambia qualcosa domani mattina io non lo so. La cosa che però ci tenevo adesso comunicare perché fino ad oggi abbiamo detto giustamente ci abbiamo anche un po' giocato su un po' tutti, no? "Ma la facciamo?", "non la facciamo?", "non siete pronti", "non siete preparati", ok? Stasera, mi spiace, ma avete trovato una risposta diciamo un po' leggermente diversa e quindi almeno penso che bisogna prenderne atto. Questo è quello che io vorrei fare, quello che la maggioranza vorrebbe fare. Dopodiché è chiaro che ci sarà un'interlocuzione anche con le forze di minoranza nelle varie commissioni. Questo mi pare implicito, insito, si fa sempre, quindi perché non questa volta? Ecco, tutto qua.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Voglio solo sottolineare una cosa, che l'esperienza che è stata fatta a Sant'Edoardo a partire dal 2017 rappresenta un patrimonio perché l'esperienza concreta dei cittadini ha espresso dei punti di forza e anche dei punti di debolezza perché i cittadini hanno espresso ad Agesp o al Comune o ad altri tutta una serie di valutazioni anche problematiche. Allora ha senso che questa esperienza nei lati positivi o negativi la prendiamo in considerazione? Oppure no? E mi va bene tutto, i tempi, quello che volete voi, però non riesco a capire perché questo aspetto che fa parte di un patrimonio, comunque, a cui hanno partecipato i cittadini, con aspetti anche problematici, sia messo sotto silenzio. L'unica cosa che io ho trovato scritta è che la raccolta della parte, diciamo così, umida è stata incrementata concretamente, quindi va bene. Ma solo quello che è stato registrato dal punto di vista quantitativo. Ma l'esperienza dei cittadini ci è utile, quindi non lo affrontiamo questo problema dal punto di vista, chiamiamolo così, ideologico, nel senso che siccome la chiediamo noi e i cittadini e ci siamo fatti interpreti per primi di una serie di malcontenti allora le cose non le facciamo. Per l'amor del cielo, cioè queste cose sono un patrimonio positivo. Io vi chiedo soltanto, vi chiedo soltanto di prendere questa esperienza che non a caso c'è, che quindi dovrebbe averci dato delle conoscenze e di utilizzarla perché ci è utile nel momento in cui andiamo a proporre un'altra tariffa e quindi dobbiamo ascoltare questi cittadini. Anche se per caso ci dicono delle cose che magari poi non sarò, però le dobbiamo ascoltare perché sono quelli che vivono concretamente l'esperienza di raccolta puntuale. Questo io chiedo, chiedo io, ma lo chiediamo e l'ha chiesto anche all'interno dell'interrogazione il gruppo che ha presentato questa interrogazione chiedendo di poterla valutare.

Quindi mi sembra ci sia una preclusione verso questo tipo di valutazione assolutamente inutile, facciamola. Poi che lo faccio la maggioranza, perché io mi aspetto di sentirmi dire che certi cittadini che hanno dei problemi sono stati convocati da AGESP per valutare la loro esperienza. Basta.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Maggioni. Lascio la parola al Consigliere Roberto Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, Presidente. L'intervento che ha fatto l'Assessore Artusa mi è sembrato prudente e anche preciso. C'è sicuramente l'intenzione di passare alla tariffa puntuale. Non vogliamo farlo solo perché lo fanno gli altri, vogliamo verificarlo. Siamo in attesa di uno studio che è già stato programmato, che sicuramente arriverà a breve, dopodiché inizieremo evidentemente ad applicare su tutta la città, e non su un unico quartiere, la raccolta puntuale. Alla fine di questo anno, sulla base dei risultati che avremo, che già sono stati abbastanza positivi anche nel test fatto nel quartiere Sant'Edoardo, poi decideremo le tariffe. Mi sembra un modo di procedere molto, molto corretto e molto onesto, tra l'altro condiviso ovviamente dal Sindaco e anche da AGESP. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Ghidotti. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno. Allora noi stasera abbiamo sentito di nuovo delle buone intenzioni. Ripeto, so che non è cosa usuale di questa Giunta, di questa maggioranza presentare delle *timeline*. I due anni a cui ha accennato poco fa l'Assessore sono soltanto... Non si è capito se è veramente una striscia temporale che ci porterà a, perché non è stato dichiarato ancora da nessuna parte, stiamo valutando se proseguirla o meno. Ripeto, sarebbe stato molto più, come dire, utile per tutti noi avere contezza di quanto è successo, valutando i risultati, che dal 2017 ha comportato l'applicazione di questa tariffa puntuale in un quartiere. Questa presentazione di dati non è mai stata fatta. Io spero che sia stata fatta un'elaborazione all'interno di AGESP perché è la nostra partecipata. Spero proprio che il Comune abbia insistito con AGESP perché è il suo braccio operativo rispetto al tema dei rifiuti riguardo ad una valutazione veramente di quello che è stato raccolto, dei problemi e anche delle criticità che sappiamo più volte l'abbiamo detto sono emerse, ma proprio in funzione costruttiva. Io spero che comunque da qui in avanti i buoni propositi diventino azioni. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Berutti. La parola al Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie Presidente. Era solo per confermare alcuni interventi che mi hanno preceduto. Assessore Ar-tusa, io sono perfettamente convinto e ritengo che quello che lei ha esposto sia la strada migliore per affrontare un progetto serio di tariffa puntuale. Però, perché ciò non sia solamente buona intenzione di cui è lastricata la strada per l'inferno, abbiamo il dovere, non l'ha iniziato lei, Assessore, l'Amministrazione, ma per i cittadini l'Amministrazione è l'Amministrazione, quattro anni sono passati, abbiamo cominciato una sperimentazione in un quartiere. Se non vogliamo che siano, o dare l'impressione che sia solamente buona intenzione dovremmo partire da una risposta onesta a questi cittadini. Che cosa gli diciamo a quelli del quartiere di Sant'Edoardo rispetto a quello che hanno sostenuto? Ecco, senza questa risposta, che io sono d'accordo con il Consigliere Maggioni, parte dal prendere in considerazione i dati che sono stati espressi in questi quattro anni. Io, francamente, Assessore, senza questa risposta a questi cittadini dubito fortemente che questo progetto sia un progetto credibile, ma faccia parte davvero delle buone intenzioni. Siccome non ho interesse a costruire le buone intenzioni, ritengo che una risposta vada data a questi cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio. A questo punto lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. No, finalmente questa sera ho sentito una cosa, un impegno per portare avanti questa tariffa puntuale, cosa che io ho vissuto anche alcune commissioni in cui erano stati convocati anche i massimi, il direttivo di AGESP, in cui nessuno si era mai sbilanciato negli anni passati su questa cosa e quindi credo che il punto fermo di stasera, e lo accolgo con assoluto favore, sia quello che questa tariffa verrà fatta. Dico soltanto una cosa, rispondo un po' al Consigliere Ghidotti, io credo che se cinque anni di sperimentazione sono stati fatti forse qualche anno è stato perso perché sulla decisione di fare questa tariffa puntuale poteva essere utilizzato questo tempo prima per portarla a compimento. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. A questo punto non ci sono più interventi. Direi che la questione interrogazione è stata ben sviscerata.

**PUNTO N. 5: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ” AVENTE AD OGGETTO “LE SCUOLE INCLUSIVE”**

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Passiamo adesso all'interrogazione successiva: interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Popolo, Riforme e Libertà avente ad oggetto le scuole inclusive. Lascio la parola per l'illustrazione al Consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Grazie Presidente. Allora l'interrogazione parte dal caso purtroppo occorso a una bimba di Busto. Allora è successo lo scorso 30 settembre, abbiamo appreso appunto dai social media e dalla stampa che questa bimba con difficoltà motoria frequentante la classe seconda media delle scuole Bellotti, a causa di un malfunzionamento del servoscala è dovuta uscire sotto la pioggia bagnandosi e prendendo freddo per usufruire dei servizi igienici. Come è stato dichiarato dalla Dirigente scolastica, sono situazioni che sono purtroppo così da tempo e le scuole, appunto, dovrebbero essere invece prima di tutto inclusione e quindi occorre ricercare per quanto possibile di trovare soluzioni che possano almeno attutire alcune mancanze. Inoltre, da quanto riportato dagli organi di stampa e anche dalla mamma della bimba, dal 12 settembre pare che questa bimba abbia utilizzato il servoscala soltanto un giorno e mezzo. Il servoscala, inoltre, è dallo scorso anno che ha problemi. La Dirigente scolastica e la mamma hanno continuato a sollecitare con email e telefonate, sia gli Assessori che il Sindaco, ma anche la stessa AGESP. Inoltre pare che nessuna aula di laboratorio sia accessibile senza il servoscala e che l'amministratore unico di AGESP, informato, appunto, è venuto a conoscenza di questa situazione, abbia prontamente dichiarato, se non ricordo male, nello stesso giorno, o il giorno immediatamente successivo, che nei prossimi giorni si sarebbe intervenuto per far ripartire il servoscala e che comunque era stata interessata l'Amministrazione comunale per la sostituzione dell'intero montascale, perché è comunque un apparecchio vetusto e che è stata fatta una mappatura di tutti i montascale delle scuole comunali per sostituire quelli più problematici. Anche l'Assessore all'Istruzione Daniela Cerana era al corrente del problema e abbiamo letto una dichiarazione che spiegava che è una situazione che era nota all'Amministrazione da, insomma, un po' di tempo, da circa un anno e che si stava pressando, si sta pressando l'azienda incaricata perché intervenga, ma i pezzi di ricambio tardano ad arrivare. Nel mese di aprile voglio ricordare anche quest'altra cosa che era stata insomma deliberata qui in Consiglio Comunale, era stata approvata all'unanimità il regolamento del disability manager, che doveva essere una guida per tutta l'Amministrazione sul rispetto dei diritti delle persone con disabilità. Mi allargo ulteriormente, prendendo un esempio che ho vissuto di per-

sona alle scuole Rossi di Borsano durante le elezioni politiche, che si è purtroppo guastato, ero appunto presente io quando si è rotto il servoscala, e purtroppo da quel momento non è stato più possibile per le persone con difficoltà motorie votare perché purtroppo ci sono questi gradini per accedere anche al primo seggio e quindi non è stato più possibile, insomma, assolvere al diritto di voto, ecco. Tra l'altro voglio ricordare che anche presso le scuole Rossi, questo me l'hanno segnalato, appunto me l'hanno ricordato, io onestamente è un po' che non frequento più le scuole Rossi di Borsano, i figli sono un po' grandi, io sono un po' ormai anzianotto, è presente un ascensore che può portare le persone al piano superiore, però pare che non funziona, non sia più operativo da tempo. Ecco, detto tutto questo, veniamo al succo dell'interrogazione. Chiediamo al Sindaco e agli Assessori competenti di chiarire come mai, viste le numerose segnalazioni, non si siano valutate soluzioni temporanee e, nel caso, perché non siano state applicate. Se il servoscala presso le scuole Bellotti sia tornato regolarmente in funzione, non sappiamo, non è stata data più notizia, o nel caso quali elementi ostativi pregiudichino la riparazione. Se sia prevista o prevedibile la sostituzione dell'impianto e con quali tempistiche. Se sia stato fatto un censimento, nel caso quale sia l'esito della mappatura di tutti i montascale presenti nelle strutture comunali, i tempi per l'eventuale ripristino di attrezzature malfunzionanti ed eventuali soluzioni temporanee per consentire il regolare accesso ai locali da parte dei soggetti con difficoltà motorie. E a che punto sia la procedura per l'individuazione del disability manager. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Fiore. La parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Si. Quando è andato in onda il servizio era già funzionante. Tra l'altro ho cercato di telefonare durante il servizio, ma non ho trovato il numero, perché se magari prima di parlare persone che non sanno niente, si informano, ha capito che l'avremmo fatto partire e non partiva e invece a dicembre dovrebbe arrivare quello nuovo, perché qua stiamo parlando di impianti vecchissimi. Purtroppo chi mi ha preceduto ha lasciato le scuole in maniera imbarazzante. Presso le scuole sono stati installati diciannove impianti servoscala atti al superamento delle barriere architettoniche. Degli altri impianti cinque sono antecedenti al '99 e quindi non sono neanche più aderenti alle normative vigenti. Gli altri sono fra il 2001 e il 2006. Avete capito o ripeto? Ripeto? Poi c'è anche il problema che quindi hanno sedici, vent'anni e la manutenzione è complessa, tant'è vero che quello del caso di quella bambina lì si è già rotto non so quante volte e non so quante volte è stato riparato. Adesso lo cambiamo, ma anche a cambiare tutte quelle cose ti costa veramente tanto ogni volta, però è chiaro che dobbiamo arrivare a cambiarli tutti. Non so quanto ci metteremo a cambiarli tutti. Oltretutto, sicco-

me funzionano poco, grazie al cielo, grazie al cielo, vuol dire che sono pochi che lo utilizziamo, però questo poi comporta che si rompono più di rado. Va be', quindi questa è un po' la situazione. Oggi diciamo che quelli messi peggio sono presso le scuole Crespi, Bellotti, Bertacchi e la Negri. Quello delle scuole Bellotti che cambiamo, per esempio, costa 22.000 euro oltre IVA. Abbiamo fatto una stima di interventi per rendere decenti gli impianti che comunque dobbiamo fare sicuramente. Abbiamo un primo lotto di servoscala urgenti per 45.000 euro. Abbiamo previsto la manutenzione straordinaria per 15.000 euro. Un secondo lotto di sostituzione impianti per 35.000 euro. Diciamo che quello delle Bellotti forse costa un po' di più perché sono tre rampe di scale, quindi a seconda delle rampe di scale costano di più o di meno. Ecco, questa è un po' la situazione. Sì, è chiaro che vanno rifatti tutti. In questi anni abbiamo fatto tanti interventi nelle scuole, ma dal punto di vista strutturale, poi rimangono indietro queste cose che dobbiamo fare. Quello della scuola della ragazzina comunque è funzionante. Dopo due giorni la Preside ci ha telefonato. Ecco, era subito funzionante e chiaramente monitorato. Però entro il mese di dicembre lo cambiano completamente. Questo per gli impianti.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Lascio la parola al consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Sì, c'era un'altra domanda sul disability manager, ma penso che poi risponderà l'Assessore Reguzzoni visto che si è prenotata. Solo un chiarimento perché forse era il momento in cui non si sentiva molto bene, quindi la mappatura è stata fatta e ci sono in preventivo, se non ho capito male, quattro o cinque scuole nelle condizioni peggiori e poi comunque a tendere dovrebbero essere sostituiti tutti? Ho capito bene?

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Quelli che cambiamo, come ho detto prima, in tempi più brevi, diciamo, sono delle scuole Bellotti e Crespi. A dicembre scuole Bertacchi e Negri. Quelli li facciamo subito perché sono veramente quasi impossibili da utilizzare.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie. Lascio la parola all'Assessore Reguzzoni.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

Grazie Presidente. Sì, per il disability manager, come vi abbiamo detto, la gara è andata deserta. Dobbiamo riuscire... Avevo bisogno di questa variazione di bilancio, come vi ho spiegato in commissione, c'è stato lo slittamento, l'avete approvato questa sera, quindi all'ottenimento del parere del revisore dei conti riusciremo con una nuova gara per cercare la figura del disability manager. Mi preme però, al di là dell'intervento del Sindaco in qualità di Assessore ai lavori pubblici, fare due considerazioni. La prima è che, soprattutto nelle scuole per i più piccoli, l'utilizzo del servoscala è sempre accompagnato da un adulto. Ora è vero che gli impianti sono vetusti, è vero anche che si rompono frequentemente perché non sempre vengono utilizzati correttamente, l'ideale sarebbe il posizionamento di ascensori o piattaforme, in modo tale che possano essere utilizzati in maniera autonoma. È chiaro che l'adeguamento strutturale di un immobile è più difficile rispetto alla concezione già libera di barriere architettoniche. Voi pensate che oggi io mi sono ospitata dall'immobile della via Roma e gli stessi servizi sociali hanno tutto il primo piano inaccessibile, dove non si può neanche con il servoscala, perché la scala è una scala storica di marmo, senza appigli, dove io quindi devo ricevere le persone disabili o con difficoltà motorie nel fare una rampa importante di scale li devo ricevere nella sala attesa o in maniera comunque non sicuramente ottimale. Quindi sicuramente nel rifacimento complessivo dell'offerta degli edifici pubblici, penso al PNRR e quant'altro, tutte queste difficoltà verranno facilmente superate. Quando si parla invece di immobili un pochino più datati, dove si fa di necessità virtù, il servoscala, soprattutto sulle elementari e medie, ha questa difficoltà di utilizzo autonomo e a volte sicuramente di vetustà, però a volte anche di sforzo nell'utilizzo, nel corretto utilizzo dello stesso. Tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Mi chiede la parola per la chiusura. Si ritiene soddisfatto, Consigliere Fiore?

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Sì, l'unica cosa che volevo chiedere è se i tempi per il bando, quindi, saranno già con l'anno nuovo si pensa?

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Prego Assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

No, no, assolutamente entro quest'anno. Ecco, con il parere dei revisori, pubblicazione del bando, venti giorni e quindi chiusura. Mi auguro questa volta con una individuazione positiva. Io spero en-

tro il mese di novembre, tant'è che nella variazione di bilancio 10.000 euro li ho lasciati su quest'anno.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Sì, mi ritengo soddisfatto. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore.

**PUNTO N. 6: INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI “POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ”, “PARTITO DEMOCRATICO”, “PROGETTO IN COMUNE” E “BUSTO AL CENTRO” AVENTE AD OGGETTO LA SOSTITUZIONE DEI LAMPIONI DI RICHINO CASTIGLIONI.**

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

A questo punto passiamo all'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Popolo, Riforme e Libertà, Partito Democratico, Progetto in Comune, Busto al centro avente ad oggetto la sostituzione dei lampioni di Richino Castiglioni. Chiedo chi illustra l'interrogazione. Lascio la parola al Consigliere Maggioni per l'illustrazione.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Io non darò lettura di tutta questa interrogazione perché tutta la prima parte sono delle considerazioni, dei giudizi che sicuramente verranno ripresi nel momento del dibattito consiliare. Faccio centro esattamente sulle richieste di tipo chiamiamo così oggettivo che sono contenute nella parte propria dell'interrogazione e cioè quali siano stati i contenuti della relazione che il Comune aveva mandato alla Sovrintendenza in occasione dell'avvio dell'operazione di rinnovo dell'illuminazione, quindi quali erano stati i contenuti della nostra proposta inviata alla Sovrintendenza. Quali sono i contenuti della prima lettera della Sovrintendenza che autorizzava e quali sono i contenuti delle motivazioni della seconda lettera che in effetti parzializzava l'autorizzazione e quindi, altra domanda molto precisa, ripeto che queste considerazioni rispetto a queste risposte di carattere oggettivo parteciperanno al dibattito che questa interrogazione aprirà, e se l'organizzazione degli uffici urbanistica, lavori pubblici, cultura siano adeguate ai compiti di tutela. Intendo dire, e intendiamo dire, non che si tratti di figure o personali, dipendenze che non sia all'altezza della situazione, ma se l'organizzazione degli uffici è separata e quindi non consente di fare in modo che chi interviene sui lavori pubblici abbia anche il rapporto di conoscenza e di giudizio da parte degli uffici che tutelano il patrimonio storico culturale e viceversa. Quindi il problema è, al di là dei lampioni o no, un aspetto che è relativo all'organizzazione degli uffici si auspica che questi uffici ovviamente parlino tra di loro perché chi è deputato ad una sensibilità rispetto alla cultura della conservazione sia in grado di interloquire con chi interviene sui lavori pubblici. Quindi queste sono le domande che chiedono delle risposte direi quasi descrittive. Poi si vedrà quali sono le valutazioni. Noi, lo dico subito, auspicchiamo, chiediamo nell'ultimo punto della nostra interrogazione che il Comune possa scegliere una logica di autotutela, in una logica di autotutela di ripristinare nel loro contesto i lampioni dell'architetto Richino Castiglioni, evitando un contenzioso comunque sia con la Sovrintendenza.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Maggioni. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Pronti e via mi ha fatto venire un'idea: istituire un assessorato alla Sovrintendenza, così magari evitiamo di chiamare la Sovrintendenza che ci porta poi a questi problemi. Non è una brutta idea, peccato che non si può perché in Comune non abbiamo quella figura, però adesso proverò a richiedono. Vi faccio un attimino un excursus di quello che è successo. Dunque, la rimozione dei lampioni e la loro sostituzione con corpi illuminanti di nuova generazione ad alto risparmio energetico è stata chiaramente attuata dalla società A2A, come sapete, che è stata incaricata dal Comune per la riqualificazione illuminotecnica dell'intero territorio cittadino. Ha ottenuto parere favorevole da parte della competente Sovrintendenza dopo esame attento della documentazione tecnica e fotografica trasmessa da parte dell'Ente, nonché a seguito di sopralluogo effettuato congiuntamente con l'allora dirigente ai lavori pubblici, che in quell'occasione ebbe modo di meglio dettagliare ed a approfondire col funzionario di Sovrintendenza fatti e circostanze correlate con il progetto risalente ai primi anni '90 a suo tempo curato dall'esimio architetto Enrico Castiglioni. Poiché alla Sovrintendenza compete un'articolata attività di tutela che include la conoscenza del patrimonio archeologico e storico, architettonico e paesaggistico, nonché la verifica e la dichiarazione del suo interesse e una più vasta attività di regolazione svolta nel raccordo con Enti pubblici e privati coinvolti, il Comune, comprendendone il valore estetico, ha provveduto tempestivamente, con buon anticipo rispetto all'esecuzione del programma di sostituzione dei corpi illuminanti del centro, quindi ricordatevi bene queste parole "ha provveduto tempestivamente e con buon anticipo rispetto all'esecuzione del programma di istituzione dei lavori", a sostanziare, anche attraverso immagini, l'impianto di illuminazione di genio particolare realizzato nell'ambito della famosa e ampia riqualificazione degli spazi delle pubbliche percorrenze, che sono compresi tra piazza Garibaldi, San Giovanni, piazza Santa Maria. A fronte di tale documentazione, ulteriormente supportata ed arricchita dal sopralluogo congiunto in presenza, la Sovrintendenza non ha ritenuto di dover condurre ulteriori approfondimenti formali, rilasciando pertanto l'autorizzazione all'opera di sostituzione integrale dei lampioni. La proposta, in alternativa e non vincolante resa dalla Sovrintendenza, intesa al conseguimento di un possibile adeguamento dell'impianto esistente pare tecnicamente del tutto pleonastica, in quanto la riconversione degli esistenti manufatti, al di là dei costi, avrebbe comportato in ogni caso lo stravolgimento del disegno formale dei corpi illuminanti, cioè per renderli adeguati alle nuove normative in ogni caso questi lampioni devono essere riconvertiti questi corpi illuminanti che all'epoca concepiti per dirigere e diffondere il fascio luminoso verso l'alto e non per arginare l'inquinamento luminoso prodotto, retaggio di una modalità arcaica di progettare la luce nel contesto urbano. Ovviamen-

te, a seguito del parere favorevole di Sovrintendenza, ripeto, a seguito del parere favorevole di Sovrintendenza reso in data 29 aprile 2021, A2A ha proceduto senza indugio dovendo chiaramente rispettare un cronoprogramma dei lavori alla sostituzione dei pali. Spesso rilevati quelli, ma anche come tanti altri che sono stati rimossi, circa 5.000 pali, in uno stato di avanzata fatiscenza ed in pericolo di crollo ed i relativi corpi illuminanti. Quindi sono stati sostituiti i pali e i corpi illuminanti. Avendo cura di mantenere, in accordo con il Comune, alcuni manufatti esistenti che, pur privati della loro funzione e opportunamente restaurati, potessero perdurare ancora nel tempo a testimonianza appunto di un retaggio culturale da sempre tutelato da questa Amministrazione comunale. Gli attuali pali e annessi corpi illuminanti, le cui caratteristiche conformi a tutti i parametri illuminotecnici richiesti dalle vigenti normative, che sono stati di per sé recepiti favorevolmente dalla Sovrintendenza, cioè quindi gli attuali pali sono stati approvati dalla Soprintendenza, assolvono adeguatamente al miglioramento dell'efficientamento energetico del centro storico cittadino, così come in tutto il territorio comunale, e chiaramente consentono anche durante le ore notturne una visione assolutamente più rispondente ai requisiti imposti oggi dagli ordinamenti a tutela della salute pubblica. A fronte appunto di quanto ho detto finora, capirete bene tutti lo stupore quando in data 30 settembre 2022, oltre un anno e mezzo dal rilascio dell'autorizzazione del 29 aprile 2021, è pervenuto il provvedimento di parziale annullamento della precedente autorizzazione, quindi non solo a distanza di oltre un anno dal precedente rilascio, ma anche, e questa è la cosa più importante e più grave, direi, anzi, assolutamente grave, senza alcun contraddittorio con il Comune. Praticamente la Sovrintendenza è venuta, ha colloquiato con l'Ordine degli architetti di Varese, complimenti anche a loro, ha recepito le loro istanze senza neppure ascoltare l'Amministrazione. Tra l'altro nel parziale annullamento si parla di interesse pubblico tutelato che non si capisce quale sia, visto che la Sovrintendenza ne parla ma non lo individua. Noi invece avevamo spiegato che la sostituzione dei lampioni avrebbe portato più sicurezza, oltre al fatto che alcuni erano fatiscenti e pericolosi e soprattutto non erano più a norma. Ad ogni buon conto, gli uffici comunali hanno chiesto e hanno ottenuto un incontro che si è svolto il 20 ottobre scorso con i responsabili dell'istruttoria della Sovrintendenza e si stanno approfondendo con loro alcuni aspetti per trovare una soluzione, anche se, è inutile nasconderci, sarà quasi impossibile trovarla. Questa mattina i tecnici comunali, proprio stamattina, hanno incontrato gli omologhi di A2A, hanno voluto approfondire anche con loro in merito alla conformità dell'ordinario corpo illuminante rispetto appunto alle normative per capire se si poteva in qualche modo metterli a posto, aggiustarli, e anche loro hanno confermato che il flusso luminoso non è assolutamente a norma perché è diretto verso l'alto come una volta si faceva, adesso non si fa più così e quindi bisogna rispettare anche l'inquinamento luminoso. È stata anche confermata l'impossibilità materiale di riconvertire i pali preesistenti con la nuova tecnologia, in quanto chiaramente avrebbe presupposto a questo punto la depauperazione completa del manufatto originario e

quindi snaturandolo dal loro aspetto artistico. E basta, poi altre cose è inutile che vada avanti a dire perché son cose... Quindi la situazione è questa, non so dire adesso come andrà a finire con la Sovrintendenza. Stiamo parlando, stiamo cercando di capire se ci potrà essere una qualche soluzione, ma obbiettivamente sono sincero e non la vedo. Questo è quanto. Ah, a proposito, a proposito, una cosa importante, oggi è successo con l'illuminazione, e così facendo non rischio di perdere, nel senso che se si dovesse mai ripristinare così ci sarebbero costi per la collettività in più e basta, però ogni tanto di notte penso al PNRR, visto che tanto passa da loro, ci siamo capiti cosa voglia dire? Basta che dopo un anno mi dicono che hanno sbagliato e io perdo i finanziamenti del PNRR. Su queste cose non bisogna scherzare, è molto pericoloso. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Consigliere Maggioni, si ritiene soddisfatto della risposta avuta? A meno che non arrivino, in questo momento io non ho interventi. Ok, Consigliera... Lascio la parola alla Consigliera Lanza.

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Allora, premesso che sicuramente tutta questa vicenda è veramente incresciosa, nel senso che capisco, capiamo che comunque, a fronte di un'autorizzazione precedente, poi dopo un anno dire "fermi tutti, ci eravamo sbagliati" sicuramente crea disagio a tutti. È anche vero che non piace l'idea di poter dire "ok, il lampione è vecchio, vetusto, non è più confacente alle normative", perché se così facessimo, che ne so, mi viene di pensare un qualcosa in piazza San Marco che magari non è confacente, però se un pezzo alla volta demoliamo tutto quello che di bello o di artistico c'è in Italia solo perché magari la tecnologia è andata avanti, insomma, ci ritroveremo sicuramente con un'Italia meno bella e meno storica di quella che abbiamo. Questo non significa che non sia un problema oggi nel caso ripristinare quei lampioni, perché comunque sono già stati tolti, magari, non so, ormai sono stati semidistrutti, perché comunque nel momento in cui sono stati tolti non si pensava che si dovessero ripristinare. La questione è sicuramente complessa. Sicuramente se dovessero chiedere di rimetterli ci sono dei costi da sostenere per ripararli qualora si riescano a recuperare. Però mi chiedo, la domanda penso che sia da parte di tutta la minoranza che abbiamo comunque sottoscritto questo documento insieme, ai tempi in cui si è pensato di sostituirli così come è giusto fare per l'efficientamento energetico e ci sta, tutti quanti siamo sensibili a questo tema, oggi ancor a maggior ragione, allora io dico un conto è presentare un progetto dove si dice dobbiamo sostituire dei pali... Ok, dei pali sono dei pali, i pali della luce, dei lampioni della luce semplice e un conto è dire dobbiamo sostituire dei lampioni, presentare un progetto su cui alcuni lampioni non sono dei lampioni semplici, ma sono dei lampioni che sono stati pensati per la città di Busto Arsizio, ai tempi, comun-

que, sono stati disegnati. Dico era già evidente questo aspetto? È stato evidenziato? È stato, come dire, non capito da parte di chi ha istituito tutta la programmazione della sostituzione? All'interno dell'Ufficio che era preposto per fare questo c'era questa sensibilità che faceva sì del distinguo tra un palo della luce normale ed un palo della luce pensato per la città di Busto Arsizio, che tutti quanti abbiamo a cuore, che tutti quanti dobbiamo tutelare, anche nella sua storicità, che ci possa piacere o meno, è come dire un po' tutti i bellissimi edifici che sono stati progettati ai tempi dall'architetto Gambini nell'epoca Liberty, no?, se c'è una sensibilità si tutelano, se non c'è una sensibilità è una vecchia casa dei primi del '900 che uno può semplicemente disfare la facciata come si voglia. Cioè la domanda è all'interno degli Uffici del Comune che doveva c'era questa sensibilità e, se non c'era questa sensibilità, o, come dire, autorevolezza per farlo, oggi, in virtù del fatto di questo errore, si è pensato per evitarne altri di istituire una persona che comunque possa seguire all'interno di questi uffici in questi processi? Non so se sono stata chiara.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera. Sì, è stata chiara. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, allora l'assessorato che ha fatto questo lavoro è l'assessorato ai lavori pubblici, io sono l'Assessore ai lavori pubblici e io non ho avuto la sensibilità di capire che erano opere d'arte e non ho questa sensibilità probabilmente per tante altre cose riferite alle opere d'arte diciamo in senso lato. È per questo che mi rifaccio alla Sovrintendenza. Se magari mi chiede una dichiarazione dei redditi so rispondere qualcosa di più, ma se mi chiede se parlo della luce dove c'erano appunto queste luci che erano un'opera d'arte io non ho avuto la sensibilità, quindi la colpa è esclusivamente mia, non è colpa degli uffici. L'ufficio sono io e quindi sono io che ho detto di fare questa cosa, quindi la colpa è assolutamente mia. Le dico che non ho la sensibilità da lei richiesta, le dico anche che però per questa sensibilità di solito sono gli uffici della Sovrintendenza che ci danno una mano non avendo al nostro interno tecnici preparati per un discorso del genere perché ci vogliono degli studi particolari e noi non ne abbiamo mai assunto nessuno proprio per questo ruolo che non esiste nei Comuni. Quindi no, io non ho la sensibilità da lei richiesta. Mi dispiace, la colpa è esclusivamente mia che mi sono affidato alla Sovrintendenza. Non ho intenzione di assumere uno, se vuole saperlo, per queste cose, perché non ho i soldi da buttare via, ripeto, essendoci già un Ente predisposto per questo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. Lascio la parola alla Consigliera Lanza, poi il Consigliere Rogora potrà intervenire. Grazie.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Giusto per avere quindi proprio una questione chiara a tutti, no? Perché poi noi comunque dobbiamo rispondere ai cittadini che ce l'hanno richiesta. Quindi, per avere chiara la vicenda, sempre nella premessa avevo detto che comunque è un fatto che dispiace a tutti e che sicuramente è un incidente che è nato, ma senza la volontà, cioè è chiara che non c'è stata volontà di nessuno di ledere niente e nessuno. Quindi la Sovrintendenza, quando ha ricevuto tra virgolette quella che è stata la richiesta da parte del suo Ufficio, l'ha ricevuta come? Come se fossero dei pali vetusti da sostituire? Corretto? No? Avete chiesto il loro parere? No, ci sto arrivando, avete chiesto il loro come dire intervento perché dicesse "sì, ok, potete farlo o no". Ma loro sono venuti a fare un sopralluogo? Sono venuti a fare proprio un sopralluogo visivo e lì ancora niente? Mi perdonate, sto puntualizzando tutti i punti proprio perché siano chiari. Quindi...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusate, se fate finire la Consigliera Lanza poi do la parola al Sindaco. Grazie.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Quindi una volta che son venuti hanno decretato che non erano e adesso sì. Ok, ancora più imbarazzante la situazione. Perfetto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dovete sapere che per tutti i manufatti che si rimuovono o si spostano, o anche solo spostare probabilmente, nei centri storici è obbligatorio rivolgersi alla Sovrintendenza. Io chiaramente non lo sapevo neanch'io, ma i miei tecnici, che sono molto più bravi di me, lo sapevano e l'hanno fatto chiaramente. Hanno mandato il materiale, di solito si manda il materiale, poi loro fanno una visita, sono venuti a far la visita insieme ai nostri tecnici, hanno guardato con gli occhiali e ci hanno dato il permesso di tirarli giù. Questa è stata la cosa. Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Niente, vorrei solo togliere pochissimi secondi e non rompere ancora un po'. Hanno fatto bene il Sindaco e la Giunta a cambiare i lampioni. Il problema è sempre qui: viviamo di questa Soprintendenza. Abbiamo via Cavallotti, via Matteotti, tutti i viali che non possiamo toccare grazie alla Sovrintendenza. Io dico che è bello, ma sprecare veramente mezz'ora, quaranta minuti sulla sensibilità dei lampioni in questo momento dove la gente non arriva a fine mese è veramente un peccato. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Rogora. La parola al Consigliere Maggioni.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Sicuramente il comportamento della sovraintendenza è quantomeno diciamo così criticabile, perché è evidente che non si può cambiare un parere dopo un anno, quando i lavori sono stati precedentemente autorizzati. L'interesse però che a questo punto riguarda noi è effettivamente la capacità e io la chiamo sensibilità, ma non la riferisco al signor Sindaco né all'Assessore ai lavori pubblici rispetto al problema di individuare delle alternative o comunque di dovere affrontare il problema dei lampioni che negli anni '90 l'Amministrazione aveva, diciamo così, posto incaricando un architetto di fama importante bustese che facesse progetto per abbellire il centro. Questo è un dato di fatto storico, molto chiaro. Che non siano opere d'arte, che piaccia o non piaccia non ha importanza perché sicuramente è chiaramente un elemento costitutivo voluto precisamente in quella forma per arredare il centro. Questo è un punto assolutamente chiaro. Non mi risulta che necessariamente si debba intervenire con dei lampioni che siano solo e sempre a norma in tutti i luoghi, perché altrimenti, dove ci sono, come ci sono parecchi centri non delle opere d'arte, ma semplicemente dei campioni caratteristici, per esempio la lanterna che ricordano la lanterna a gas, mandano la luce sopra e a questo punto dovremmo buttarli giù tutti, togliendo quella che è una caratteristica, diciamo così, estetica del centro. Quindi il problema, lo ripeto, non riguarda la sensibilità del Sindaco perché ognuno ha la sua sensibilità, ha il diritto di averla e punto. Il problema è che questa valutazione comunque secondo noi sarebbe dovuta intervenire già, diciamo così, dall'atto nel momento in cui l'Amministrazione decideva di compiere questa operazione. Non è non è in discussione il giudizio estetico, che siano belli, che siano brutti, che siano opere d'arte o no, si trattava di un problema, di un arredo specifico particolare, molto particolare, scelto per esattezza, in modo oculato, piacevole, non piacevole, comunque il dato di fatto è che occorreva necessariamente che ci fosse una... Si dovesse dare importanza a questo problema e la questione, purtroppo, è di metodo. È di metodo perché effettivamente la questione è apparsa nel momento in cui si sono visti i lampioni con A2A quelli nuovi e quindi sono partiti gli Ordini degli architetti. Questo, poi, dopo l'altro hanno creato una situazione... Ma è

possibile che quando si interviene nel centro o sul centro non si facciano prima delle riunioni con quelli che sono gli esperti, gli architetti e coloro che hanno vissuto a Busto Arsizio e che vivono a Busto Arsizio, che si faccia un'analisi di questa situazione in modo da ottenere dei pareri. Mi sembra una cosa abbastanza normale. In realtà è successo qualcosa di diverso, cioè si è partiti con una procedura che sarà sicuramente legittima dal punto di vista amministrativo, ma che non è stata minimamente partecipata. Quando la città ha visto questa cosa ha reagito in un certo modo. Questa è la conclusione di metodo. Adesso io condivido quello che ha detto il Sindaco alla fine del suo intervento, cioè cerchiamo di... Abbiamo fatto degli incontri, vediamo, lui ha concluso dicendo "non ci credo che possano essere trovate delle soluzioni", io spero che si trovino, le si trovino per evitare anche un elemento di conflittualità che probabilmente potrebbe determinare comunque dei costi e un ruolo dell'Amministrazione che non potrebbe essere così, diciamo così, sempre difendibile perché si tratta comunque di un lavoro storico significativo del centro, che quantomeno è meglio in qualche modo cercare di salvaguardare.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Maggioni. Io lascerei la parola al Consigliere Fiore per la chiusura per poi passare all'argomento successivo. Grazie.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Grazie Presidente. Sì, erano solo due secondi perché volevo un attimo tornare su quello che è stato l'intervento, appunto complessivo. No? Abbiamo capito che purtroppo c'è stato... Non so, forse una valutazione superficiale, se il Sindaco giustamente ha detto un po' ironicamente "sono venuti anche con gli occhiali a vederli", no?, per cui li avranno visti anche con quattro occhi, però a distanza di un anno e mezzo adesso ci ritroviamo qui. Poi il senso è anche questo, quindi si sta parlando forse mezz'ora, quaranta minuti su questo tema perché oggi, come diceva il Sindaco, c'abbiamo una sentenza in mano dove di fatto ci sta dicendo dovete rimettere a posto, un'ordinanza in mano dove di fatto dovete rimettere a posto quei lampioni che sono stati rimossi prima e il Sindaco giustamente ha detto, prima ha ricordato, forse l'aveva detto anche sui giornali se non ricordo male chi paga questa cosa qui adesso, no? Cioè la città di Busto Arsizio in qualche modo dovrà sostenere una maggior spesa per andare a ricollocare questi lampioni nel loro posto. Quindi questo per dire quindi è corretto che se ne parli in questo modo e anche abbastanza approfonditamente perché è chiaro che la gente per strada questa cosa l'ha percepita, no? Cioè abbiamo fatto le figure di dover andare adesso a rimettere a posto dei lampioni, lasciando stare se abbiamo o non abbiamo le competenze, su questo io sorvolo, però arrivò appunto a questo e dico oggi noi abbiamo... La domanda è questa che non ho capito bene: oggi, in questo momento in cui noi ci stiamo confrontando ancora con la So-

vrintendenza e che, ho capito, non c'è molta speranza che si ravvedano, quindi noi adesso dobbiamo andare a spendere dei soldi nostri perché immagino che la Sovrintendenza... Quindi noi non sostituiamo i lampioni, no? Ok. No, questo volevo capire, cioè è il quindì, il classico quindì cosa si fa oggi. Ok.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore. Lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Sì, grazie Presidente. No, io mi riallaccio un po' all'intervento che mi ha preceduto e ringrazio il signor Sindaco perché ha fatto credo un excursus temporale di quello che è successo e quindi ci ha messo assolutamente a conoscenza delle cose come sono andate. È chiaro che se si fa un'interrogazione io credo che il discorso verta sulle risposte che devono essere date e quindi mi riallaccio a quanto diceva il Consigliere Fiore proprio adesso, capire un attimino che cosa facciamo adesso, perché se non si ritorna indietro, non si può ritornare indietro, l'intenzione è quella di andare in giudizio? È quella di rimettere i lampioni a posto? È quella di andare avanti per la nostra strada? C'è un'idea di che cosa si vorrà? Perché credo che la cittadinanza è questo che vuole sapere.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Castiglioni. Lascio la parola al Consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie. È solo per una mezza battuta. Intanto volevo assolvere il signor Sindaco della mancata sensibilità, assolverlo pienamente, perché si è affiancato di una Vicesindaco che invece è molto attenta a questa sensibilità, quindi tranquillo, Sindaco, che ha le spalle grosse. Perdonato. Volevo invece toccare il testo della Sovrintendenza,, perché come cittadino questa cosa mi interessa e penso che sia a tutela di tutti i cittadini, al di là del momento contingente. Volevo anche rispondere all'amico Rogora che ci sono valutazioni e valori che vanno al di là del momento contingente, altrimenti noi oggi forse non godremmo di certe bellezze che sono state mantenute nel tempo, anche a costo di sacrifici. La Sovrintendenza, signor Sindaco, io rimango ancora sulla richiesta che è stata fatta poc'anzi dal Consigliere Maggioni. È possibile conoscere il testo della lettera con cui la Sovrintendenza ha autorizzato i lavori e il successivo testo in cui ha invece parzialmente retrocesso dalla sua decisione? Perché volevo comprendere, ripeto, a tutela dei cittadini, come agisce la Sovrintendenza e cioè è una lettera, ripeto, poi vorrei avere la copia, se è possibile, nel testo c'è solo riferito "il sottoscritto, sovrintendente tizio, ha effettuato il sopralluogo in data, insieme a tizio, e reputa di dare

autorizzazione”, o è affiancata anche da “visto”, eccetera, eccetera? Ci sono delle motivazioni su cui, ecco? Se è possibile averlo, perché per me così il quadro è più chiaro e riesco a rispondere meglio anche ai cittadini che chiedono lumi su questa questione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONElli:

Allora le lettere chiaramente ci sono, dovrebbe farmi l'accesso agli atti perché così mi dicono dietro per regolamento. Gliele do a tutte e due così le vede. Sì, c'è la spiegazione di come ha fatto. Comunque ci sono assolutamente, sono depositati.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco.

**PUNTO N. 7: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ” AVENTE AD OGGETTO GLI INTERVENTI A SUPPORTO DELLA PROMOZIONE SPORTIVA**

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

A questo punto passerei all'argomento successivo, mi sembra che sia stato sviscerato a sufficienza. L'argomento successivo è la mozione presentata dal gruppo consiliare Popolo, Riforme, e Libertà avente ad oggetto gli interventi a supporto della promozione sportiva. Illustra il Consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Grazie Presidente. Vado a leggerla velocemente, così poi lasciamo spazio al dibattito. Permesso che la città di Busto Arsizio annovera sul suo territorio comunale numerose eccellenze in ambito sportivo afferenti a varie discipline quali, a titolo non esaustivo, ciclismo, calcio, pallanuoto, eccetera. Nonostante il difficile momento, lo sport ha regalato alla città di Busto Arsizio titoli nazionali e internazionali sia individuali che di squadra, di cui la popolazione deve andare orgogliosamente fiera. Le società sportive sono espressioni di un interesse tutelabile concreto da parte dell'intera cittadinanza come fattore di crescita per la collettività e per il messaggio morale e il miglioramento delle qualità della vita di cui sono fondamentali espressioni. Considerato che Busto Arsizio ha ricevuto recentemente l'assegnazione del prestigioso riconoscimento di città europea dello sport 2023, con l'obbligo contrattuale nei confronti di Access Europe, l'organismo internazionale che ha conferito il riconoscimento, di promuovere sul territorio cittadino iniziative di promozione sportiva. I due anni di pandemia hanno drammaticamente portato alla ribalta il valore dell'attività fisica e dello stare in gruppo. Il numero dei sostenitori che segue le nostre squadre sportive è ragguardevole e meritevole di interessamento da parte della politica locale. La diffusione e la promozione delle eccellenze sportive è un ritorno sia reputazionale sia economico, che ben si sposano con gli interessi della collettività. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e Giunta che il Comune, in collaborazione con le proprie partecipate, adibisca degli spazi informativi nelle vicinanze delle scuole o nei luoghi di passeggiata che ritiene opportuno, in una logica di alta visibilità, per consentire alle società sportive, per mezzo anche delle proprie tifoserie organizzate di pubblicizzare le iniziative a sostegno o notizie e avvisi. Che l'Amministrazione comunale realizzi ed esponga, in collaborazione con le società sportive interessate, su alcune delle principali arterie di traffico cittadino, un adeguato advertising, sono una specie di annunci, con lo scopo di segnalare i principali eventi sportivi quali, a titolo di esempio, partite, trasferte o vittorie. Che il Comune valuti, in accordo con le società, la creazione di uno spazio espositivo da denominarsi Wall of fame, in cui trovino collocazione memorabili dei traguardi sportivi individuali o di squadra raggiunti, ma anche consono ad organizzare incontri ed eventi pro-

mozionali che coinvolgano gli appassionati o che siano di utilità per la promozione verso gli alunni delle scuole cittadine. Che l'Amministrazione comunale istituisca una ricorrenza da denominarsi il Giorno dell'orgoglio sportivo bustese, dove alla presenza della cittadinanza si provvede a ringraziare e premiare gli atleti e le squadre che abbiano raggiunto traguardi nazionali e internazionali per il loro impegno nella promozione del nome di Busto Arsizio in ambito sportivo. Vado a chiudere, che la Giunta prima dell'anno dello sport, quindi entro il 2023, predisponga un programma che, con il coinvolgimento di tutte le società sportive, la SSB, il tavolo educazione, valorizzi il rapporto giovani e famiglie, attività sportive, scuola e sport. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore. Mi chiede la parola il Consigliere Tallarida.

**CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:**

Grazie Presidente. Per una dichiarazione di voto. Prendo la parola per dichiarare che il gruppo di Forza Italia voterà a favore della mozione presentata da Popolo, Riforme e Libertà, così come la mozione “Tigrotti si nasce e si diventa” che verrà discussa fra poco. In questi mesi abbiamo contato un discreto numero di atti con il tema dello sport al centro. Alcuni di questi atti sono stati rivisti e sono stati ripresentati modificati. Tuttavia, resta da sottolineare che il nostro gruppo è favorevole a ogni iniziativa che abbia al centro l'aspetto educativo dello sport, che a livello comunale è la cosa di maggior rilievo e che va tutelato in tutte le sedi, in ogni modo. Ben venga quindi la mozione sulla promozione sportiva e ottima cosa è sostenere la Pro Patria, vista come un punto di arrivo e speriamo di partenza per i nostri migliori talenti in altre società, e altre società della città. Piuttosto, pur senza pregiudicare il nostro voto favorevole, esprimiamo qualche perplessità sulla possibilità concreta di realizzare tutto quello che le due mozioni prevedono in alcune circostanze effettivamente complesse, anche sotto l'aspetto amministrativo. Resta il principio che è quello di sostenere le società del nostro territorio che svolgono una importante azione educativa a favorire i giovani. Sono un elemento di coesione per tutti i cittadini, grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Tallarida. La parola al Consigliere Folegani.

**CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D'ITALIA:**

Grazie Presidente. Anch'io faccio seguito a quanto detto dal Consigliere Tallarida e farò un intervento ministro anche un po' alla nostra dichiarazione di voto. Allora innanzitutto ben venga supportare lo sport cittadino, poi in una città come Busto che sarà città europea dello sport del 2023, quindi

ben venga. Ecco, tra l'altro in questa sede mi sento anche di segnalare che Busto ha vinto diversi trofei negli ultimi mesi in qualsiasi sport. Ahimè, abbiamo anche visto quanto successo al basket di Busto che pur avendo vinto il campionato la scorsa stagione, poi ha dovuto cedere il titolo sportivo per ovviamente vicende legate alla società, però comunque anche questo comunque dà lustro al fatto che le e società sportive bustocche sono di prestigio. Volevo però fare giusto due appunti leggendo la mozione proposta dal Consigliere Fiore. La prima che mi ha dato giusto qualche perplessità, che comunque poi darò l'intenzione di voto, però comunque volevo un attimo segnalare che in accordo col mio gruppo consiliare abbiamo storto un po' il naso quando abbiamo visto l'istituzione della ricorrenza da denominarsi il Giorno dell'orgoglio bustese. Comunque c'è già la Pasqua dell'atleta, quindi comunque è in sé una cosa che già viene fatta e che comunque l'Amministrazione ha sempre valorizzato questa giornata. Poi un altro aspetto che ci sentiamo un po' di sollevare è predisporre il programma di coinvolgimento di tutte le società sportive, la SSB, il tavolo educazione. Nel senso anche su questo secondo me penso sia un po' il lavoro che porta avanti l'assessorato allo sport quello comunque di confrontarsi periodicamente con tutte le associazioni sportive e poi comunque abbiamo anche la SSB, cioè mi sembra che comunque sia un po' un doppione di quello che viene già fatto. Tuttavia a nome del gruppo consiliare di Fratelli d'Italia il nostro voto è comunque favorevole con questi appunti, con queste perplessità. Però per quanto ci riguarda lo sport bustocco viene prima e quindi comunque ben venga qualsiasi iniziativa a suo supporto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Folegani. La parola al Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Anch'io prendo la parola solo per una dichiarazione di voto. Vorrei condividere con voi giusto una riflessione preliminare alla dichiarazione di voto, che anticipo sarà favorevole, relativa al criterio, criterio che ha portato il mio gruppo e me stesso ad addivenire alla valutazione favorevole. È un criterio che certamente non ha considerato l'ideologia politica che è sottesa alla proposta, in questo caso alla mozione, ma bensì al merito, la sostanza della mozione in sé. In poche parole, si è considerato la proposta, la proposta in sé e la si è considerata buona, una buona proposta. Certamente alcune cose anch'io esprimo delle perplessità per la realizzazione, quindi mi associo anche al collega Consigliere Orazio Tallarida e Fratelli d'Italia, che ha giustamente sollevato delle perplessità e delle cose che vengono già adoperate da parte dell'Amministrazione e quindi, anche per evitare l'equivoco di usare due pesi e due misure, per quanto riguarda la Lista civica per Antonelli Sindaco il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Lanza. La parola al Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, anche noi siamo favorevoli alla mozione. Insomma, sono importanti gli aspetti legati allo sport. Riteniamo che lo sport appunto formi i ragazzi e non solo, quindi ci sono degli aspetti educativi, socializzanti, formativi, trasmettono valori di solidarietà, lealtà, rispetto alla persona e quindi queste sono le regole fondanti della società. Quindi una mozione che tocca questi aspetti, quindi legati proprio alla formazione dei ragazzi, non solo per noi è molto importante e quindi il gruppo della Lega è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Albani. La parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – FRATELLI D’ITALIA:

Grazie, Presidente. No, io chiedo scusa al mio gruppo che hanno fatto una dichiarazione di voto dove dicono che siamo favorevoli. Io purtroppo dovrò astenermi sia a questo punto che al punto successivo, quello dei tigrotti, per alcune considerazioni. Uno, secondo me lo sport di Busto Arsizio è veramente un'eccellenza del territorio. Io ho due bambine che frequentano diverse società sportive qui a Busto Arsizio, non vedo mai dei Consiglieri comunali. Adesso invece sento i Consiglieri comunali che vogliono festeggiare, fare, facciamo, diciamo, pubblicizziamo, facciamo tutto. Facciamo tutto quello che volete. Io mi asterrò, mi asterrò perché è la stessa situazione dei lampioni. Mi sembra più una campagna pubblicitaria questa. Io perder tempo per situazioni del genere quando siamo a mille chilometri da una guerra, siamo appena usciti dal Covid, ci sono problematiche che i servizi sociali avrebbero bisogno di più aiuto di tutti noi Consiglieri comunali. Abbiamo veramente il settore commercio che sta andando veramente al disastro, allo sfascio, perché ci sono negozi che non arrivano alla fine del mese, siamo qui a discutere di fare un qualcosa per sport? Ben venga, ci mancherebbe altro, ma non è che il Comune non ha mai fatto niente. Io sono stato Assessore cinque anni fa qui, in questa Giunta, in quella Giunta scorsa, ho assistito al Sindaco e agli Assessori a lavorare sempre per lo sport con varie delibere, tantissimi patrocini e tutto. Le giornate dello sport mi sembra che negli ultimi sei anni ne hanno fatte abbastanza. Si è sempre comunicato con tutte le società e dove si può il Comune ha sempre aiutato le società. Adesso se si vogliono fare sponsor pubblicitari fatele pure, io mi astengo sia in questa che in quella dopo perché veramente ci sono tantissimi problemi da affrontare e mi sembra che in assise parlare mezz'ora o quaranta minuti dei lampioni o

adesso addirittura di mettere i cartelloni pubblicitari a destra, a sinistra, il cittadino non vuole questo. Il cittadino vuole ben altro. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. La parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. Io sono nel mondo dello sport, lo sapete benissimo, con i miei trascorsi da tanti anni e quindi è chiaro che il fatto che si discuta e si parli di sport in questa assise è sicuramente una cosa che io accetto favorevolmente e ben vengano idee diverse che arrivano da parte diverse perché comunque io vorrei che si ricordasse in generale quello che è il valore dello sport per quanto riguarda le nuove generazioni, per quanto riguarda la crescita delle persone giovani, per quanto riguarda il contesto sociale, quindi abbiamo sempre detto tante volte questa cosa adesso si tratta forse di fare qualcosa anche di pratico che possa essere messo davvero in atto. Quindi credo che voterò sicuramente questo tipo di mozione che viene presentata, ma probabilmente mi asterrò su quella che riguarda la Pro patria. Tra l'altro io in Consiglio di Presidenza avevo detto di accorpate queste due mozioni, perché mi sembrava che siano assolutamente sovrapponibili in alcune parti all'altra e quindi potevano essere discusse e votate forse insieme. Indipendentemente da questo credo che la successiva mozione non vedrà il mio voto favorevole proprio perché si tratta di una mozione che, secondo me, al contrario di questa che riguarda un po' tutto lo sport in generale, e sapete quanto io sia legato alla Pro Patria per tanti anni di militanza nelle file dei tecnici della Pro Patria stessa, ripeto, questa mozione che mi sembra che coinvolga tutto lo sport di Busto che ha raggiunto e continua a raggiungere dei risultati assolutamente meritevoli in dimensione e che quindi possa essere approvata dalla da tutti proprio perché riguarda la promozione di tutto lo sport di Busto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Castiglioni. La parola alla Consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente, ma mi spiace di essere arrivata in ritardo e il Consigliere Rogora ci ha abbandonato, ma evidentemente non aveva letto l'ordine del giorno e non sapeva di che cosa si andava a discutere oggi. Quindi non c'erano i temi forse, o lui non li ha interpretati quei temi di bisogno sociale là dove abbiamo parlato di TARI abbondantemente, abbiamo parlato comunque di bisogni sociali e di risparmio e di famiglie in difficoltà. Là dove abbiamo parlato di variazione di bilancio, dove c'erano invece diversi voci di capitolo su problematiche sociali evidentemente non era sufficiente

per il Consigliere. Io mi aspettavo che magari, al di là delle diciamo osservazioni e riflessioni che la maggioranza ha voluto fare su questo testo, si potessero fare magari degli emendamenti e magari togliere il giorno dell'orgoglio sportivo bustese, come del resto è stato già ricordato abbiamo la Pasqua dell'atleta. Quello su cui voglio invece io richiamare l'attenzione per andare proprio sul concreto, al di là di una mozione che è un atto di indirizzo, quello di agire come Consiglio comunale su quello che è il regolamento attualmente vigente per i contributi a tutte le società sportive, regolamento che è stato più volte prefigurato come oggetto di un intervento di revisione e ricostituzione, ma che non è mai giunto alla discussione, né in commissione né in quest'Aula. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Berutti. Consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Sì, allora colgo, voglio cogliere l'occasione di questa mozione per congratularmi con SSB per l'organizzazione della giornata dello sport avvenuta un paio di settimane fa, alcuni erano presenti e ha radunato in piazza più di sessanta società sportive solo nelle nostre piazze, oltre a tutte le altre che comunque, insomma, formano questa grande famiglia dello sport di Busto Arsizio, quindi l'idea di inserire una mozione tutte le realtà sportive sicuramente è vincente e se c'è anche c'è qualche piccolo refuso all'interno della mozione credo che lo spirito sia stato compreso da tutti e il fatto che anche gli altri gruppi consiliari abbiano deciso di votare a favore lo contrassegna, lo testimonia. Credo che sia la direzione giusta quella di sviluppare lo sport a Busto. Abbiamo delle eccellenze, abbiamo delle società un po' più piccole che sono meno conosciute, che vanno valorizzate. Deve essere stretto di più il rapporto tra sicuramente società sportive e sport e i più piccoli perché poi si parte da lì per far crescere quelli che diventeranno, insomma, i campioni di cui andiamo così tanto orgogliosi e quindi, faccio anche io la dichiarazione di voto, anche se non sono io il capogruppo, il nostro gruppo voterà favorevolmente a questa mozione. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Verga. La parola al Consigliere Sabba.

**CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:**

Grazie Presidente. Un intervento veloce, visti i tanti distinguo. Probabilmente magari non avevamo neanche discusso a fondo su questa mozione perché si sono visti tanti distinguo. Io, se siamo d'accordo, chiederei di rinviarla, così, invece che emendarla, perché è tardi, non facciamo in tempo magari, ci troviamo e la discutiamo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusi, Consigliere Sabba, mi sembra che tutti abbiano già fatto la dichiarazione di voto su questa mozione.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Sì, ma io mi troverei, come tutti del resto, un po' in difficoltà, nel senso nel dire voto questo, ma questo lo cambierei, ma questo lo cambierei, ma questo lo cambierei. Andiamo a votare... Scusate, scusate, cioè secondo me non è una roba normale che tutti dicono "eh, ma questo no, eh, ma questo no, però la votiamo", cioè io invece la raddrizzerei in modo che tutti siamo consci e consapevoli di votare anche all'unanimità, visto che è un argomento comune lo sport che non divide.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Ma la mozione viene votata nella sua interezza. Ci sono gli emendamenti e viene votata nella sua interezza.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

I dubbi me li dovrebbe porre Fiore, non il Presidente del Consiglio, perché è sua la mozione. Quindi se lui è d'accordo non vedo perché...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Io mi atterrò a quello che il Consiglio deciderà, ma da Presidente non sono assolutamente d'accordo perché abbiamo discusso fino ad ora della mozione, quindi io la porrei in votazione. Poi mi rimetto a quello che il Consiglio e i capigruppo decideranno, però quando si vota una mozione la si vota nella sua interezza e non con i distinguo. Per i distinguo eventualmente dovevate pensarci prima e fare degli emendamenti. A questo punto io la porrei in votazione e poi, se siete d'accordo, andrei avanti. Io chiudo di solito il Consiglio a mezzanotte, mi affido a voi per sapere se volete che portiamo a termine l'ordine del giorno, io sono disponibile a farlo però in questo momento io pongo in votazione la mozione salvo che Popolo, Riforme e Libertà decida di ritirarla ma non mi sembra. Perfetto. Allora mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" avente ad oggetto gli interventi a supporto della promozione sportiva. Sì, possiamo procedere con la votazione. Voti favorevoli 20, astenuti 2, Gorletta e Ghidotti astenuti, la mozione è approvata. Allora io, come ho detto in precedenza, come da consuetudine chiudo i lavori alla mezzanotte, chiedo però al Consiglio cosa vogliono fare, se vogliono procedere e... Allora io do la parola ai capigruppo che mi diranno cosa vogliono fare, grazie. Ecco, Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Personalmente credo che si debbano mantenere i criteri che sono stati sempre dichiarati, assunti ed applicati: a mezzanotte andavamo a concludere il punto all'ordine del giorno della discussione. Grazie. Quindi non è un parere, è un metodo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Maggioni. Sì, sì, sì, ho capito benissimo. Consigliere Tallarida.

CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:

Sì, grazie, Presidente. Mi accodo anch'io a quello che ha detto il Consigliere Maggioni. È giusto che si chiuda nei tempi sempre stabiliti. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Consigliere Cascio. Scusate, prima ci sono gli interventi anche degli altri, poi se dobbiamo chiudere decretiamo la chiusura. Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Solo per rimettermi alle decisioni che abbiamo preso nel preconsiglio con i capigruppo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Perfecto. Quindi, come da consuetudine, alla mezzanotte chiudiamo i lavori del Consiglio Comunale. Grazie a tutti per la collaborazione e buonanotte a tutti.





# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 64 del 25/10/2022

---

Seduta di convocazione. Il giorno venticinque Ottobre duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Presente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 25 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Simone Orsi (consigliere)
- Isabella Tovaglieri (consigliere)
- Gianluigi Farioli (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## **O G G E T T O**

GC: VARIAZIONI AGLI STANZIAMENTI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024-  
VARIAZIONE PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2022-2024. I.E.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Viste le seguenti deliberazioni:**

- Consiglio Comunale n. 13 del 10.02.2022 con la quale sono stati approvati la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2022 – 2024, il Bilancio di Previsione 2022 – 2024 ed il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022 – 2024;
- Consiglio Comunale n. 20 del 11.03.2022 avente oggetto “Variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024. Variazione al piano triennale opere pubbliche 2022- 2024”. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 22 del 13.04.2022 con la quale è stato approvato il Rendiconto della gestione dell'Esercizio Finanziario 2021. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 25 del 13.04.2022 avente oggetto “Variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024. Variazione al piano triennale opere pubbliche 2022- 2024”. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 37 del 31.05.2022 avente oggetto “Variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024. Variazione al piano triennale opere pubbliche 2022- 2024”. I.E.;
- Consiglio Comunale n. 52 del 20.07.2022 avente ad oggetto: Salvaguardia degli Equilibri di bilancio, variazione di assestamento generale del bilancio 2022-2024 - Variazione Piano Triennale Opere Pubbliche 2022-2024 e variazione Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2022 - 2024” I..E.;
- Giunta Comunale n. 383 del 27.07.2022 avente ad oggetto: “Variazione agli stanziamenti del Bilancio di previsione 2022/2024 - Variazione d'urgenza ai sensi dell'art. 175, comma 4^, D.lgs 267/2000. I.E.
- Consiglio Comunale n. 61 del 21.09.2022 avente ad oggetto” Variazione agli stanziamenti del Bilancio 2022 – 2024. Variazione al piano triennale opere pubbliche 2022- 2024”. I.E.;
- Giunta Comunale n. 212 del 27.04.2022 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e del Piano Dettagliato degli Obiettivi – Piano della Performance 2022 – 2024, e successivi atti modificativi ed integrativi;

- Giunta Comunale n. 472 del 28.09.2022 avente ad oggetto” Variazione al Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2022-2024 I.E.”;

**Dato atto** che dalle verifiche effettuate dai Dirigenti, per quanto di competenza, sono emerse sopravvenute esigenze di gestione comportanti variazioni agli stanziamenti di parte corrente del Bilancio, afferenti principalmente:

Per l’anno 2022:

- maggiori entrate, a copertura delle relative spese, per le attività della Polizia Locale relative a proventi per servizi aggiuntivi resi a terzi per un importo pari ad euro 40.000,00;
- maggiori contributi regionali afferenti le attività dei Servizi Sociali a sostegno della relativa spesa destinati alle famiglie per il mantenimento delle abitazioni in locazione per un importo pari ad euro 146.467,00;
- maggiori contributi nazionali, a sostegno della spesa, per le attività dei Servizi Sociali riguardanti il fondo nazionale politiche sociali per un importo pari ad euro 10.951,48;
- maggiori entrate per le attività del Servizio Biblioteca per un importo pari ad euro 22.750,00, di cui euro 8.750,00 da contributo ministeriale ed euro 14.000,00 dal nuovo progetto tra sistemi bibliotecari;
- maggiori rimborsi da enti relativi alla convenzione del Segretario Comunale con il Comune di Inveruno per un importo pari ad euro 10.525,00;
- maggiori spese per le utenze delle colonie per un importo pari ad euro 16.500,00;

Per l’anno 2023:

- maggiori rimborsi da enti relativi alla convenzione del Segretario Comunale con il Comune di Inveruno per un importo pari ad euro 32.060,00;
- maggiori entrate derivanti dalle rette di frequenza ai servizi diurni per un importo pari ad euro 60.000,00;
- maggiori contributi nazionali e regionali afferenti le attività dei Servizi Sociali e riguardanti il Fondo Nazionale per minori stranieri non accompagnati e i Progetti “Rete Antiviolenza” rispettivamente per un importo pari ad euro 59.000,00 ed euro 30.000,00;

- maggiori spese per la gestione dei centri diurni disabili Belotti Pensa e A. Negri per un importo pari ad euro 119.000,00;
- maggiori spese derivanti da prestazione di Servizi rivolte ai disabili- Disability Manager per un importo pari ad euro 10.000,00;

Per l'anno 2024:

- maggiori rimborsi da enti relativi alla convenzione del Segretario Comunale con il Comune di Inveruno per un importo pari ad euro 32.060,00;
- maggiori spese derivanti da prestazione di Servizi rivolte ai disabili- Disability Manager per un importo pari ad euro 25.000,00;

**Considerato** che per la parte in conto capitale, a seguito delle verifiche effettuate dal Settore competente, si è rilevata l'esigenza di apportare delle variazioni al Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 e riguardanti:

Per l'anno 2022:

- contributo Regionale “Infrastrutture di Ricarica Elettrica per Enti Pubblici” per un importo pari ad euro 178.101,00;

Per l'anno 2023:

- intervento relativo alla riqualificazione e adeguamento funzionale Cdd Ada Negri e Cdd Belotti Pensa per un importo pari ad euro 1.335.000,00, finanziato tramite Project-Financing;

**Considerato** che, sempre per la parte in conto capitale, sono previsti interventi non rientranti nel Piano Opere riguardanti principalmente:

- la spesa pari ad euro 100.000,00 relativa all'acquisto di strutture modulari ad utilizzo dei senzatetto da finanziare mediante applicazione di avanzo libero per euro 50.000,00 e contributo da parte della Fondazione Mario Ravera per euro 50.000,00;
- la spesa per acquisto arredo per il verde pubblico pari ad euro 20.000,00, finanziata per 10.000,00 euro tramite contributo Bando Sport nei Parchi e 10.000,00 tramite entrate proprie;

**Dato atto** che le variazioni approvate con il presente provvedimento riportate nell'allegato A) parte integrante sono così sintetizzate:

**ANNO 2022**

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
Avanzo amm.ne corrente	8.917.108,84	50.000,00	8.967.108,84
Avanzo di amm.ne c/ capitale	9.969.122,30	0,00	9.969.122,30
FPV per spese correnti	1.405.417,26	0,00	1.405.417,26
FPV per spese in c/capitale	12.595.089,60	0,00	12.595.089,60
TITOLO I	56.058.658,75	100,00	56.058.758,75
TITOLO II	6.168.113,70	152.771,32	6.320.885,02
TITOLO III	18.549.111,00	114.949,90	18.664.060,90
TITOLO IV	76.037.355,95	238.101,00	76.275.456,95
TITOLO V	11.160.883,37	0,00	11.160.883,37
TITOLO VI	11.160.883,37	0,00	11.160.883,37
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	15.494.000,00	0,00	15.494.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>235.515.744,14</b>	<b>555.922,22</b>	<b>236.071.666,36</b>

**SPESE**                    **STANZIAMENTO ATTUALE**                    **VARIAZIONE**                    **ASSESTATO**

TITOLO I	92.717.836,71	267.821,22	92.985.657,93
TITOLO II	105.700.190,93	288.101,00	105.988.291,93
TITOLO III	11.660.883,37	0,00	11.660.883,37
TITOLO IV	1.942.833,13	0,00	1.942.833,13
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	15.494.000,00	0,00	15.494.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>235.515.744,14</b>	<b>555.922,22</b>	<b>236.071.666,36</b>

**ANNO 2023**

**ENTRATE**                    **STANZIAMENTO ATTUALE**                    **VARIAZIONE**                    **ASSESTATO**

FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	56.130.125,42	0,00	56.130.125,42
TITOLO II	5.260.124,58	89.000,00	5.349.124,58
TITOLO III	17.531.419,00	92.060,00	17.623.479,00
TITOLO IV	15.166.462,35	1.335.000,00	16.501.462,35
TITOLO V	6.890.559,21	0,00	6.890.559,21
TITOLO VI	6.890.559,21	0,00	6.890.559,21

TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>129.363.249,77</b>	<b>1.516.060,00</b>	<b>130.879.309,77</b>

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
-------	----------------------	------------	-----------

TITOLO I	80.214.598,44	181.060,00	80.395.658,44
TITOLO II	18.668.602,12	1.335.000,00	20.003.602,12
TITOLO III	6.890.559,21	0,00	6.890.559,21
TITOLO IV	2.095.490,00	0,00	2.095.490,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>129.363.249,77</b>	<b>1.516.060,00</b>	<b>130.879.309,77</b>

ANNO 2024
-----------

ENTRATE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
---------	----------------------	------------	-----------

FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	57.081.633,20	0,00	57.081.633,20
TITOLO II	7.036.393,80	0,00	7.036.393,80
TITOLO III	17.908.307,00	32.060,00	17.940.367,00
TITOLO IV	15.949.820,12	0,00	15.949.820,12
TITOLO V	14.785.030,55	0,00	14.785.030,55
TITOLO VI	14.785.030,55	0,00	14.785.030,55
TITOLO VII	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO IX	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>149.040.215,22</b>	<b>32.060,00</b>	<b>149.072.275,22</b>

SPESE	STANZIAMENTO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
-------	----------------------	------------	-----------

TITOLO I	82.098.948,44	32.060,00	82.131.008,44
TITOLO II	28.052.175,23	0,00	28.052.175,23
TITOLO III	14.785.030,55	0,00	14.785.030,55
TITOLO IV	2.610.061,00	0,00	2.610.061,00
TITOLO V	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
TITOLO VII	13.494.000,00	0,00	13.494.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>149.040.215,22</b>	<b>32.060,00</b>	<b>149.072.275,22</b>

**Dato atto** che:

- le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti;

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

**Evidenziata** la necessità di provvedere alla variazione di bilancio onde procedere all'imputazione delle spese necessarie nei termini utili previsti dalla Legge;

**Visti** i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi dai Dirigenti dei Settori 4 e 5 per quanto di competenza, nonché di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore 4 ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con prot. n. 0143277/2022 del 17/10/2022 (Allegato D);

**Dato atto** che la presente proposta di deliberazione è stata esaminata con esito favorevole dalla Giunta nella seduta del 12 ottobre 2022 e dalle Commissioni Consiliari congiunte “Programmazione, Affari generali, Società partecipate, Consorzi, Bilancio, Personale, Innovazioni Tecnologiche, Patrimonio, Antimafie” e “Lavori pubblici, Viabilità, Sicurezza, Legalità, Protezione civile” in data 20 ottobre 2022;

**Visti:**

- l'art. n. 175 del D.Lgs. n. 267/2000 avente ad oggetto “Variazioni al bilancio di previsione ed al PEG”;
- l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto ed il vigente regolamento di contabilità dell'ente;

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

**Presenti al voto n.: 25**

**Favorevoli n.: 23** Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Simone Orsi - Isabella Tovagliieri – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga

**Astenuti n.: 1** Emanuele Juri Fiore

**Contrari n.: 1** Gianluca Castiglioni

**DELIBERA**

1. Di approvare le variazioni al Bilancio di Previsione 2022- 2024 di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprensive delle correlate variazioni di cassa, dando atto che, con l'adozione del presente provvedimento, il Bilancio 2022-2024:
  - per l'esercizio 2022 pareggia in euro 236.071.666,36;
  - per l'esercizio 2023 pareggia in euro 130.879.309,77;
  - per l'esercizio 2024 pareggia in euro 149.072.275,22;
2. Di dare atto che con la presente variazione viene applicato avanzo libero per un importo pari ad euro 50.000,00;
3. di approvare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2022 - 2024 ed il Programma annuale 2022, modificati a seguito della presente variazione di Bilancio, come da prospetti di cui all'allegato B), parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che:
  - le operazioni di variazione eseguite garantiscono il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, come evidenziato nei quadri di controllo degli equilibri di Bilancio per gli anni 2022, 2023 e 2024 (allegato C);

- ai sensi dell'art. 162, comma 6, e dell'art. 175 del D.Lgs. n. 267/2000, gli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione iniziale e le successive variazioni alle stesse dotazioni di cassa garantiscono un fondo di cassa finale positivo;

**5. di dichiarare, altresì**, con apposita votazione palese (25 voti favorevoli: Emanuele Antonelli – Marco Lanza – Alex Gorletta – Matteo Sabba – Chiara Rosa Giorgia Colombo – Roberto Ghidotti – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Simone Orsi - Isabella Tovagliero – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Massimo Rogora - Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio - Lucia Cinzia Berutti – Gianluigi Farioli – Giuseppina Lanza - Emanuele Juri Fiore - Maurizio Maggioni - Paolo Pedotti – Valentina Verga – Gianluca Castiglioni) la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere ai necessari adempimenti.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 65 del 25/10/2022

---

Seduta di convocazione. Il giorno venticinque Ottobre duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Simone Orsi (consigliere)
- Isabella Tovaglieri (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## **O G G E T T O**

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO  
CONSLIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO QUESITI  
RELATIVI ALLE TARFFE TARI

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Giuseppina Lanza, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" con prot. n. 0100600/2022 del 18 luglio 2022.

Il sottoscritto Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà",

### **Premesso che**

- Con delibera n. 30 del 27 aprile u.s. il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe TARI per il 2022, con la contrarietà, approfonditamente motivata e abbondantemente argomentata delle forze di minoranza;
- Con la medesima delibera fu approvato un emendamento che, facendo proprie valutazioni emerse nel corso del dibattito in commissione, presentato dai gruppi di maggioranza, con esclusione di Fratelli d' Italia, ottenne il consenso della stragrande maggioranza dei consiglieri;
- tale emendamento prevede l'istituzione di un apposito fondo economico per la "concessione di riduzioni Tari alle attività economiche" e inoltre la stesura di adeguato regolamento di accesso;
- l'emendamento tra l'altro chiede di valutare, tramite definita ricerca e studi connessi il superamento della ipotesi di ripartizione percentuale di rifiuti domestici (52 %) e non domestici (48 %);
- il regolamento per l'applicazione della Tari è stato parzialmente emendato con delibera consiliare successiva, ma solo con riferimento alle Start up e che nel corso del dibattito si era valutato di inserire ulteriori variazioni in particolare con riferimento ad agevolazioni per le famiglie numerose con riferimento al ricordato in leggi regionali apposite del Fattore Famiglia Lombardo;
- in questi giorni sono stati spediti o sono in via di distribuzione le cartelle Tari conseguenti alla deliberazione del 27 aprile u.s., con quindi applicazione dei significativi aumenti, senza alcun riferimento ad eventuali ristori;

**Tutto ciò premesso,  
si interrogano il Sindaco e la Giunta**

- Se quanto previsto nel ricordato emendamento, parte integrante della delibera n. 30, sia stato seguito da specifici atti amministrativi o determine;
- Se sia stato istituito apposito fondo e predisposto specifico regolamento d'accesso;
- In caso contrario se, e con che termini e a che condizioni, verrà attuato;
- Se, con riferimento al secondo punto ricordato nell'emendamento (revisione percentuale tra domestici e non domestici) siano stati intrapresi, con Agesp S.p.A. ricerche o studi propedeutici alla verifica oggettiva a supporto;
- Se, dopo oltre tre anni di sperimentazione nel quartiere di Sant'Edoardo finalizzati alla tariffazione puntuale, sperimentazione che ha portato negli ultimi mesi a molti disagi segnalati dai residenti, sempre più demotivati e confusi, l'Amministrazione intenda con determinazione percorrere la strada della tariffa puntuale. Ciò, anche se non soprattutto, alla luce della ormai avanzata programmazione di molti comuni della provincia, ma in particolare dell'annunciata azione di Legnano ed Amga che con Agesp condivide l'ambizioso progetto di Neatalia. E, ovviamente, oltre che per le ormai chiare indicazioni di Arera, per iniziare sempre più efficaci azioni di economia circolare e giungere ad una tariffazione sempre più equa;
- Se non ritenga opportuno, cogliendo l'opportunità di sfruttare anche la più volte dimostrata leale collaborazione delle forze di minoranza, organizzare, nella commissione consiliare, un apposito gruppo di lavoro che accompagni, anche con il coinvolgimento di Agesp, il delicato e importante percorso di riorganizzazione che consenta almeno per il 2023 una più idonea organizzazione del servizio di pulizia, raccolta e smaltimento e la sua tariffazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Folegani. Abbiamo terminato gli interventi dei tre minuti. Possiamo a questo punto passare alla prima interrogazione all'ordine del giorno. Interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" avente ad oggetto quesiti relativi alle tariffe TARI. Non vedo collegato il Consigliere Farioli. Chiedo alla Consigliera Giuseppina Lanza se illustra lei l'interrogazione relativa alle tariffe TARI. Consigliera Lanza, la illustra lei? Prego.

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Allora, premesso che con delibera n. 30 del 27 aprile il Consiglio Comunale ha approvato le tariffe TARI per il 2022 con la contrarietà approfonditamente motivata e abbondantemente argomentata delle forze di minoranza. Con la medesima delibera fu approvato un emendamento che, facendo

proprie alcune valutazioni emerse nel corso del dibattito in commissione, presentato dai gruppi di maggioranza, con esclusione di Fratelli d'Italia, ottenne il consenso della stragrande maggioranza dei Consiglieri. Tale emendamento prevede l'istituzione di un apposito fondo economico per la concessione di riduzioni TARI alle attività economiche e, inoltre, la stesura di adeguato regolamento di accesso. L'emendamento, tra l'altro, chiede di valutare, tramite definita ricerca e studi connessi, il superamento delle ipotesi di ripartizione percentuale di rifiuti domestici, 52%, e non domestici, 48%. Il regolamento per l'applicazione della TARI è stato parzialmente emendato con delibera consiliare successiva, ma solo con riferimento a delle start-up e che nel corso del dibattito si era valutato di inserire ulteriori variazioni, in particolare con riferimento ad agevolazioni per le famiglie numerose, con riferimento al ricordato legge regionale apposite del fattore famiglia lombardo. In questi giorni sono stati spediti e sono in via di distribuzione le cartelle TARI conseguenti alla deliberazione del 27 aprile, con quindi applicazioni dei significativi aumenti senza alcun riferimento ad eventuali ristori. Tutto ciò premesso, si interrogano il Sindaco e la Giunta se quanto previsto nel ricordato emendamento quale parte integrante della delibera n. 30 sia stato seguito da specifici atti amministrativi o determine. Se sia stato istituito apposito fondo a predisposto specifico regolamento d'accesso. In caso contrario, se e con che termine e con che condizioni verrà attuato. Se con riferimento al secondo punto ricordato nell'emendamento, revisione percentuale tra domestici e non domestici, siano stati intrapresi con AGESP ricerche o studi propedeutici alla verifica oggettiva a supporto. Se dopo oltre tre anni di sperimentazione nel quartiere di Sant'Edoardo, finalizzati alla tariffazione puntuale, sperimentazione che ha portato negli ultimi mesi a molti disagi segnalati dai residenti, sempre più demotivati e confusi, l'Amministrazione intenda con determinazione percorrere la strada della tariffa puntuale. Ciò che non è soprattutto alla luce della ormai avanzata programmazione di molti Comuni della provincia, ma in particolare all'annunciata azione di Legnato ed AMGA che con AGESP condivide l'ambizioso progetto di Neutalia, ovviamente oltre che per le oramai chiare indicazioni di Arera per iniziare sempre più efficaci azioni ed economia circolare e giungere ad una tariffazione sempre più equa. Se non ritengono opportuno cogliere l'opportunità di sfruttare anche la più volte dimostrata leale collaborazione delle forze di minoranza, organizzare nella commissione consiliare un apposito gruppo di lavoro che accompagni, anche con il coinvolgimento di AGESP, il delicato e importante percorso di riorganizzazione che consenta, almeno per il 2023, una più idonea organizzazione del servizio di pulizia, raccolta e smaltimento e la sua tariffazione. Concludo, grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Lanza. Non ci sono altri interventi. Lascio la parola all'Assessore Artusa.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Grazie Presidente. Grazie Consigliera Lanza e ringrazio quindi tutto il gruppo consiliare di “Popolo, Riforme e Libertà” per questa interrogazione e cogliamo quindi l'occasione di rispondere su molti dei punti. Faccio un piccolo preambolo, giusto per capire dove inquadriamo la TARI nel Comune di Busto Arsizio. Quindi, come avete detto voi, 52-48% la suddivisione per utenze domestiche e non domestiche, voi fate riferimento nella vostra interrogazione, partiamo da qua, all'utilizzo del fattore famiglia lombardo per dare appunto dei disincentivi appunto alla contribuzione. Diciamo che questo fattore famiglia lombardo la Regione Lombardia lo usa per la formazione di graduatoria ed erogazione di contributi e bonus una tantum e quindi non per l'applicazione di agevolazioni permanenti come questa, quindi diciamo che non si interseca bene il fattore famiglia lombardo con il dare degli sgravi permanenti sulla TARI. Ora cosa fa il Comune di Busto? Quali sono quelli presenti? Noi abbiamo 510.294 euro, che ovviamente facciamo ricorso a risorse di bilancio, del nostro bilancio, per appunto sgravare le famiglie bustocche e nella misura appunto di una decontribuzione sulla TARI il 50% per i locali condotti da soggetti della cui famiglia fanno parte dei portatori di handicap, o invalidi di misura superiore al 60% e non ricoverati in istituti, il 30% per i locali condotti da soggetti dalla cui famiglia fanno parte portatori di handicap o invalidi in misura compresa tra il 40% e il 60% e non ricoverati in istituti oppure il 30% in meno della TARI per i locali condotti da nuclei familiari composti da soli soggetti ultrasettantenni residenti. Questo per quanto riguarda le utenze domestiche. Il totale fa quindi 510.000 euro, che è una cifra cospicua. Quindi, facendo questa piccola premessa, ricordiamo che entro il 30 aprile del 2023 noi dobbiamo procedere con la votazione in Consiglio Comunale delle tariffe quindi sulla TARI. Quindi, in avvicinamento a questo, intersechiamo poi il passaggio sulla tariffa puntuale. Cosa facciamo noi sulla tariffa puntuale? Bene, allora dopo circa un anno, dove comunque abbiamo dovuto far fronte allo studio su tante dinamiche e tante cose, abbiamo deciso in questo momento, come Giunta comunale, quindi il Sindaco in testa ha deciso che la tariffa puntuale, anche se pur in un momento di forte contrazione economica, perché per avviare la tariffa puntuale bisogna fare degli investimenti e quindi per questo noi decidiamo di andare in direzione della tariffa puntuale. Questo però cosa vuol dire? Fare la tariffa puntuale in città non si fa in due minuti, non si fa in due secondi, bisogna fare le cose fatte per bene. Questo cosa vuol dire? Uno studio che ci consenta a noi e alla nostra partecipata AGESP Spa di capire prima il punto di ricaduta della tariffa puntuale in città qual è, perché come noi sappiamo, lo hanno fatto anche altri Comuni vicini a noi, l'ha fatto anche il quartiere di Sant'Edoardo, comunque cambia la modalità di conferimento del rifiuto banalmente del cittadino e quindi bisogna *in primis* istruire anche quartiere per quartiere la cittadinanza su come si fa, quindi questo è quello che noi vogliamo fare, assolutamente, non arrivare a fare la tariffa puntuale così, dall'oggi al domani, tanto perché la dobbiamo fare. Noi vogliamo essere quindi seri nei confronti della cittadinanza su come approccia-

mo questo discorso. Questo discorso, quindi il primo approccio è uno studio preventivo sui punti di ricaduta economici. Dopodiché dobbiamo anche dare un risparmio alle famiglie della nostra città. Se noi andiamo sulla tariffa puntuale, le famiglie della nostra città ovviamente cambieranno l'approccio nei primi momenti della loro vita quando faranno quest'atto. Quindi dobbiamo anche comunicare che hanno un risparmio economico nel punto della loro tariffa. La tariffa puntuale, quindi, come sapete, è divisa in tre fattori, tariffa fissa, parte variabile e poi c'è una parte variabile finale che si può aumentare e quindi incentivare quindi in quella parte per chi contribuisce al meglio a fare la contribuzione di rifiuto. Quindi minore rifiuto si fa, più potremmo premiare alcune categorie. Tutto questo quindi lo dovremmo fare con uno studio in avvicinamento poi dopo il primo anno di sperimentazione tra virgolette della tariffa, quindi di conferimento. Questo lo possiamo fare, quindi lì andiamo a decidere il punto di ricaduta sulla tariffazione, quindi la tariffazione sarà costruita dopo un anno ovviamente di tariffa puntuale in città. Ok? Quindi andremo a fare la tariffa puntuale, dopodiché si costruisce la tariffa. Quindi questo è il modo di farla, non lo facciamo solo noi, quindi tutte le città che lo fanno lo fanno così. Ok? Quindi alla fine mi sembrava corretto già nella risposta di questa interrogazione anticipare le modalità che affronteremo magari prossimamente. Quindi quello che mi premeva farvi capire è che noi stiamo affrontando questa tematica magari con un minimo in più di solerzia perché è una tematica molto importante, quindi non vogliamo essere dozzinali nell'affrontarla. Quindi adesso faccio un rapido accenno sulle cose che mi avete chiesto. A questo ho risposto, all'altro anche. Poi il fondo. Allora il fondo che si era emendato quindi con la delibera che avevate ricordato prima, il fondo TARI quindi, noi abbiamo già 36.200 euro, noi in questi mesi abbiamo proceduto ad avviare quindi una consultazione negli uffici su come dividere questi soldi. Ok? Quindi abbiamo già esaminato questa cosa e dovremmo fare un atto amministrativo per una proposta di Giunta al Consiglio Comunale, quindi non posso in questo momento anticipare come verrà diviso il fondo, perché sarà un atto quindi di Giunta al Consiglio e se non passa prima in Giunta non posso in questa sede anticipare la modalità di come viene suddiviso il fondo. Dopodiché su questo ho risposto. Ok, penso di aver risposto a tutto, Consigliere Fiore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Artusa. Consigliera Lanza, si ritiene soddisfatta della risposta dell'Assessore? Interviene il Consigliere Fiore, prego.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Sì, grazie Presidente. Grazie all'Assessore Artusa che è stato direi molto preciso e dettagliato nella risposta. Io volevo solo fare una precisazione, Assessore. Quando facciamo riferimento al fattore fa-

miglia lombardo è il senso che vogliamo dare, alla parola famiglia. È vero che il fattore famiglia lombardo probabilmente riguarda, anzi sicuramente se l'ha studiato, degli incentivi *una tantum*, qui stiamo parlando invece di agevolazioni che poi alla fine hanno degli effetti prolungati nel tempo, però fino ad oggi, come giustamente lei ha ricordato, le agevolazioni per quanto riguarda la TARI sono previste per nuclei familiari dove ci sono persone disabili, giustamente, o persone anziane. Quindi io ho delle situazioni anche molto vicine a casa, però, ecco, non dimentichiamo le famiglie numerose. Ecco, è importante perché avere magari un'attenzione particolare alle famiglie con più figli, soprattutto magari in vista di una tariffa puntuale, magari anche con bambini piccoli. Sappiamo, adesso non devo fare degli esempi pratici, qui ci sono tante donne, mamme e papà sanno che quando i bambini sono in tenera età chiaramente i rifiuti di un certo tipo non smaltibili in un certo modo sono chiaramente di più, quindi magari con una tariffa puntuale certe situazioni familiari magari hanno degli aggravi di costi. Quindi perfetto che l'andiamo a costruire, stiamo attenti agli impatti eventualmente che potrebbero avere in maniera negativa sulle famiglie numerose, magari con bambini piccoli. Per cui costruiamola in maniera attenta a questo, ecco. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore. Mi chiede la parola di nuovo la Consigliera Lanza.

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Niente, una precisazione all'Assessore Artusa. Quando parlava un po' della tempistica e diceva che giustamente ci vuole un po' del tempo per essere precisi, insomma, per ricostruire questa tariffa. La sperimentazione che già mi sembra che già da tre anni è in atto, lei se la sente di comunque fare una previsione su quando il tutto potrà concludersi, visto che già tre anni di sperimentazione comunque sono già passati? E poi, in aggiunta a quanto detto già dal Consigliere Fiore che diceva di comunque considerare anche le famiglie numerose con bambini che hanno, insomma... Cioè per farla breve, insomma, penso che comunque i rifiuti che vanno a finir comunque non nel differenziato ma nell'indifferenziato, possono essere appunto i pannolini che si usano per i bambini. La stessa problematica si potrebbe avere al contrario, quando siamo alla fine della nostra vita per gli anziani. Io ribatto sempre sugli anziani, mi stanno a cuore e quindi è la stessa problematica, comunque ci sono questi rifiuti da smaltire, chi ha degli anziani in casa lo sa e quindi, insomma, anche un occhio di riguardo su di loro, se possibile. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Lanza. A questo punto procederei con gli altri interventi e soltanto successivamente dare la parola all'assessore Artusa per la risposta. Lascio la parola alla consigliera Berutti.

CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:

Grazie Presidente. Mah, soltanto una piccola osservazione in merito a quanto ha risposto l'Assessore sulla tariffa puntuale. Insomma, dopo tre anni di sperimentazione non abbiamo mai avuto uno straccio di report di quanto è successo e sinceramente le affermazioni che ha fatto l'Assessore questa sera non ci convincono per niente. Il suo tono, insomma, un po' così accondiscendente sull'apri-remo, diffonderemo, coinvolgeremo e dopo magari faremo. Tutti fanno così, io avrei preferito stasera che anche noi avessimo veramente una scaletta di intervento su questa vicenda che sinceramente mi sembra un po' una presa in giro. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera Berutti. Lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie, grazie Presidente. Io ho ascoltato con attenzione quanto è stato detto dall'Assessore. Devo dire però che non mi ha convinto, nel senso che quando parlava di informare la gente io quello che provo e che porto stasera in Consiglio Comunale da parte della gente di Sant'Edoardo è una sorta di smarrimento, perché sinceramente su tante cose non sanno neanche se questa sperimentazione sta andando avanti, non sta andando avanti, se, cosa, a chi devono rivolgersi e quindi io credo che secondo me bisogna essere precisi in quelli che saranno i tempi di questa sperimentazione, se andrà avanti. Quindi le cose che dobbiamo dire alla cittadinanza secondo me riguardano proprio qualche punto fermo, qualche punto più preciso sui tempi e su come le cose verranno portate avanti perché mi sembra che, siccome questo problema della tariffa puntuale non è la prima volta che viene portata in quest'Aula, ma più di una volta da diversi gruppi, compreso il nostro, è stata portata una richiesta di qualche delucidazione e continuiamo a rimandare al futuro queste cose, io credo che in tempi brevissimi dovrebbe essere deciso sul come e quanto deve durare questa sperimentazione. Se di sperimentazione ancora si parla. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Castiglioni. A questo punto lascio la parola all'Assessore Artusa per le risposte.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Ok, grazie Presidente. Allora sì, grazie per le domande, perché su questa tematica forse è meglio fare un botta e risposta tra primo e secondo tempo. Allora innanzitutto, Consigliera Berutti e consigliere Castiglioni, no, non vi prendiamo assolutamente in giro. Anzi, abbiamo deciso di prendere

delle scelte che sono difficili, che sono complicate. Abbiamo deciso di farlo, però pensiamo che su una questione del genere non bisogna fare messaggi spot, cioè faremo la tariffa puntuale dal primo di febbraio avete i sacchetti in casa, prego, grazie, arrivederci. No, noi abbiamo deciso magari anziché farla al primo di febbraio, magari la facciamo il primo di maggio, sparò, sto sparando dati a caso, tanto per farvi capire che anche quando si fanno dei programmi certi poi vanno rispettati, quindi io sono solito nel mio modus operandi non dare date ma far vedere le cose che si fanno principalmente. Detto questo, per arrivare a fare la tariffa puntuale in tutta la città. Quindi, ripeto quello che ho detto prima, il primo dato è la tariffa puntuale per essere costruita deve essere costruita in tutta la città. Al netto che ad oggi per farla dobbiamo fare uno studio con dei punti di ricaduta economici, presentarli a tutta la maggioranza, ok? Dopodiché si discute tutti insieme perché purtroppo è la maggioranza che deve decidere, quindi io prima parlavo ovviamente di come si fa, quindi vi ho dato già un orizzonte di come si fa, il problema è che non la facciamo solo noi, la stanno facendo a Cremona, a Sondrio, a Parma, la stanno appunto già sperimentando, oppure la stanno facendo a Legnano. Legnano è partita dividendo la città mi pare in sei quartieri, ora ma si può fare quello che si vuole. Il problema è che questa tariffa puntuale oggi, il passato io non lo posso cambiare, oggi si fa in questa maniera qua, cioè il Comune di Busto Arsizio, insieme ad Agesp Spa, che è la nostra partecipata su smaltimento rifiuti, praticamente insieme dobbiamo fare questo percorso. Questo percorso come si fa? Non lo decido io, lo decidono... Appunto la tecnica dice che questa costruzione della tariffa puntuale purtroppo si fa in questa maniera, quindi circa servirà un anno di conferimento dei rifiuti con metodo tariffa puntuale in tutta la città, dopodiché in quest'anno si pagherà la TARI come la stiamo pagando, in quest'anno si costruisce il metodo tariffario e il metodo tariffario poi arriverà. Come arriverà? In che percentuale? Quanto sarà la diminuzione del costo della TARI per i cittadini? In questo momento non ve lo posso dire, quando arriverà lo studio, e a breve arriverà, lo vediamo, dopodiché decideremo noi se farla o meno, ma siccome già sappiamo che è premiante per i cittadini sarebbe stupido a non farla ad oggi, *rebus sic stantibus*, poi se cambia qualcosa domani mattina non lo sappiamo, quindi questi sono tutti i dati certi che noi però abbiamo. Su questo dobbiamo decidere di prendere una decisione. Bene, il Sindaco, l'Amministrazione comunale decide di andare a vedere tutta questa questione perché noi vogliamo cosa? Non dire "ah sì, che bello, abbiamo fatto la tariffa puntuale", no, noi vogliamo andare a diminuire il costo per la TARI ovviamente per i cittadini. Ovviamente ci sarà chi più, chi meno avrà una diminuzione. Dopodiché queste cose ovviamente si vedranno, si vedranno. Oggi non possiamo dire, ma non lo potevate dire neanche voi se eravate qua al nostro posto, se non avevate uno studio non si poteva fare. Uno dice "ma non l'avete fatto prima?" No, prima non l'abbiamo fatto perché avevamo altre cose da vedere. Nei mesi scorsi l'abbiamo fatto, oggi arriva il momento di questo argomento da vedere in un certo modo e lo stiamo facendo. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore Artusa. Non ci sono altri interventi. Consigliera Lanza, si ritiene soddisfatta a questo punto?

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Allora sì, diciamo che capisco le problematiche di tempistica, quelle assolutamente, insomma, sono elementi oggettivi, tecnici, ci mancherebbe. Però la domanda che poi le avevo fatto in seconda battuta era se se la sentiva di fare una previsione a lungo termine, a medio termine. Non lo so, cioè se uno cittadino oggi mi chiede "ok, c'è in programma la tariffa, però quando si pensa si possa attuare, prendendo appunto tutti i dati tecnici, raccordando tutta la città, facendo, dicendo". È un lavoro, no? Cioè in qualsiasi lavoro uno progetta si dà un termine, anche lungo, comunque però cosa potrebbe essere? Dieci anni, vent'anni, due anni, un mese? Due anni, un anno e un anno, quindi dovremmo arrivarci. Perfetto, grazie. Sono soddisfatta, sì, grazie davvero.

ASSESSORE MAURIZIO ARTUSA:

Posso? Grazie. Ah, sì, scusi, non avevo capito se voleva la risposta. Allora secondo me la prima cosa è partire. Quindi dobbiamo partire sapendo dove vogliamo arrivare. Benissimo. Quindi dobbiamo sapere dove vogliamo arrivare, ok? Nel mentre non dobbiamo metterci troppo, cosa vuol dire? Che però bisogna fare un iter corretto, quindi? Quindi con lo studio che noi avremo in mano in tempi non penso lunghissimi, quindi prima del 2023, ci sarà una fase ovviamente di interlocuzione con le forze di maggioranza per arrivare però in quella finalità. Giustamente la finalità qual è? Un risparmio per i cittadini. Un anno... Quindi, come ho detto prima, un anno quindi di usiamo la parola sperimentazione? No, non è una sperimentazione. Noi daremo i sacchi a microchip a tutta la città se la dovessimo fare, cioè tutti faranno la tariffa puntuale, dopodiché ci vorrà un altro anno per costruire la tariffa. Ok? Queste cose purtroppo mi spiace, ma non dipendono da noi, sono cose che noi dobbiamo fare in questa maniera perché ci dicono che si fanno così, se poi cambia qualcosa domani mattina io non lo so. La cosa che però ci tenevo adesso comunicare perché fino ad oggi abbiamo detto giustamente ci abbiamo anche un po' giocato su un po' tutti, no? "Ma la facciamo?", "non la facciamo?", "non siete pronti", "non siete preparati", ok? Stasera, mi spiace, ma avete trovato una risposta diciamo un po' leggermente diversa e quindi almeno penso che bisogna prenderne atto. Questo è quello che io vorrei fare, quello che la maggioranza vorrebbe fare. Dopodiché è chiaro che ci sarà un'interlocuzione anche con le forze di minoranza nelle varie commissioni. Questo mi pare implicito, insito, si fa sempre, quindi perché non questa volta? Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie, Assessore. La parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Voglio solo sottolineare una cosa, che l'esperienza che è stata fatta a Sant'Edoardo a partire dal 2017 rappresenta un patrimonio perché l'esperienza concreta dei cittadini ha espresso dei punti di forza e anche dei punti di debolezza perché i cittadini hanno espresso ad Agesp o al Comune o ad altri tutta una serie di valutazioni anche problematiche. Allora ha senso che questa esperienza nei lati positivi o negativi la prendiamo in considerazione? Oppure no? E mi va bene tutto, i tempi, quello che volete voi, però non riesco a capire perché questo aspetto che fa parte di un patrimonio, comunque, a cui hanno partecipato i cittadini, con aspetti anche problematici, sia messo sotto silenzio. L'unica cosa che io ho trovato scritta è che la raccolta della parte, diciamo così, umida è stata incrementata concretamente, quindi va bene. Ma solo quello che è stato registrato dal punto di vista quantitativo. Ma l'esperienza dei cittadini ci è utile, quindi non lo affrontiamo questo problema dal punto di vista, chiamiamolo così, ideologico, nel senso che siccome la chiediamo noi e i cittadini e ci siamo fatti interpreti per primi di una serie di malcontenti allora le cose non le facciamo. Per l'amor del cielo, cioè queste cose sono un patrimonio positivo. Io vi chiedo soltanto, vi chiedo soltanto di prendere questa esperienza che non a caso c'è, che quindi dovrebbe averci dato delle conoscenze e di utilizzarla perché ci è utile nel momento in cui andiamo a proporre un'altra tariffa e quindi dobbiamo ascoltare questi cittadini. Anche se per caso ci dicono delle cose che magari poi non sarà, però le dobbiamo ascoltare perché sono quelli che vivono concretamente l'esperienza di raccolta puntuale. Questo io chiedo, chiedo io, ma lo chiediamo e l'ha chiesto anche all'interno dell'interrogazione il gruppo che ha presentato questa interrogazione chiedendo di poterla valutare. Quindi mi sembra ci sia una preclusione verso questo tipo di valutazione assolutamente inutile, facciamola. Poi che lo faccio la maggioranza, perché io mi aspetto di sentirmi dire che certi cittadini che hanno dei problemi sono stati convocati da AGESP per valutare la loro esperienza. Basta.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Lascio la parola al Consigliere Roberto Ghidotti.

CONSIGLIERE ROBERTO GHIDOTTI – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie, Presidente. L'intervento che ha fatto l'Assessore Artusa mi è sembrato prudente e anche preciso. C'è sicuramente l'intenzione di passare alla tariffa puntuale. Non vogliamo farlo solo perché lo fanno gli altri, vogliamo verificarlo. Siamo in attesa di uno studio che è già stato programmato,

che sicuramente arriverà a breve, dopodiché inizieremo evidentemente ad applicare su tutta la città, e non su un unico quartiere, la raccolta puntuale. Alla fine di questo anno, sulla base dei risultati che avremo, che già sono stati abbastanza positivi anche nel test fatto nel quartiere Sant'Edoardo, poi decideremo le tariffe. Mi sembra un modo di procedere molto, molto corretto e molto onesto, tra l'altro condiviso ovviamente dal Sindaco e anche da AGESP. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Ghidotti. La parola alla Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Di buone intenzioni è lastricata la via dell'inferno. Allora noi stasera abbiamo sentito di nuovo delle buone intenzioni. Ripeto, so che non è cosa usuale di questa Giunta, di questa maggioranza presentare delle *timeline*. I due anni a cui ha accennato poco fa l'Assessore sono soltanto... Non si è capito se è veramente una striscia temporale che ci porterà a, perché non è stato dichiarato ancora da nessuna parte, stiamo valutando se proseguirla o meno. Ripeto, sarebbe stato molto più, come dire, utile per tutti noi avere contezza di quanto è successo, valutando i risultati, che dal 2017 ha comportato l'applicazione di questa tariffa puntuale in un quartiere. Questa presentazione di dati non è mai stata fatta. Io spero che sia stata fatta un'elaborazione all'interno di AGESP perché è la nostra partecipata. Spero proprio che il Comune abbia insistito con AGESP perché è il suo braccio operativo rispetto al tema dei rifiuti riguardo ad una valutazione veramente di quello che è stato raccolto, dei problemi e anche delle criticità che sappiamo più volte l'abbiamo detto sono emerse, ma proprio in funzione costruttiva. Io spero che comunque da qui in avanti i buoni propositi diventino azioni. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Berutti. La parola al Consigliere Cascio.

**CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:**

Grazie Presidente. Era solo per confermare alcuni interventi che mi hanno preceduto. Assessore Artusa, io sono perfettamente convinto e ritengo che quello che lei ha esposto sia la strada migliore per affrontare un progetto serio di tariffa puntuale. Però, perché ciò non sia solamente buona intenzione di cui è lastricata la strada per l'inferno, abbiamo il dovere, non l'ha iniziato lei, Assessore, l'Amministrazione, ma per i cittadini l'Amministrazione è l'Amministrazione, quattro anni sono passati,

abbiamo cominciato una sperimentazione in un quartiere. Se non vogliamo che siano, o dare l'impressione che sia solamente buona intenzione dovremmo partire da una risposta onesta a questi cittadini. Che cosa gli diciamo a quelli del quartiere di Sant'Edoardo rispetto a quello che hanno sostenuto? Ecco, senza questa risposta, che io sono d'accordo con il Consigliere Maggioni, parte dal prendere in considerazione i dati che sono stati espressi in questi quattro anni. Io, francamente, Assessore, senza questa risposta a questi cittadini dubito fortemente che questo progetto sia un progetto credibile, ma faccia parte davvero delle buone intenzioni. Siccome non ho interesse a costruire le buone intenzioni, ritengo che una risposta vada data a questi cittadini. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio. A questo punto lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Grazie Presidente. No, finalmente questa sera ho sentito una cosa, un impegno per portare avanti questa tariffa puntuale, cosa che io ho vissuto anche alcune commissioni in cui erano stati convocati anche i massimi, il direttivo di AGESP, in cui nessuno si era mai sbilanciato negli anni passati su questa cosa e quindi credo che il punto fermo di stasera, e lo accolgo con assoluto favore, sia quello che questa tariffa verrà fatta. Dico soltanto una cosa, rispondo un po' al Consigliere Ghidotti, io credo che se cinque anni di sperimentazione sono stati fatti forse qualche anno è stato perso perché sulla decisione di fare questa tariffa puntuale poteva essere utilizzato questo tempo prima per portarla a compimento. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. A questo punto non ci sono più interventi. Direi che la questione interrogazione è stata ben sviscerata.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 66 del 25/10/2022

---

Seduta di convocazione. Il giorno venticinque Ottobre duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del *"Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista"*, sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Simone Orsi (consigliere)
- Isabella Tovaglieri (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## **O G G E T T O**

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ" AVENTE AD OGGETTO "LE SCUOLE INCLUSIVE"

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" con prot. n. 141235/2022 del 12 ottobre 2022.

Il sottoscritto Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà",

### **Premesso che**

- lo scorso 6 settembre durante la conferenza stampa dedicata all'iniziativa "Cuori in piazza" l'amministrazione della città ha dichiarato di puntare all'ottenimento della "Bandiera lilla", riconoscimento che viene concesso dall'omonima associazione a quei comuni che si impegnano ad eliminare progressivamente gli ostacoli che impediscono di muoversi in autonomia a chi ha difficoltà nella mobilità;
- lo scorso 30 settembre abbiamo appreso dai social media e dalla stampa locale, che una bimba con difficoltà motorie, frequentante la classe seconda media alla scuola Biagio Bellotti, a causa del malfunzionamento del servo scala ha dovuto uscire sotto la pioggia bagnandosi e prendendo freddo per fruire dei servizi igienici;
- come dichiarato dalla dirigente scolastica Fabiana Ginesi della scuola B. Bellotti "sono situazioni che sono così da anni [...] le scuole devono essere prima di tutto inclusione e per quanto possiamo cerchiamo di trovare soluzioni che possano almeno attutire alcune mancanze";
- tale situazione è presente anche nelle scuole elementari E. Rossi di Borsano dove è presente un servo scala che si è guastato durante le ultime elezioni politiche non consentendo di esercitare il diritto di voto agli anziani ed ai disabili con difficoltà motorie. Presso questa scuola si ricorda che è presente un ascensore per portare al piano superiore che di fatto non è più operativo da anni.

### **Considerato che**

- da quanto riportato dagli organi di stampa e dalla mamma della bimba "dal 12 settembre la bimba ha usato il servo scala un giorno e mezzo (il 19 e 20 settembre)";
- il servo scala è dallo scorso anno che ha problemi e la dirigente scolastica e la mamma hanno continuato a sollecitare, con mail e telefonate gli assessori, il sindaco e la stessa

Agesp;

- nessuna aula di laboratorio è accessibile senza servo scala;
- l'amministratore unico di Agesp Attività Strumentali, Alessandro Della Marra, ha dichiarato che:
  - “nei prossimi giorni si possa intervenire per farlo ripartire”
  - “è stata interessata l'amministrazione comunale per la sostituzione dell'intero montascale perché è vetusto”
  - “è stata fatta una mappatura di tutti i montascale nelle scuole comunali per sostituire quelli più problematici”;
- l'assessore all'istruzione Daniela Cinzia Cerana è al corrente del problema e spiega che ci sono ritardi nell'intervento: “è una situazione a noi nota da un anno e stiamo pressando l'azienda incaricata perché intervenga ma i pezzi di ricambio tardano ad arrivare dalla casa madre”;
- nel mese di aprile u.s., il consiglio comunale approvava all'unanimità il regolamento del “Disability Manager” “una guida per tutta l'amministrazione sul rispetto dei diritti delle persone con disabilità”;

**Tutto ciò premesso e considerato,  
si interrogano il Sindaco e la Giunta  
di chiarire**

- come mai, viste le numerose segnalazioni, non si siano valutate soluzioni temporanee (es. noleggio di alto servo scala) e, nel caso, perché non siano state applicate;
- se il servo scala presso le scuole Bellotti sia tornato regolarmente in funzione o nel caso quali elementi ostativi pregiudichino la riparazione;
- se sia prevista o prevedibile la sostituzione dell'impianto e con quali tempistiche;
- se sia stato fatto un censimento e nel caso quale sia l'esito della mappatura di tutti i montascale presenti nelle strutture comunali, i tempi per l'eventuale ripristino di attrezzature malfunzionanti ed eventuali soluzioni temporanee, per consentire il regolare accesso ai locali da parte dei soggetti con difficoltà motorie;
- a che punto sia la procedura per l'individuazione del Disability Manager.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Passiamo adesso all'interrogazione successiva: interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dal gruppo consiliare Popolo, Riforme e Libertà avente ad oggetto le scuole inclusive. Lascio la parola per l'illustrazione al Consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Grazie Presidente. Allora l'interrogazione parte dal caso purtroppo occorso a una bimba di Busto. Allora è successo lo scorso 30 settembre, abbiamo appreso appunto dai social media e dalla stampa che questa bimba con difficoltà motoria frequentante la classe seconda media delle scuole Bellotti, a causa di un malfunzionamento del servoscala è dovuta uscire sotto la pioggia bagnandosi e prendendo freddo per usufruire dei servizi igienici. Come è stato dichiarato dalla Dirigente scolastica, sono situazioni che sono purtroppo così da tempo e le scuole, appunto, dovrebbero essere invece prima di tutto inclusione e quindi occorre ricercare per quanto possibile di trovare soluzioni che possano almeno attutire alcune mancanze. Inoltre, da quanto riportato dagli organi di stampa e anche dalla mamma della bimba, dal 12 settembre pare che questa bimba abbia utilizzato il servoscala soltanto un giorno e mezzo. Il servoscala, inoltre, è dallo scorso anno che ha problemi. La Dirigente scolastica e la mamma hanno continuato a sollecitare con email e telefonate, sia gli Assessori che il Sindaco, ma anche la stessa AGESP. Inoltre pare che nessuna aula di laboratorio sia accessibile senza il servoscala e che l'amministratore unico di AGESP, informato, appunto, è venuto a conoscenza di questa situazione, abbia prontamente dichiarato, se non ricordo male, nello stesso giorno, o il giorno immediatamente successivo, che nei prossimi giorni si sarebbe intervenuto per far ripartire il servoscala e che comunque era stata interessata l'Amministrazione comunale per la sostituzione dell'intero montascale, perché è comunque un apparecchio vetusto e che è stata fatta una mappatura di tutti i montascale delle scuole comunali per sostituire quelli più problematici. Anche l'Assessore all'Istruzione Daniela Cerana era al corrente del problema e abbiamo letto una dichiarazione che spiegava che è una situazione che era nota all'Amministrazione da, insomma, un po' di tempo, da circa un anno e che si stava pressando, si sta pressando l'azienda incaricata perché intervenga, ma i pezzi di ricambio tardano ad arrivare. Nel mese di aprile voglio ricordare anche quest'altra cosa che era stata insomma deliberata qui in Consiglio Comunale, era stata approvata all'unanimità il regolamento del disability manager, che doveva essere una guida per tutta l'Amministrazione sul rispetto dei diritti delle persone con disabilità. Mi allargo ulteriormente, prendendo un esempio che ho vissuto di persona alle scuole Rossi di Borsano durante le elezioni politiche, che si è purtroppo guastato, ero appunto presente io quando si è rotto il servoscala, e purtroppo da quel momento non è stato più possibile per le persone con difficoltà motorie votare perché purtroppo ci sono questi gradini per accedere anche al primo seggio e quindi non è stato più possibile, insomma, assolvere al diritto di voto, ecco. Tra l'altro voglio ricordare che anche presso le scuole Rossi, questo me l'hanno segnalato, ap-

punto me l'hanno ricordato, io onestamente è un po' che non frequento più le scuole Rossi di Borsano, i figli sono un po' grandini, io sono un po' ormai anzianotto, è presente un ascensore che può portare le persone al piano superiore, però pare che non funziona, non sia più operativo da tempo. Ecco, detto tutto questo, veniamo al succo dell'interrogazione. Chiediamo al Sindaco e agli Assessori competenti di chiarire come mai, viste le numerose segnalazioni, non si siano valutate soluzioni temporanee e, nel caso, perché non siano state applicate. Se il servoscala presso le scuole Bellotti sia tornato regolarmente in funzione, non sappiamo, non è stata data più notizia, o nel caso quali elementi ostativi pregiudichino la riparazione. Se sia prevista o prevedibile la sostituzione dell'impianto e con quali tempistiche. Se sia stato fatto un censimento, nel caso quale sia l'esito della mappatura di tutti i montascale presenti nelle strutture comunali, i tempi per l'eventuale ripristino di attrezzature malfunzionanti ed eventuali soluzioni temporanee per consentire il regolare accesso ai locali da parte dei soggetti con difficoltà motorie. E a che punto sia la procedura per l'individuazione del disability manager. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore. La parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Si. Quando è andato in onda il servizio era già funzionante. Tra l'altro ho cercato di telefonare durante il servizio, ma non ho trovato il numero, perché se magari prima di parlare persone che non sanno niente, si informano, ha capito che l'avremmo fatto partire e non partiva e invece a dicembre dovrebbe arrivare quello nuovo, perché qua stiamo parlando di impianti vecchissimi. Purtroppo chi mi ha preceduto ha lasciato le scuole in maniera imbarazzante. Presso le scuole sono stati installati diciannove impianti servoscala atti al superamento delle barriere architettoniche. Degli altri impianti cinque sono antecedenti al '99 e quindi non sono neanche più aderenti alle normative vigenti. Gli altri sono fra il 2001 e il 2006. Avete capito o ripeto? Ripeto? Poi c'è anche il problema che quindi hanno sedici, vent'anni e la manutenzione è complessa, tant'è vero che quello del caso di quella bambina lì si è già rotto non so quante volte e non so quante volte è stato riparato. Adesso lo cambiamo, ma anche a cambiare tutte quelle cose ti costa veramente tanto ogni volta, però è chiaro che dobbiamo arrivare a cambiarli tutti. Non so quanto ci metteremo a cambiarli tutti. Oltretutto, siccome funzionano poco, grazie al cielo, grazie al cielo, vuol dire che sono pochi che lo utilizziamo, però questo poi comporta che si rompono più di rado. Va be', quindi questa è un po' la situazione. Oggi diciamo che quelli messi peggio sono presso le scuole Crespi, Bellotti, Bertacchi e la Negri. Quello delle scuole Bellotti che cambiamo, per esempio, costa 22.000 euro oltre IVA. Abbiamo fatto una stima di interventi per rendere decenti gli impianti che comunque dobbiamo fare sicuramen-

te. Abbiamo un primo lotto di servoscala urgenti per 45.000 euro. Abbiamo previsto la manutenzione straordinaria per 15.000 euro. Un secondo lotto di sostituzione impianti per 35.000 euro. Diciamo che quello delle Bellotti forse costa un po' di più perché sono tre rampe di scale, quindi a seconda delle rampe di scale costano di più o di meno. Ecco, questa è un po' la situazione. Sì, è chiaro che vanno rifatti tutti. In questi anni abbiamo fatto tanti interventi nelle scuole, ma dal punto di vista strutturale, poi rimangono indietro queste cose che dobbiamo fare. Quello della scuola della ragazzina comunque è funzionante. Dopo due giorni la Preside ci ha telefonato. Ecco, era subito funzionante e chiaramente monitorato. Però entro il mese di dicembre lo cambiano completamente. Questo per gli impianti.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Lascio la parola al consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Sì, c'era un'altra domanda sul disability manager, ma penso che poi risponderà l'Assessore Reguzzoni visto che si è prenotata. Solo un chiarimento perché forse era il momento in cui non si sentiva molto bene, quindi la mappatura è stata fatta e ci sono in preventivo, se non ho capito male, quattro o cinque scuole nelle condizioni peggiori e poi comunque a tendere dovrebbero essere sostituiti tutti? Ho capito bene?

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Quelli che cambiamo, come ho detto prima, in tempi più brevi, diciamo, sono delle scuole Bellotti e Crespi. A dicembre scuole Bertacchi e Negri. Quelli li facciamo subito perché sono veramente quasi impossibili da utilizzare.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie. Lascio la parola all'Assessore Reguzzoni.

**ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:**

Grazie Presidente. Sì, per il disability manager, come vi abbiamo detto, la gara è andata deserta. Dobbiamo riuscire... Avevo bisogno di questa variazione di bilancio, come vi ho spiegato in commissione, c'è stato lo slittamento, l'avete approvato questa sera, quindi all'ottenimento del parere del revisore dei conti riusciremo con una nuova gara per cercare la figura del disability manager. Mi preme però, al di là dell'intervento del Sindaco in qualità di Assessore ai lavori pubblici, fare due considerazioni. La prima è che, soprattutto nelle scuole per i più piccoli, l'utilizzo del servoscala è

sempre accompagnato da un adulto. Ora è vero che gli impianti sono vetusti, è vero anche che si rompono frequentemente perché non sempre vengono utilizzati correttamente, l'ideale sarebbe il posizionamento di ascensori o piattaforme, in modo tale che possano essere utilizzati in maniera autonoma. È chiaro che l'adeguamento strutturale di un immobile è più difficile rispetto alla concezione già libera di barriere architettoniche. Voi pensate che oggi io mi sono ospitata dall'immobile della via Roma e gli stessi servizi sociali hanno tutto il primo piano inaccessibile, dove non si può neanche con il servoscala, perché la scala è una scala storica di marmo, senza appigli, dove io quindi devo ricevere le persone disabili o con difficoltà motorie nel fare una rampa importante di scale li devo ricevere nella sala attesa o in maniera comunque non sicuramente ottimale. Quindi sicuramente nel rifacimento complessivo dell'offerta degli edifici pubblici, penso al PNRR e quant'altro, tutte queste difficoltà verranno facilmente superate. Quando si parla invece di immobili un pochino più datati, dove si fa di necessità virtù, il servoscala, soprattutto sulle elementari e medie, ha questa difficoltà di utilizzo autonomo e a volte sicuramente di vetustà, però a volte anche di sforzo nell'utilizzo, nel corretto utilizzo dello stesso. Tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Assessore. Mi chiede la parola per la chiusura. Si ritiene soddisfatto, Consigliere Fiore?

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Sì, l'unica cosa che volevo chiedere è se i tempi per il bando, quindi, saranno già con l'anno nuovo si pensa?

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Prego Assessore.

ASSESSORE MARIA PAOLA REGUZZONI:

No, no, assolutamente entro quest'anno. Ecco, con il parere dei revisori, pubblicazione del bando, venti giorni e quindi chiusura. Mi auguro questa volta con una individuazione positiva. Io spero entro il mese di novembre, tant'è che nella variazione di bilancio 10.000 euro li ho lasciati su quest'anno.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Sì, mi ritengo soddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Fiore.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORÀ



# CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 67 del 25/10/2022

Seduta di convocazione. Il giorno venticinque Ottobre duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Presente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 24 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", sono presenti alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Simone Orsi (consigliere)
- Isabella Tovaglieri (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

## O G G E T T O

INTERROGAZIONE ORALE IN CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA DAI GRUPPI  
CONSLIARI "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ", "PARTITO DEMOCRATICO", "PROGETTO  
IN COMUNE" E "BUSTO AL CENTRO" AVENTE AD OGGETTO LA SOSTITUZIONE DEI  
LAMPIONI DI RICHINO CASTIGLIONI

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura dell'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai Gruppi Consiliari "Popolo, Riforme e Libertà", "Partito Democratico", "Progetto in Comune" e "Busto al Centro" con prot. n. 0142705/2022 del 14 ottobre 2022.

I sottoscritti Gruppi Consiliari,

### **Premesso che**

- negli scorsi mesi si è provveduto alla sostituzione dei vecchi lampioni con i nuovi a led;
- la sostituzione è avvenuta anche nelle vie del centro dove sono stati rimossi i lampioni che l'arch. Castiglioni Richino aveva appositamente disegnato e sotto tutela della soprintendenza belle arti e paesaggio della Lombardia;
- numerose sono state le lamentele per tale rimozione pervenute sia da cittadini che esponenti politici locali;
- nel mese di Luglio u.s. l'associazione Amici della Terra/Varese Onlus aveva scritto una lettera, rimasta senza risposta, indirizzata al Sindaco ed all'Assessore alla Cultura chiedendo, con argomentate motivazioni, il ripristino dei lampioni e delle "luci che abbellivano Busto, non cancellando la storia ma consentendo che queste potessero essere aggiornate dal punto di vista tecnologico" ed aggiungendo: "pare che tutto ciò costi molto poco";
- sempre nel mese di Luglio u.s. l'Ordine degli Architetti per voce della presidente Arch. Elena Brusa Pasquè, aveva sostenuto come "il recupero del patrimonio storico architettonico e culturale dovrebbe essere tra le priorità dell'Amministrazione, così come lo vediamo compiersi in ogni Comune grande o piccolo che sia, capace fiero di conservare e trasformare al meglio il cuore del proprio territorio." La ventilata proposta di salvare i lampioni ad arco collocandoli nel Parco delle Rimembranze era considerata "una scelta inopportuna" e proprio per questo si chiedeva che venisse trovata una soluzione per il recupero dei lampioni dell'architetto Richino Castiglioni nella sede in cui sono stati concepiti;
- recentemente si è appreso che la Soprintendenza Regionale ha chiesto al Comune di rimettere al loro posto i lampioni che, senza ragione, sono stati tolti e che costituivano un

valore per la città che li ospitava;

### **Considerato che**

- La decisione presa a monte, indipendentemente dai pareri di tipo tecnico degli organismi preposti, conferma che il Comune avrebbe potuto e dovuto comprendere il valore estetico e storico dei lampioni molto prima che la Soprintendenza intervenisse;
- Dagli organi di informazione risulta che il Sindaco ha inteso valutare la possibilità di ricorrere in giudizio contro la Soprintendenza regionale che avrebbe espresso in tema due pareri di diverso tenore nel giro di poco tempo;
- Rimettere al loro posto i lampioni avrà un costo a carico della comunità ed allo stesso modo avrebbe un costo condurre un eventuale contenzioso con la Soprintendenza, fermo restando che il problema si è originato da un'inammissibile sottovalutazione dell'Amministrazione Comunale;

### **Tutto ciò premesso e considerato, si interrogano il Sindaco e la Giunta di chiarire**

- se erano a conoscenza che i lampioni dell'arch. Richino Castiglioni fanno parte del patrimonio storico, architettonico e culturale da tutelarsi;
- quali siano i contenuti della relazione che il Comune aveva mandato alla Soprintendenza in occasione dell'avvio dell'operazione di rinnovo dell'illuminazione;
- il contenuto della lettera con la quale la Soprintendenza autorizzava il Comune alla sostituzione dei lampioni e quella con la quale la Soprintendenza di Milano ha parzialmente annullato la medesima;
- se l'organizzazione degli Uffici urbanistica, lavori pubblici, cultura e le competenze del personale in essi operante, siano adeguate ai compiti di tutela propri del Comune ed in grado di esercitarne correttamente le funzioni;
- se la Giunta non ritenga, in omaggio ad un principio di conservazione dei beni storici più significativi del Centro, ed in una logica di autotutela, scegliere la soluzione di ripristinare nel loro contesto i lampioni dell'arch. Richino Castiglioni.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

#### **PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

A questo punto passiamo all'interrogazione orale in Consiglio Comunale presentata dai gruppi consiliari Popolo, Riforme e Libertà, Partito Democratico, Progetto in Comune, Busto al centro avente

ad oggetto la sostituzione dei lampioni di Richino Castiglioni. Chiedo chi illustra l'interrogazione. Lascio la parola al Consigliere Maggioni per l'illustrazione.

**CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Io non darò lettura di tutta questa interrogazione perché tutta la prima parte sono delle considerazioni, dei giudizi che sicuramente verranno ripresi nel momento del dibattito consiliare. Faccio centro esattamente sulle richieste di tipo chiamiamo così oggettivo che sono contenute nella parte propria dell'interrogazione e cioè quali siano stati i contenuti della relazione che il Comune aveva mandato alla Sovrintendenza in occasione dell'avvio dell'operazione di rinnovo dell'illuminazione, quindi quali erano stati i contenuti della nostra proposta inviata alla Soprintendenza. Quali sono i contenuti della prima lettera della Soprintendenza che autorizzava e quali sono i contenuti delle motivazioni della seconda lettera che in effetti parzializzava l'autorizzazione e quindi, altra domanda molto precisa, ripeto che queste considerazioni rispetto a queste risposte di carattere oggettivo parteciperanno al dibattito che questa interrogazione aprirà, e se l'organizzazione degli uffici urbanistica, lavori pubblici, cultura siano adeguate ai compiti di tutela. Intendo dire, e intendiamo dire, non che si tratti di figure o personali, dipendenze che non sia all'altezza della situazione, ma se l'organizzazione degli uffici è separata e quindi non consente di fare in modo che chi interviene sui lavori pubblici abbia anche il rapporto di conoscenza e di giudizio da parte degli uffici che tutelano il patrimonio storico culturale e viceversa. Quindi il problema è, al di là dei lampioni o no, un aspetto che è relativo all'organizzazione degli uffici si auspica che questi uffici ovviamente parlino tra di loro perché chi è deputato ad una sensibilità rispetto alla cultura della conservazione sia in grado di interloquire con chi interviene sui lavori pubblici. Quindi queste sono le domande che chiedono delle risposte direi quasi descrittive. Poi si vedrà quali sono le valutazioni. Noi, lo dico subito, auspichiamo, chiediamo nell'ultimo punto della nostra interrogazione che il Comune possa scegliere una logica di autotutela, in una logica di autotutela di ripristinare nel loro contesto i lampioni dell'architetto Richino Castiglioni, evitando un contenzioso comunque sia con la Sovrintendenza.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Maggioni. La parola al Sindaco.

**SINDACO EMANUELE ANTONELLI:**

Pronti e via mi ha fatto venire un'idea: istituire un assessorato alla Sovrintendenza, così magari evitiamo di chiamare la Sovrintendenza che ci porta poi a questi problemi. Non è una brutta idea, peccato che non si può perché in Comune non abbiamo quella figura, però adesso proverò a richiedono. Vi faccio un attimino un excursus di quello che è successo. Dunque, la rimozione dei lampioni e la

loro sostituzione con corpi illuminanti di nuova generazione ad alto risparmio energetico è stata chiaramente attuata dalla società A2A, come sapete, che è stata incaricata dal Comune per la riqualificazione illuminotecnica dell'intero territorio cittadino. Ha ottenuto parere favorevole da parte della competente Sovrintendenza dopo esame attento della documentazione tecnica e fotografica trasmessa da parte dell'Ente, nonché a seguito di sopralluogo effettuato congiuntamente con l'allora dirigente ai lavori pubblici, che in quell'occasione ebbe modo di meglio dettagliare ed a approfondire col funzionario di Sovrintendenza fatti e circostanze correlate con il progetto risalente ai primi anni '90 a suo tempo curato dall'esimio architetto Enrico Castiglioni. Poiché alla Sovrintendenza compete un'articolata attività di tutela che include la conoscenza del patrimonio archeologico e storico, architettonico e paesaggistico, nonché la verifica e la dichiarazione del suo interesse e una più vasta attività di regolazione svolta nel raccordo con Enti pubblici e privati coinvolti, il Comune, comprendendone il valore estetico, ha provveduto tempestivamente, con buon anticipo rispetto all'esecuzione del programma di sostituzione dei corpi illuminanti del centro, quindi ricordatevi bene queste parole "ha provveduto tempestivamente e con buon anticipo rispetto all'esecuzione del programma di istituzione dei lavori", a sostanziare, anche attraverso immagini, l'impianto di illuminazione di genio particolare realizzato nell'ambito della famosa e ampia riqualificazione degli spazi delle pubbliche percorrenze, che sono compresi tra piazza Garibaldi, San Giovanni, piazza Santa Maria. A fronte di tale documentazione, ulteriormente supportata ed arricchita dal sopralluogo congiunto in presenza, la Sovrintendenza non ha ritenuto di dover condurre ulteriori approfondimenti formali, rilasciando pertanto l'autorizzazione all'opera di sostituzione integrale dei lampioni. La proposta, in alternativa e non vincolante resa dalla Sovrintendenza, intesa al conseguimento di un possibile adeguamento dell'impianto esistente pare tecnicamente del tutto pleonastica, in quanto la riconversione degli esistenti manufatti, al di là dei costi, avrebbe comportato in ogni caso lo stravolgimento del disegno formale dei corpi illuminanti, cioè per renderli adeguati alle nuove normative in ogni caso questi lampioni devono essere riconvertiti questi corpi illuminanti che all'epoca concepiti per dirigere e diffondere il fascio luminoso verso l'alto e non per arginare l'inquinamento luminoso prodotto, retaggio di una modalità arcaica di progettare la luce nel contesto urbano. Ovviamente, a seguito del parere favorevole di Sovrintendenza, ripeto, a seguito del parere favorevole di Sovrintendenza reso in data 29 aprile 2021, A2A ha proceduto senza indugio dovendo chiaramente rispettare un cronoprogramma dei lavori alla sostituzione dei pali. Spesso rilevati quelli, ma anche come tanti altri che sono stati rimossi, circa 5.000 pali, in uno stato di avanzata fatiscenza ed in pericolo di crollo ed i relativi corpi illuminanti. Quindi sono stati sostituiti i pali e i corpi illuminanti. Avendo cura di mantenere, in accordo con il Comune, alcuni manufatti esistenti che, pur privati della loro funzione e opportunamente restaurati, potessero perdurare ancora nel tempo a testimonianza appunto di un retaggio culturale da sempre tutelato da questa Amministrazione comunale. Gli attua-

li pali e annessi corpi illuminanti, le cui caratteristiche conformi a tutti i parametri illuminotecnici richiesti dalle vigenti normative, che sono stati di per sé recepiti favorevolmente dalla Sovrintendenza, cioè quindi gli attuali pali sono stati approvati dalla Soprintendenza, assolvono adeguatamente al miglioramento dell'efficientamento energetico del centro storico cittadino, così come in tutto il territorio comunale, e chiaramente consentono anche durante le ore notturne una visione assolutamente più rispondente ai requisiti imposti oggi dagli ordinamenti a tutela della salute pubblica. A fronte appunto di quanto ho detto finora, capirete bene tutti lo stupore quando in data 30 settembre 2022, oltre un anno e mezzo dal rilascio dell'autorizzazione del 29 aprile 2021, è pervenuto il provvedimento di parziale annullamento della precedente autorizzazione, quindi non solo a distanza di oltre un anno dal precedente rilascio, ma anche, e questa è la cosa più importante e più grave, direi, anzi, assolutamente grave, senza alcun contraddittorio con il Comune. Praticamente la Sovrintendenza è venuta, ha colloquiato con l'Ordine degli architetti di Varese, complimenti anche a loro, ha recepito le loro istanze senza neppure ascoltare l'Amministrazione. Tra l'altro nel parziale annullamento si parla di interesse pubblico tutelato che non si capisce quale sia, visto che la Sovrintendenza ne parla ma non lo individua. Noi invece avevamo spiegato che la sostituzione dei lampioni avrebbe portato più sicurezza, oltre al fatto che alcuni erano fatiscenti e pericolosi e soprattutto non erano più a norma. Ad ogni buon conto, gli uffici comunali hanno chiesto e hanno ottenuto un incontro che si è svolto il 20 ottobre scorso con i responsabili dell'istruttoria della Sovrintendenza e si stanno approfondendo con loro alcuni aspetti per trovare una soluzione, anche se, è inutile nasconderci, sarà quasi impossibile trovarla. Questa mattina i tecnici comunali, proprio stamattina, hanno incontrato gli omologhi di A2A, hanno voluto approfondire anche con loro in merito alla conformità dell'ordinario corpo illuminante rispetto appunto alle normative per capire se si poteva in qualche modo metterli a posto, aggiustarli, e anche loro hanno confermato che il flusso luminoso non è assolutamente a norma perché è diretto verso l'alto come una volta si faceva, adesso non si fa più così e quindi bisogna rispettare anche l'inquinamento luminoso. È stata anche confermata l'impossibilità materiale di riconvertire i pali preesistenti con la nuova tecnologia, in quanto chiaramente avrebbe presupposto a questo punto la depauperazione completa del manufatto originario e quindi snaturandolo dal loro aspetto artistico. E basta, poi altre cose è inutile che vada avanti a dire perché son cose... Quindi la situazione è questa, non so dire adesso come andrà a finire con la Sovrintendenza. Stiamo parlando, stiamo cercando di capire se ci potrà essere una qualche soluzione, ma obbiettivamente sono sincero e non la vedo. Questo è quanto. Ah, a proposito, a proposito, una cosa importante, oggi è successo con l'illuminazione, e così facendo non rischio di perdere, nel senso che se si dovesse mai ripristinare così ci sarebbero costi per la collettività in più e basta, però ogni tanto di notte penso al PNRR, visto che tanto passa da loro, ci siamo capitati cosa voglia dire?

Basta che dopo un anno mi dicono che hanno sbagliato e io perdo i finanziamenti del PNRR. Su queste cose non bisogna scherzare, è molto pericoloso. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Sindaco. Consigliere Maggioni, si ritiene soddisfatto della risposta avuta? A meno che non arrivino, in questo momento io non ho interventi. Ok, Consigliera... Lascio la parola alla Consigliera Lanza.

**CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Allora, premesso che sicuramente tutta questa vicenda è veramente incresciosa, nel senso che capisco, capiamo che comunque, a fronte di un'autorizzazione precedente, poi dopo un anno dire “fermi tutti, ci eravamo sbagliati” sicuramente crea disagio a tutti. È anche vero che non piace l'idea di poter dire “ok, il lampione è vecchio, vetusto, non è più confacente alle normative”, perché se così facessimo, che ne so, mi viene di pensare un qualcosa in piazza San Marco che magari non è confacente, però se un pezzo alla volta demoliamo tutto quello che di bello o di artistico c'è in Italia solo perché magari la tecnologia è andata avanti, insomma, ci ritroveremo sicuramente con un'Italia meno bella e meno storica di quella che abbiamo. Questo non significa che non sia un problema oggi nel caso ripristinare quei lampioni, perché comunque sono già stati tolti, magari, non so, ormai sono stati semidistrutti, perché comunque nel momento in cui sono stati tolti non si pensava che si dovessero ripristinare. La questione è sicuramente complessa. Sicuramente se dovessero chiedere di rimetterli ci sono dei costi da sostenere per ripararli qualora si riescano a recuperare. Però mi chiedo, la domanda penso che sia da parte di tutta la minoranza che abbiamo comunque sottoscritto questo documento insieme, ai tempi in cui si è pensato di sostituirli così come è giusto fare per l'efficientamento energetico e ci sta, tutti quanti siamo sensibili a questo tema, oggi ancor a maggior ragione, allora io dico un conto è presentare un progetto dove si dice dobbiamo sostituire dei pali... Ok, dei pali sono dei pali, i pali della luce, dei lampioni della luce semplice e un conto è dire dobbiamo sostituire dei lampioni, presentare un progetto su cui alcuni lampioni non sono dei lampioni semplici, ma sono dei lampioni che sono stati pensati per la città di Busto Arsizio, ai tempi, comunque, sono stati disegnati. Dico era già evidente questo aspetto? È stato evidenziato? È stato, come dire, non capito da parte di chi ha istituito tutta la programmazione della sostituzione? All'interno dell'Ufficio che era preposto per fare questo c'era questa sensibilità che faceva sì del distinguo tra un palo della luce normale ed un palo della luce pensato per la città di Busto Arsizio, che tutti quanti abbiamo a cuore, che tutti quanti dobbiamo tutelare, anche nella sua storicità, che ci possa piacere o meno, è come dire un po' tutti i bellissimi edifici che sono stati progettati ai tempi dall'architetto Gambini nell'epoca Liberty, no?, se c'è una sensibilità si tutelano, se non c'è una sensibilità è una

vecchia casa dei primi del '900 che uno può semplicemente disfare la facciata come si voglia. Cioè la domanda è all'interno degli Uffici del Comune che doveva c'era questa sensibilità e, se non c'era questa sensibilità, o, come dire, autorevolezza per farlo, oggi, in virtù del fatto di questo errore, si è pensato per evitarne altri di istituire una persona che comunque possa seguire all'interno di questi uffici in questi processi? Non so se sono stata chiara.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliera. Sì, è stata chiara. Lascio la parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

No, allora l'assessorato che ha fatto questo lavoro è l'assessorato ai lavori pubblici, io sono l'Assessore ai lavori pubblici e io non ho avuto la sensibilità di capire che erano opere d'arte e non ho questa sensibilità probabilmente per tante altre cose riferite alle opere d'arte diciamo in senso lato. È per questo che mi rifaccio alla Sovrintendenza. Se magari mi chiede una dichiarazione dei redditi so rispondere qualcosa di più, ma se mi chiede se parlo della luce dove c'erano appunto queste luci che erano un'opera d'arte io non ho avuto la sensibilità, quindi la colpa è esclusivamente mia, non è colpa degli uffici. L'ufficio sono io e quindi sono io che ho detto di fare questa cosa, quindi la colpa è assolutamente mia. Le dico che non ho la sensibilità da lei richiesta, le dico anche che però per questa sensibilità di solito sono gli uffici della Sovrintendenza che ci danno una mano non avendo al nostro interno tecnici preparati per un discorso del genere perché ci vogliono degli studi particolari e noi non ne abbiamo mai assunto nessuno proprio per questo ruolo che non esiste nei Comuni. Quindi no, io non ho la sensibilità da lei richiesta. Mi dispiace, la colpa è esclusivamente mia che mi sono affidato alla Sovrintendenza. Non ho intenzione di assumere uno, se vuole saperlo, per queste cose, perché non ho i soldi da buttare via, ripeto, essendoci già un Ente predisposto per questo.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco. Lascio la parola alla Consigliera Lanza, poi il Consigliere Rogora potrà intervenire. Grazie.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Giusto per avere quindi proprio una questione chiara a tutti, no? Perché poi noi comunque dobbiamo rispondere ai cittadini che ce l'hanno richiesta. Quindi, per avere chiara la vicenda, sempre nella premessa avevo detto che comunque è un fatto che dispiace a tutti e che sicuramente è un incidente che è nato, ma senza la volontà, cioè è chiara che non c'è stata volontà di nessuno di ledere niente e nessuno. Quindi la Sovrintendenza, quando ha ricevuto tra virgolette quella che è stata la richiesta

da parte del suo Ufficio, l'ha ricevuta come? Come se fossero dei pali vetusti da sostituire? Corretto? No? Avete chiesto il loro parere? No, ci sto arrivando, avete chiesto il loro come dire intervento perché dicesse "sì, ok, potete farlo o no". Ma loro sono venuti a fare un sopralluogo? Sono venuti a fare proprio un sopralluogo visivo e lì ancora niente? Mi perdonate, sto puntualizzando tutti i punti proprio perché siano chiari. Quindi...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusate, se fate finire la Consigliera Lanza poi do la parola al Sindaco. Grazie.

CONSIGLIERA GIUSEPPINA LANZA – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Quindi una volta che son venuti hanno decretato che non erano e adesso sì. Ok, ancora più imbarazzante la situazione. Perfetto.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Dovete sapere che per tutti i manufatti che si rimuovono o si spostano, o anche solo spostare probabilmente, nei centri storici è obbligatorio rivolgersi alla Sovrintendenza. Io chiaramente non lo sapevo neanch'io, ma i miei tecnici, che sono molto più bravi di me, lo sapevano e l'hanno fatto chiaramente. Hanno mandato il materiale, di solito si manda il materiale, poi loro fanno una visita, sono venuti a far la visita insieme ai nostri tecnici, hanno guardato con gli occhiali e ci hanno dato il permesso di tirarli giù. Questa è stata la cosa. Ecco, tutto qua.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Sindaco. La parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORA – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie Presidente. Niente, vorrei solo togliere pochissimi secondi e non rompere ancora un po'. Hanno fatto bene il Sindaco e la Giunta a cambiare i lampioni. Il problema è sempre qui: viviamo di questa Sovrintendenza. Abbiamo via Cavallotti, via Matteotti, tutti i viali che non possiamo toccare grazie alla Sovrintendenza. Io dico che è bello, ma sprecare veramente mezz'ora, quaranta minuti sulla sensibilità dei lampioni in questo momento dove la gente non arriva a fine mese è veramente un peccato. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Rogora. La parola al Consigliere Maggioni.

CONSIGLIERE MAURIZIO MAGGIONI – PARTITO DEMOCRATICO:

Sicuramente il comportamento della sovraintendenza è quantomeno diciamo così criticabile, perché è evidente che non si può cambiare un parere dopo un anno, quando i lavori sono stati precedentemente autorizzati. L'interesse però che a questo punto riguarda noi è effettivamente la capacità e io la chiamo sensibilità, ma non la riferisco al signor Sindaco né all'Assessore ai lavori pubblici rispetto al problema di individuare delle alternative o comunque di dovere affrontare il problema dei lampioni che negli anni '90 l'Amministrazione aveva, diciamo così, posto incaricando un architetto di fama importante bustese che facesse progetto per abbellire il centro. Questo è un dato di fatto storico, molto chiaro. Che non siano opere d'arte, che piaccia o non piaccia non ha importanza perché sicuramente è chiaramente un elemento costitutivo voluto precisamente in quella forma per arredare il centro. Questo è un punto assolutamente chiaro. Non mi risulta che necessariamente si debba intervenire con dei lampioni che siano solo e sempre a norma in tutti i luoghi, perché altrimenti, dove ci sono, come ci sono parecchi centri non delle opere d'arte, ma semplicemente dei campioni caratteristici, per esempio la lanterna che ricordano la lanterna a gas, mandano la luce sopra e a questo punto dovremmo buttarli giù tutti, togliendo quella che è una caratteristica, diciamo così, estetica del centro. Quindi il problema, lo ripeto, non riguarda la sensibilità del Sindaco perché ognuno ha la sua sensibilità, ha il diritto di averla e punto. Il problema è che questa valutazione comunque secondo noi sarebbe dovuta intervenire già, diciamo così, dall'atto nel momento in cui l'Amministrazione decideva di compiere questa operazione. Non è non è in discussione il giudizio estetico, che siano belli, che siano brutti, che siano opere d'arte o no, si trattava di un problema, di un arredo specifico particolare, molto particolare, scelto per esattezza, in modo oculato, piacevole, non piacevole, comunque il dato di fatto è che occorreva necessariamente che ci fosse una... Si dovesse dare importanza a questo problema e la questione, purtroppo, è di metodo. È di metodo perché effettivamente la questione è apparsa nel momento in cui si sono visti i lampioni con A2A quelli nuovi e quindi sono partiti gli Ordini degli architetti. Questo, poi, dopo l'altro hanno creato una situazione... Ma è possibile che quando si interviene nel centro o sul centro non si facciano prima delle riunioni con quelli che sono gli esperti, gli architetti e coloro che hanno vissuto a Busto Arsizio e che vivono a Busto Arsizio, che si faccia un'analisi di questa situazione in modo da ottenere dei pareri. Mi sembra una cosa abbastanza normale. In realtà è successo qualcosa di diverso, cioè si è partiti con una procedura che sarà sicuramente legittima dal punto di vista amministrativo, ma che non è stata minimamente partecipata. Quando la città ha visto questa cosa ha reagito in un certo modo. Questa è la conclusione di metodo. Adesso io condivido quello che ha detto il Sindaco alla fine del suo inter-

vento, cioè cerchiamo di... Abbiamo fatto degli incontri, vediamo, lui ha concluso dicendo "non ci credo che possano essere trovate delle soluzioni", io spero che si trovino, le si trovino per evitare anche un elemento di conflittualità che probabilmente potrebbe determinare comunque dei costi e un ruolo dell'Amministrazione che non potrebbe essere così, diciamo così, sempre difendibile perché si tratta comunque di un lavoro storico significativo del centro, che quantomeno è meglio in qualche modo cercare di salvaguardare.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Maggioni. Io lascerei la parola al Consigliere Fiore per la chiusura per poi passare all'argomento successivo. Grazie.

CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:

Grazie Presidente. Sì, erano solo due secondi perché volevo un attimo tornare su quello che è stato l'intervento, appunto complessivo. No? Abbiamo capito che purtroppo c'è stato... Non so, forse una valutazione superficiale, se il Sindaco giustamente ha detto un po' ironicamente "sono venuti anche con gli occhiali a vederli", no?, per cui li avranno visti anche con quattro occhi, però a distanza di un anno e mezzo adesso ci ritroviamo qui. Poi il senso è anche questo, quindi si sta parlando forse mezz'ora, quaranta minuti su questo tema perché oggi, come diceva il Sindaco, c'abbiamo una sentenza in mano dove di fatto ci sta dicendo dovete rimettere a posto, un'ordinanza in mano dove di fatto dovete rimettere a posto quei lampioni che sono stati rimossi prima e il Sindaco giustamente ha detto, prima ha ricordato, forse l'aveva detto anche sui giornali se non ricordo male chi paga questa cosa qui adesso, no? Cioè la città di Busto Arsizio in qualche modo dovrà sostenere una maggior spesa per andare a ricollocare questi lampioni nel loro posto. Quindi questo per dire quindi è corretto che se ne parli in questo modo e anche abbastanza approfonditamente perché è chiaro che la gente per strada questa cosa l'ha percepita, no? Cioè abbiamo fatto le figure di dover andare adesso a rimettere a posto dei lampioni, lasciando stare se abbiamo o non abbiamo le competenze, su questo io sorvolo, però arrivò appunto a questo e dico oggi noi abbiamo... La domanda è questa che non ho capito bene: oggi, in questo momento in cui noi ci stiamo confrontando ancora con la Sovrintendenza e che, ho capito, non c'è molta speranza che si ravvedano, quindi noi adesso dobbiamo andare a spendere dei soldi nostri perché immagino che la Sovrintendenza... Quindi noi non sostituiamo i lampioni, no? Ok. No, questo volevo capire, cioè è il quindi, il classico quindi cosa si fa oggi. Ok.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Fiore. Lascio la parola al Consigliere Castiglioni.

CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:

Sì, grazie Presidente. No, io mi riallaccio un po' all'intervento che mi ha preceduto e ringrazio il signor Sindaco perché ha fatto credo un excursus temporale di quello che è successo e quindi ci ha messo assolutamente a conoscenza delle cose come sono andate. È chiaro che se si fa un'interrogazione io credo che il discorso verta sulle risposte che devono essere date e quindi mi riallaccio a quanto diceva il Consigliere Fiore proprio adesso, capire un attimino che cosa facciamo adesso, perché se non si ritorna indietro, non si può ritornare indietro, l'intenzione è quella di andare in giudizio? È quella di rimettere i lampioni a posto? È quella di andare avanti per la nostra strada? C'è un'idea di che cosa si vorrà? Perché credo che la cittadinanza è questo che vuole sapere.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Castiglioni. Lascio la parola al Consigliere Cascio.

CONSIGLIERE SANTO CASCIO – PROGETTO IN COMUNE:

Grazie. È solo per una mezza battuta. Intanto volevo assolvere il signor Sindaco della mancata sensibilità, assolverlo pienamente, perché si è affiancato di una Vicesindaco che invece è molto attenta a questa sensibilità, quindi tranquillo, Sindaco, che ha le spalle grosse. Perdonato. Volevo invece toccare il testo della Sovrintendenza,, perché come cittadino questa cosa mi interessa e penso che sia a tutela di tutti i cittadini, al di là del momento contingente. Volevo anche rispondere all'amico Rogora che ci sono valutazioni e valori che vanno al di là del momento contingente, altrimenti noi oggi forse non godremmo di certe bellezze che sono state mantenute nel tempo, anche a costo di sacrifici. La Sovrintendenza, signor Sindaco, io rimango ancora sulla richiesta che è stata fatta poc'anzi dal Consigliere Maggioni. È possibile conoscere il testo della lettera con cui la Sovrintendenza ha autorizzato i lavori e il successivo testo in cui ha invece parzialmente retrocesso dalla sua decisione? Perché volevo comprendere, ripeto, a tutela dei cittadini, come agisce la Sovrintendenza e cioè è una lettera, ripeto, poi vorrei avere la copia, se è possibile, nel testo c'è solo riferito "il sottoscritto, sovrintendente tizio, ha effettuato il sopralluogo in data, insieme a tizio, e reputa di dare autorizzazione", o è affiancata anche da "visto", eccetera, eccetera? Ci sono delle motivazioni su cui, ecco? Se è possibile averlo, perché per me così il quadro è più chiaro e riesco a rispondere meglio anche ai cittadini che chiedono lumi su questa questione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliere Cascio. La parola al Sindaco.

SINDACO EMANUELE ANTONELLI:

Allora le lettere chiaramente ci sono, dovrebbe farmi l'accesso agli atti perché così mi dicono dietro per regolamento. Glielo do a tutte e due così le vede. Sì, c'è la spiegazione di come ha fatto. Comunque ci sono assolutamente, sono depositati.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Sindaco.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

Presidente del Consiglio

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

LAURA ROGORÀ



CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO

## **Verbale della discussione del Consiglio Comunale n. 68 del 25/10/2022**

---

Seduta di convocazione. Il giorno venticinque Ottobre duemilaventidue ore 21:00, nella Residenza Comunale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge sulle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale

Sono rispettivamente presenti/assenti i seguenti Consiglieri:

1	Antonelli Emanuele	Presente	14	Geminiani Paolo	Presente
2	Garavaglia Martino	Presente	15	Tallarida Orazio	Presente
3	Sabba Matteo	Presente	16	Rogora Laura	Presente
4	Colombo Chiara Rosa Giorgia	Presente	17	Cascio Santo	Presente
5	Ghidotti Roberto	Presente	18	Maggioni Maurizio	Presente
6	Gorletta Alex	Presente	19	Pedotti Paolo	Presente
7	Lanza Marco	Presente	20	Verga Valentina	Presente
8	Tovaglieri Isabella	Assente	21	Berutti Lucia Cinzia	Presente
9	Rogora Massimo	Presente	22	Castiglioni Gianluca	Presente
10	Orsi Simone	Presente	23	Farioli Gianluigi	Assente
11	Albani Alessandro	Presente	24	Lanza Giuseppina	Presente
12	Folegani Luca	Presente	25	Fiore Emanuele Juri	Presente
13	Cozzi Claudia	Presente			

Risultano pertanto presenti n. 23 membri del Consiglio, all'inizio della discussione del presente argomento.

Risultano presenti senza diritto di voto, inoltre, i seguenti Assessori:

Artusa Maurizio, Mariani Giorgio, Reguzzoni Maria Paola, Maffioli Manuela, Cerana Daniela Cinzia, Cislagli Mario, Loschiavo Salvatore Nicola

Si dà atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del "Regolamento per lo svolgimento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari in modalità telematica da remoto o mista", è presente alla seduta del Consiglio Comunale da remoto tramite la piattaforma ConsigliCloud:

- Simone Orsi (consigliere)

Partecipa il Segretario Generale Dott. Domenico d'Apolito.

Laura Rogora nella qualità di Presidente del Consiglio, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente o.d.g. avente per

### **O G G E T T O**

**MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ"  
AVENTE AD OGGETTO GLI INTERVENTI A SUPPORTO DELLA PROMOZIONE  
SPORTIVA**

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dà la parola al Consigliere Emanuele Juri Fiore, il quale dà lettura della mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" con prot. n. 0091082/2022 del 29 giugno 2022.

Il sottoscritto Gruppo Consiliare “Popolo, Riforme e Libertà”,

**Premesso che**

- la Città di Busto Arsizio annovera sul suo territorio comunale numerose eccellenze in ambito sportivo afferenti a varie discipline sportive quali a titolo non esaustivo: ciclismo, calcio, pallanuoto, scherma, ginnastica ritmica, nuoto, nuoto sincronizzato e pallavolo;
- nonostante il difficile momento lo sport ha regalato alla Città di Busto Arsizio titoli nazionali ed internazionali sia individuali che di squadra di cui la popolazione deve andare orgogliosamente fiera;
- le società sportive sono espressione di un interesse tutelabile e concreto da parte dell’intera cittadinanza, come fattore di crescita per la collettività e per il messaggio morale e il miglioramento della qualità della vita di cui sono fondamentali espressioni;

**Considerato che**

- Busto Arsizio ha ricevuto recentemente l’assegnazione del prestigioso riconoscimento di Città Europea dello Sport 2023 con l’obbligo contrattuale nei confronti di Aces Europe, l’organismo internazionale che ha conferito il riconoscimento, di promuovere sul territorio cittadino iniziative di promozione sportiva;
- I due anni di pandemia hanno drammaticamente portato alla ribalta il valore dell’attività fisica e dello stare in gruppo;
- Il numero dei sostenitori che segue le nostre squadre sportive è ragguardevole e meritevole di interessamento da parte della politica locale;
- La diffusione e la promozione delle eccellenze sportive ha un ritorno sia reputazionale sia economico che ben si sposano con gli interessi della collettività.

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**Il Consiglio Comunale, impegna il Sindaco e la Giunta**

- in collaborazione con le proprie partecipate, ad adibire degli spazi informativi nelle vicinanze delle scuole o nei luoghi di passaggio che ritiene opportuno, in una logica di “alta” visibilità, per consentire alle società sportive per mezzo anche delle proprie tifoserie organizzate di pubblicizzare le iniziative a sostegno o notizie ed avvisi;

- a realizzare ed esporre in collaborazione con le società sportive interessate su alcune delle principali arterie di traffico cittadino un adeguato advertising con lo scopo di segnalare i principali eventi sportivi quali a titolo di esempio: partite, trasferte o vittorie;
- a valutare, in accordo con le società, la creazione di uno spazio espositivo da denominarsi “Hall of Fame” in cui trovino collocazione memorabilia dei traguardi sportivi individuali o di squadra raggiunti, ma anche consono ad organizzare incontri ed eventi promozionali che coinvolgano gli appassionati o che siano di utilità per la promozione verso gli alunni delle scuole cittadine;
- ad istituire una ricorrenza da denominarsi “Il giorno dell’orgoglio sportivo bustese” dove alla presenza della cittadinanza si provveda a ringraziare/premiare gli atleti e le squadre che abbiano raggiunto traguardi nazionali e internazionali per il loro impegno nella promozione del nome di Busto Arsizio in ambito sportivo;
- a predisporre, prima dell’anno dello sport (entro il 2023), un programma che con il coinvolgimento di tutte le società sportive, l’Assb ed il “tavolo educazione” valorizzi il rapporto giovani e famiglie, attività sportive, scuola e sport.

Il Presidente del Consiglio Comunale Laura Rogora dichiara aperta la discussione:

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

A questo punto passerei all'argomento successivo, mi sembra che sia stato sviluppato a sufficienza. L'argomento successivo è la mozione presentata dal gruppo consiliare Popolo, Riforme, e Libertà avente ad oggetto gli interventi a supporto della promozione sportiva. Illustra il Consigliere Fiore.

**CONSIGLIERE EMANUELE JURI FIORE – POPOLO, RIFORME E LIBERTÀ:**

Grazie Presidente. Vado a leggerla velocemente, così poi lasciamo spazio al dibattito. Permesso che la città di Busto Arsizio annovera sul suo territorio comunale numerose eccellenze in ambito sportivo afferenti a varie discipline quali, a titolo non esaustivo, ciclismo, calcio, pallanuoto, eccetera. Nonostante il difficile momento, lo sport ha regalato alla città di Busto Arsizio titoli nazionali e internazionali sia individuali che di squadra, di cui la popolazione deve andare orgogliosamente fiera. Le società sportive sono espressioni di un interesse tutelabile concreto da parte dell'intera cittadinanza come fattore di crescita per la collettività e per il messaggio morale e il miglioramento delle qualità della vita di cui sono fondamentali espressioni. Considerato che Busto Arsizio ha ricevuto recentemente l'assegnazione del prestigioso riconoscimento di città europea dello sport 2023, con l'obbligo contrattuale nei confronti di Access Europe, l'organismo internazionale che ha conferito il riconoscimento, di promuovere sul territorio cittadino iniziative di promozione sportiva. I due anni di pandemia hanno drammaticamente portato alla ribalta il valore dell'attività fisica e dello stare in

gruppo. Il numero dei sostenitori che segue le nostre squadre sportive è ragguardevole e meritevole di interessamento da parte della politica locale. La diffusione e la promozione delle eccellenze sportive è un ritorno sia reputazionale sia economico, che ben si sposano con gli interessi della collettività. Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e Giunta che il Comune, in collaborazione con le proprie partecipate, adibisca degli spazi informativi nelle vicinanze delle scuole o nei luoghi di passaggio che ritiene opportuno, in una logica di alta visibilità, per consentire alle società sportive, per mezzo anche delle proprie tifoserie organizzate di pubblicizzare le iniziative a sostegno o notizie e avvisi. Che l'Amministrazione comunale realizzi ed esponga, in collaborazione con le società sportive interessate, su alcune delle principali arterie di traffico cittadino, un adeguato advertising, sono una specie di annunci, con lo scopo di segnalare i principali eventi sportivi quali, a titolo di esempio, partite, trasferte o vittorie. Che il Comune valuti, in accordo con le società, la creazione di uno spazio espositivo da denominarsi Wall of fame, in cui trovino collocazione memorabili dei traguardi sportivi individuali o di squadra raggiunti, ma anche consono ad organizzare incontri ed eventi promozionali che coinvolgano gli appassionati o che siano di utilità per la promozione verso gli alunni delle scuole cittadine. Che l'Amministrazione comunale istituisca una ricorrenza da denominarsi il Giorno dell'orgoglio sportivo bustese, dove alla presenza della cittadinanza si provvede a ringraziare e premiare gli atleti e le squadre che abbiano raggiunto traguardi nazionali e internazionali per il loro impegno nella promozione del nome di Busto Arsizio in ambito sportivo. Vado a chiudere, che la Giunta prima dell'anno dello sport, quindi entro il 2023, predisponga un programma che, con il coinvolgimento di tutte le società sportive, la SSB, il tavolo educazione, valorizzi il rapporto giovani e famiglie, attività sportive, scuola e sport. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Fiore. Mi chiede la parola il Consigliere Tallarida.

**CONSIGLIERE ORAZIO TALLARIDA – FORZA ITALIA:**

Grazie Presidente. Per una dichiarazione di voto. Prendo la parola per dichiarare che il gruppo di Forza Italia voterà a favore della mozione presentata da Popolo, Riforme e Libertà, così come la mozione “Tigrotti si nasce e si diventa” che verrà discussa fra poco. In questi mesi abbiamo contattato un discreto numero di atti con il tema dello sport al centro. Alcuni di questi atti sono stati rivisti e sono stati ripresentati modificati. Tuttavia, resta da sottolineare che il nostro gruppo è favorevole a ogni iniziativa che abbia al centro l'aspetto educativo dello sport, che a livello comunale è la cosa di maggior rilievo e che va tutelato in tutte le sedi, in ogni modo. Ben venga quindi la mozione sulla promozione sportiva e ottima cosa è sostenere la Pro Patria, vista come un punto di arrivo e speriamo di partenza per i nostri migliori talenti in altre società, e altre società della città. Piuttosto, pur

senza pregiudicare il nostro voto favorevole, esprimiamo qualche perplessità sulla possibilità concreta di realizzare tutto quello che le due mozioni prevedono in alcune circostanze effettivamente complesse, anche sotto l'aspetto amministrativo. Resta il principio che è quello di sostenere le società del nostro territorio che svolgono una importante azione educativa a favorire i giovani. Sono un elemento di coesione per tutti i cittadini, grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Tallarida. La parola al Consigliere Folegani.

**CONSIGLIERE LUCA FOLEGANI – FRATELLI D’ITALIA:**

Grazie Presidente. Anch’io faccio seguito a quanto detto dal Consigliere Tallarida e farò un intervento ministro anche un po’ alla nostra dichiarazione di voto. Allora innanzitutto ben venga supportare lo sport cittadino, poi in una città come Busto che sarà città europea dello sport del 2023, quindi ben venga. Ecco, tra l’altro in questa sede mi sento anche di segnalare che Busto ha vinto diversi trofei negli ultimi mesi in qualsiasi sport. Ahimè, abbiamo anche visto quanto successo al basket di Busto che pur avendo vinto il campionato la scorsa stagione, poi ha dovuto cedere il titolo sportivo per ovviamente vicende legate alla società, però comunque anche questo comunque dà lustro al fatto che le e società sportive bustocche sono di prestigio. Volevo però fare giusto due appunti leggendo la mozione proposta dal Consigliere Fiore. La prima che mi ha dato giusto qualche perplessità, che comunque poi darò l’intenzione di voto, però comunque volevo un attimo segnalare che in accordo col mio gruppo consiliare abbiamo storto un po’ il naso quando abbiamo visto l’istituzione della ricorrenza da denominarsi il Giorno dell’orgoglio bustese. Comunque c’è già la Pasqua dell’atleta, quindi comunque è in sé una cosa che già viene fatta e che comunque l’Amministrazione ha sempre valorizzato questa giornata. Poi un altro aspetto che ci sentiamo un po’ di sollevare è predisporre il programma di coinvolgimento di tutte le società sportive, la SSB, il tavolo educazione. Nel senso anche su questo secondo me penso sia un po’ il lavoro che porta avanti l’assessorato allo sport quello comunque di confrontarsi periodicamente con tutte le associazioni sportive e poi comunque abbiamo anche la SSB, cioè mi sembra che comunque sia un po’ un doppione di quello che viene già fatto. Tuttavia a nome del gruppo consiliare di Fratelli d’Italia il nostro voto è comunque favorevole con questi appunti, con queste perplessità. Però per quanto ci riguarda lo sport bustocco viene prima e quindi comunque ben venga qualsiasi iniziativa a suo supporto. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORA:**

Grazie Consigliere Folegani. La parola al Consigliere Lanza.

CONSIGLIERE MARCO LANZA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Anch'io prendo la parola solo per una dichiarazione di voto. Vorrei condividere con voi giusto una riflessione preliminare alla dichiarazione di voto, che anticipo sarà favorevole, relativa al criterio, criterio che ha portato il mio gruppo e me stesso ad addivenire alla valutazione favorevole. È un criterio che certamente non ha considerato l'ideologia politica che è sottesa alla proposta, in questo caso alla mozione, ma bensì al merito, la sostanza della mozione in sé. In poche parole, si è considerato la proposta, la proposta in sé e la si è considerata buona, una buona proposta. Certamente alcune cose anch'io esprimo delle perplessità per la realizzazione, quindi mi associo anche al collega Consigliere Orazio Tallarida e Fratelli d'Italia, che ha giustamente sollevato delle perplessità e delle cose che vengono già adoperate da parte dell'Amministrazione e quindi, anche per evitare l'equivoco di usare due pesi e due misure, per quanto riguarda la Lista civica per Antonelli Sindaco il voto sarà favorevole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Lanza. La parola al Consigliere Albani.

CONSIGLIERE ALESSANDRO ALBANI – LEGA SALVINI LOMBARDIA:

Sì, anche noi siamo favorevoli alla mozione. Insomma, sono importanti gli aspetti legati allo sport. Riteniamo che lo sport appunto formi i ragazzi e non solo, quindi ci sono degli aspetti educativi, socializzanti, formativi, trasmettono valori di solidarietà, lealtà, rispetto alla persona e quindi queste sono le regole fondanti della società. Quindi una mozione che tocca questi aspetti, quindi legati proprio alla formazione dei ragazzi, non solo per noi è molto importante e quindi il gruppo della Lega è favorevole. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:

Grazie Consigliere Albani. La parola al Consigliere Rogora.

CONSIGLIERE MASSIMO ROGORÀ – FRATELLI D'ITALIA:

Grazie, Presidente. No, io chiedo scusa al mio gruppo che hanno fatto una dichiarazione di voto dove dicono che siamo favorevoli. Io purtroppo dovrò astenermi sia a questo punto che al punto successivo, quello dei tigrotti, per alcune considerazioni. Uno, secondo me lo sport di Busto Arsizio è veramente un'eccellenza del territorio. Io ho due bambine che frequentano diverse società sportive qui a Busto Arsizio, non vedo mai dei Consiglieri comunali. Adesso invece sento i Consiglieri comunali che vogliono festeggiare, fare, facciamo, diciamo, pubblicizziamo, facciamo tutto. Facciamo tutto quello che volete. Io mi asterrò, mi asterrò perché è la stessa situazione dei lampioni. Mi sem-

bra più una campagna pubblicitaria questa. Io perder tempo per situazioni del genere quando siamo a mille chilometri da una guerra, siamo appena usciti dal Covid, ci sono problematiche che i servizi sociali avrebbero bisogno di più aiuto di tutti noi Consiglieri comunali. Abbiamo veramente il settore commercio che sta andando veramente al disastro, allo sfascio, perché ci sono negozianti che non arrivano alla fine del mese, siamo qui a discutere di fare un qualcosa per sport? Ben venga, ci mancherebbe altro, ma non è che il Comune non ha mai fatto niente. Io sono stato Assessore cinque anni fa qui, in questa Giunta, in quella Giunta scorsa, ho assistito al Sindaco e agli Assessori a lavorare sempre per lo sport con varie delibere, tantissimi patrocini e tutto. Le giornate dello sport mi sembra che negli ultimi sei anni ne hanno fatte abbastanza. Si è sempre comunicato con tutte le società e dove si può il Comune ha sempre aiutato le società. Adesso se si vogliono fare sponsor pubblicitari fatele pure, io mi astengo sia in questa che in quella dopo perché veramente ci sono tantissimi problemi da affrontare e mi sembra che in assise parlare mezz'ora o quaranta minuti dei lampioni o adesso addirittura di mettere i cartelloni pubblicitari a destra, a sinistra, il cittadino non vuole questo. Il cittadino vuole ben altro. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Rogora. La parola al Consigliere Castiglioni.

**CONSIGLIERE GIANLUCA CASTIGLIONI – BUSTO AL CENTRO:**

Grazie Presidente. Io sono nel mondo dello sport, lo sapete benissimo, con i miei trascorsi da tanti anni e quindi è chiaro che il fatto che si discuta e si parli di sport in questa assise è sicuramente una cosa che io accetto favorevolmente e ben vengano idee diverse che arrivano da parte diverse perché comunque io vorrei che si ricordasse in generale quello che è il valore dello sport per quanto riguarda le nuove generazioni, per quanto riguarda la crescita delle persone giovani, per quanto riguarda il contesto sociale, quindi abbiamo sempre detto tante volte questa cosa adesso si tratta forse di fare qualcosa anche di pratico che possa essere messo davvero in atto. Quindi credo che voterò sicuramente questo tipo di mozione che viene presentata, ma probabilmente mi asterrò su quella che riguarda la Pro patria. Tra l'altro io in Consiglio di Presidenza avevo detto di accorpate queste due mozioni, perché mi sembrava che siano assolutamente sovrappponibili in alcune parti all'altra e quindi potevano essere discusse e votate forse insieme. Indipendentemente da questo credo che la successiva mozione non vedrà il mio voto favorevole proprio perché si tratta di una mozione che, secondo me, al contrario di questa che riguarda un po' tutto lo sport in generale, e sapete quanto io sia legato alla Pro Patria per tanti anni di militanza nelle file dei tecnici della Pro Patria stessa, ripeto, questa mozione che mi sembra che coinvolga tutto lo sport di Busto che ha raggiunto e continua a

raggiungere dei risultati assolutamente meritevoli in dimensione e che quindi possa essere approvata dalla da tutti proprio perché riguarda la promozione di tutto lo sport di Busto. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliere Castiglioni. La parola alla Consigliera Berutti.

**CONSIGLIERA LUCIA CINZIA BERUTTI – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente, ma mi spiace di essere arrivata in ritardo e il Consigliere Rogora ci ha abbandonato, ma evidentemente non aveva letto l'ordine del giorno e non sapeva di che cosa si andava a discutere oggi. Quindi non c'erano i temi forse, o lui non li ha interpretati quei temi di bisogno sociale là dove abbiamo parlato di TARI abbondantemente, abbiamo parlato comunque di bisogni sociali e di risparmio e di famiglie in difficoltà. Là dove abbiamo parlato di variazione di bilancio, dove c'erano invece diversi voci di capitolo su problematiche sociali evidentemente non era sufficiente per il Consigliere. Io mi aspettavo che magari, al di là delle diciamo osservazioni e riflessioni che la maggioranza ha voluto fare su questo testo, si potessero fare magari degli emendamenti e magari togliere il giorno dell'orgoglio sportivo bustese, come del resto è stato già ricordato abbiamo la Pasqua dell'atleta. Quello su cui voglio invece io richiamare l'attenzione per andare proprio sul concreto, al di là di una mozione che è un atto di indirizzo, quello di agire come Consiglio comunale su quello che è il regolamento attualmente vigente per i contributi a tutte le società sportive, regolamento che è stato più volte prefigurato come oggetto di un intervento di revisione e ricostituzione, ma che non è mai giunto alla discussione, né in commissione né in quest'Aula. Grazie.

**PRESIDENTE LAURA ROGORÀ:**

Grazie Consigliera Berutti. Consigliera Verga.

**CONSIGLIERA VALENTINA VERGA – PARTITO DEMOCRATICO:**

Grazie Presidente. Sì, allora colgo, voglio cogliere l'occasione di questa mozione per congratularmi con SSB per l'organizzazione della giornata dello sport avvenuta un paio di settimane fa, alcuni erano presenti e ha radunato in piazza più di sessanta società sportive solo nelle nostre piazze, oltre a tutte le altre che comunque, insomma, formano questa grande famiglia dello sport di Busto Arsizio, quindi l'idea di inserire una mozione tutte le realtà sportive sicuramente è vincente e se c'è anche c'è qualche piccolo refuso all'interno della mozione credo che lo spirito sia stato compreso da tutti e il fatto che anche gli altri gruppi consiliari abbiamo deciso di votare a favore lo contrassegna, lo testimonia. Credo che sia la direzione giusta quella di sviluppare lo sport a Busto. Abbiamo delle eccellenze, abbiamo delle società un po' più piccole che sono meno conosciute, che vanno valorizzate.

Deve essere stretto di più il rapporto tra sicuramente società sportive e sport e i più piccoli perché poi si parte da lì per far crescere quelli che diventeranno, insomma, i campioni di cui andiamo così tanto orgogliosi e quindi, faccio anche io la dichiarazione di voto, anche se non sono io il capogruppo, il nostro gruppo voterà favorevolmente a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Grazie Consigliera Verga. La parola al Consigliere Sabba.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Grazie Presidente. Un intervento veloce, visti i tanti distinguo. Probabilmente magari non avevamo neanche discusso a fondo su questa mozione perché si sono visti tanti distinguo. Io, se siamo d'accordo, chiederei di rinviarla, così, invece che emendarla, perché è tardi, non facciamo in tempo magari, ci troviamo e la discutiamo.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Scusi, Consigliere Sabba, mi sembra che tutti abbiano già fatto la dichiarazione di voto su questa mozione.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

Sì, ma io mi troverei, come tutti del resto, un po' in difficoltà, nel senso nel dire voto questo, ma questo lo cambierei, ma questo lo cambierei, ma questo lo cambierei. Andiamo a votare... Scusate, scusate, cioè secondo me non è una roba normale che tutti dicono "eh, ma questo no, eh, ma questo no, però la votiamo", cioè io invece la raddrizzerei in modo che tutti siamo consci e consapevoli di votare anche all'unanimità, visto che è un argomento comune lo sport che non divide.

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Ma la mozione viene votata nella sua interezza. Ci sono gli emendamenti e viene votata nella sua interezza.

CONSIGLIERE MATTEO SABBA – LISTA CIVICA PER ANTONELLI SINDACO:

I dubbi me li dovrebbe porre Fiore, non il Presidente del Consiglio, perché è sua la mozione. Quindi se lui è d'accordo non vedo perché...

PRESIDENTE LAURA ROGORA:

Io mi atterrò a quello che il Consiglio deciderà, ma da Presidente non sono assolutamente d'accordo perché abbiamo discusso fino ad ora della mozione, quindi io la porrei in votazione. Poi mi rimetto a quello che il Consiglio e i capigruppo decideranno, però quando si vota una mozione la si vota nella sua interezza e non con i distinguo. Per i distinguo eventualmente dovevate pensarci prima e fare degli emendamenti. A questo punto io la porrei in votazione e poi, se siete d'accordo, andrei avanti. Io chiudo di solito il Consiglio a mezzanotte, mi affido a voi per sapere se volete che portiamo a termine l'ordine del giorno, io sono disponibile a farlo però in questo momento io pongo in votazione la mozione salvo che Popolo, Riforme e Libertà decida di ritirarla ma non mi sembra. Perfetto. Allora mettiamo in votazione la mozione presentata dal Gruppo Consiliare "Popolo, Riforme e Libertà" avente ad oggetto gli interventi a supporto della promozione sportiva. Sì, possiamo procedere con la votazione. Voti favorevoli 20, astenuti 2, Gorletta e Ghidotti astenuti, la mozione è approvata.

**Fatto salvo** il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

**Preso atto che** il consigliere Massimo Rogora, presente all'inizio della discussione della mozione in oggetto, esce dall'Aula Consiliare alle ore 23:42 e che pertanto i consiglieri presenti alla votazione sono 22;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla mozione di cui in oggetto:

**Con il seguente esito della votazione** espressa in modalità elettronica:

**Presenti al voto n.: 22**

**Favorevoli n.: 20** Emanuele Antonelli – Marco Lanza - Chiara Rosa Giorgia Colombo – Martino Garavaglia - Alessandro Albani – Simone Orsi – Luca Folegani – Claudia Cozzi – Paolo Geminiani – Orazio Tallarida – Laura Rogora – Santo Cascio – Maurizio Maggioni – Paolo Pedotti – Valentina Verga – Lucia Cinzia Berutti – Gianluca Castiglioni – Gianluigi Farioli – Emanuele Juri Fiore – Giuseppina Lanza

**Astenuti n.: 2** Roberto Ghidotti – Alex Gorletta

Pertanto, il CONSIGLIO COMUNALE, approva la mozione.

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA

Letto, approvato e sottoscritto:

Segretario Generale

DOTT. DOMENICO D'APOLITO

Presidente del Consiglio

LAURA ROGORA